Rivarolo: prete emulo di padre Brown sventa una rapina (pag. 2)

edizione borse

Anno 103 Numero 51

martedì 2 mercoledì 3 marzo 1971

STAMPA SERA

Lire 90 (arretrati L. 180) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1900): anno L. 23.000, sem. 11.000, trim. 5750 - Estero: anno L. 33.000, sem. 17.000, trim. 8750 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. nn. 65.88 - Telex 21121 - Estero: Austria sc. S. Francia N. F. 0,90; Città Vat. e Svizzera fr. 0,70 - Inserzioni: Aziende Pubblicitarie Milano S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 650.065 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 650.065 - 20123 Milano, via Pisoli 30/32, tel. 62.30 - 00198 Roma, via del Tritone 62/B, tel. 679.0540 - 16121 Genova, via L. De Amicis 2, tel. 595.652 - Pubblicità commerciale L. 200 il mm (Ediz. unica, 160 il mm) - Posizione [illegible] 20 % - Occasionali L. 250 il mm (Ediz. antim. 900 il mm) - Mortuari Aziende L. 250 il mm (Ediz. unica, 900 il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Ediz. unica, 1100 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. unica, 700, gruppo di sleppish) - Echi L. 400 (Ediz. unica, 1600) - Economici, ind. numerico

SANREMO *(a pagina 7)*

I divi del Festival si arricchiscono con i dischi

TORINO *(a pagina 10)*

Cadè offre la sua testa Pianelli per ora lo riconferma

FIAT *(a pagina 11)*

Due novità: il coupé 130 e una veloce 128 Rally

Psicosi dell'attentato a Washington un falso allarme alla Banca federale

nostro servizio

Washington, mart. sera.

La bomba esplosa al Senato la scorsa notte fa parte di una cospirazione nazionale contro la partecipazione degli Stati Uniti alla guerra nel Laos. Questa è l'ipotesi presa in maggior considerazione negli ambienti dell'Fbi che da ieri ha assunto il controllo delle indagini per scoprire gli autori dell'attentato. Lo scoppio, in effetti, è avvenuto mezz'ora dopo che era giunta al Campidoglio la telefonata di uno sconosciuto che preannunciava l'esplosione precisando che si trattava di un gesto di protesta contro l'impegno americano nel Laos e l'estensione del conflitto indocinese.

Mentre proseguono le indagini, i *leaders* del Senato, tenuto conto del fatto che la bomba è stata piazzata in una stanza solitamente usata dai soli senatori e in un'ora in cui il Campidoglio era pressochè vuoto, hanno espresso la convinzione che l'autore dell'attentato sia una persona che ha una certa dimestichezza con l'edificio.

A distanza di poche ore dall'attentato al Senato un'altra telefonata ha messo in allarme la polizia. Uno sconosciuto ha comunicato che stava per saltare la sede dell'Ente della Riserva Federale a Washington, la Banca Centrale degli Stati Uniti. «*La Riserva Federale* — ha annunciato una voce maschile — *controlla il denaro dello Stato. Per questo deve saltare. Lo scoppio avverrà alle 15,15: sgomberate l'edificio se non volete morti*».

L'allarme è scattato immediatamente: tutto il personale è stato allontanato dalla banca governativa, mentre gli artificieri della polizia perquisivano a palmo a palmo l'edificio. Ma della bomba non è stata trovata traccia, e alle 16 è cessato l'allarme. Ma lo psicosi delle bombe ha pervaso ormai tutto il Paese.

L'attentato al Campidoglio, che fa seguito ad altre esplosioni in edifici di enti pubblici, è stato duramente commentato dal presidente Nixon. In una conversazione telefonica con il leader della minoranza repubblicana al Senato, Hugh Scott, da bordo dell'aereo che lo stava portando nello Iowa per un discorso, il Presidente ha detto che le misure di sicurezza dovranno essere rafforzate al Campidoglio, attuando i mezzi in uso per la Casa Bianca.

Giunto a Des Moines per presentare alle Camere riunite il programma di sviluppo rurale della Iowa, Nixon è tornato ancora sull'attentato compiuto al Senato. Dopo aver detto che né il Campidoglio né la Casa Bianca e gli altri edifici pubblici saranno chiusi al pubblico per evitare il panico, il Presidente ha aggiunto: «*Gente violenta come quella che ha fatto esplodere una bomba al Campidoglio vuole impaurire*

(Continua in 2ª pagina)

Depositata la sentenza della Corte Costituzionale

"I patti lateranensi non fanno parte integrante della Costituzione italiana,,

nostro servizio

Roma, martedì sera.

I Patti Lateranensi e le leggi che li hanno resi validi nell'ordinamento giuridico italiano non fanno parte della Costituzione. E' questa la clamorosa conclusione che si trae dalle tre sentenze della Corte Costituzionale depositate questa mattina. Viene, così, risolta una disputa giuridica e politica che si protraeva dal 1948, dal momento in cui fu approvato l'articolo 7 della Costituzione, nel quale è scritto: «Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani. I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi».

La Corte Costituzionale ha così dato torto ai due avvocati dello Stato italiano i quali sostenevano che la Corte non poteva giudicare dell'eventuale incostituzionalità dei Patti Lateranensi perchè questi erano divenuti parte integrante della Costituzione, grazie all'art. 7, ed occorreva quindi una votazione dei due terzi del Parlamento per poterli modificare, così come avviene per gli altri articoli della Costituzione.

Con le sue sentenze, in conclusione, la Corte Costituzionale considera i Patti Lateranensi e le leggi che li hanno resi applicabili nell'ordinamento giuridico italiano, leggi comuni. Qualsiasi magistrato può quindi ricorrere alla Corte quando ritenga che qualche articolo dei Patti Lateranensi è in contrasto con la Costituzione. Di questi articoli ne esistono diversi. Per fare un esempio, attualmente, in base al Concordato, i preti spretati non possono insegnare nelle scuole pubbliche ed avere posti in uffici dello Stato.

In base a questi principi, la Corte ha risolto con tre sentenze e due ordinanze i casi che erano stati proposti dai tribunali di Bologna, Milano, Torino e Cosenza a proposito del matrimonio concordatario, regolato dalle leggi n. 810 e n. 847 del 1929.

La Corte ha, tanto per cominciare, dichiarato illegittimo l'art. 16 della legge del 27 maggio 1929, n. 847 (disposizioni per l'applicazione del Concordato), perchè viola il principio d'uguaglianza tra le persone che scelgono il rito canonico e quelle che scelgono il rito civile. L'art. 16 è illegittimo perchè contrario all'art. 3 della Costituzione italiana: tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge.

Alberto Rapisarda

borse

Sensibili contrasti

Quotazioni a pagina 13

in sintesi

Ebrei russi in Israele

TEL AVIV — Due famiglie sovietiche sono giunte in Israele dall'Urss ed hanno riferito che le autorità hanno concesso i permessi di uscita ad altre nove famiglie di ebrei sovietici.

Donne vigili a Madrid

MADRID — Il sindaco di Madrid ha firmato un bando di concorso riservato alle donne che intendano abbracciare la carriera di vigile urbano. I posti disponibili sono sessanta. Si richiede un'età compresa dai venti ai trent'anni, nessun legame matrimoniale, idoneità fisica.

Prete italiano torturato

SAN PAOLO — Il sacerdote italiano, rev. Giulio Vacini, ha dichiarato ieri ad un tribunale militare di essere stato torturato con scosse elettriche sul corpo dopo essere stato arrestato dalla polizia brasiliana. Don Vacini è stato arrestato in gennaio sotto l'accusa di preparare materiale sovversivo.

"Dite a Giovanni Scifo di non dormire mai,,

Minacciato di morte il padre dei bambini arsi vivi dalla madre

Le 16,30 di ieri. Trilla un telefono nell'ufficio della « cronaca » al giornale. Una voce minacciosa: « Sono Domenico Russo, un parente di Guglielmina Timperanza, quella che a Milano ammazzò i due figli e che fanno matta, ma che matta non è. Mi ascolti bene: dite a Giovanni Scifo soltanto questo: " Non dormire mai ": lui è siciliano e sa cosa vuol dire ».

« In qualunque momento lo incontro e dove lo incontro, lo ammazzo come un cane. Il sangue dei loro figli innocenti grida vendetta e vendetta sarà fatta. Ditelo a Giovanni: " Non deve dormire mai ". Buonigiorno e grazie ».

La comunicazione è tolta e verrebbe voglia di scuotere il microfono per vedere se ne casca fuori qualche altra parola rimasta nel cavo: per capire meglio, se si tratta di una minaccia vaga, fatta sotto la spinta di un'emozione violenta, o di un vero « avvertimento », per un proposito di vendetta.

« Dite a Giovanni Scifo di non dormire mai ». Anche senza essere siciliani la frase è eloquente.

Ma Giovanni Scifo il sonno dovrebbe averlo perso per altro, già prima della telefonata di questo Domenico Russo, parente di sua moglie. Perchè è difficile, per quanto « duro », spavaldo e « guappo » sia, che le sue notti non si popolino di incubi. Perchè quando tutto va bene è facile dire: « *Prima dei figli c'è l'amante* » e lasciare la moglie a casa a morire di gelosia, perchè già da un anno sa che ogni sabato lui corre a Torino dall'amante. Un'amante che la donna conosce attraverso le lettere che arrivano quasi ogni giorno, e perchè lui non fa mistero della relazione. Ma dopo, quando scoppia la tragedia, allora la frase: « *Prima dei figli c'è l'amante* » diventa quella di un romanzo a fumetti. E Giovanni Scifo si siede disperato sul letto dove sono morti bruciati i suoi due bambini, si copre gli occhi con la mano e dice: « *I figli no, non dovevi uccidermeli. Povere creature mie...* ».

Lei, la moglie (ed erano i primi sintomi che la gelosia le sconvolgeva la mente) gliele aveva già promesso altre volte di uccidergli i figli se non avesse smesso di « cercare » l'altra.

Ma Giovanni Scifo non aveva orecchi per intendere. Perchè a casa sua « ognuno stava al suo posto — sono parole sue. — *Io ero capo della famiglia e lei era la donna. Certo le ho voluto bene. Anche venerdì mattina abbiamo avuto rapporti intimi.*

« Ora ho cambiato pagina. Se la incontro la uccido, come lei ha ucciso i miei figli. E' stata perdita la colpito due innocenti. Mi ha tolto la mia ricchezza. Ha sempre obbedito ciecamente, non ha mai alzato la voce con me. Mi puliva le scarpe ».

Quello che sconvolge Giovanni Scifo forse è proprio soltanto quella scintilla di ribellione che non aveva previsto. Ma di tutto quello che è successo dimostra di non avere capito molto, se parla ancora di vendetta e di uccidere. Come non ha capito neppure Domenico Russo, che vuole uccidere Giovanni Scifo, « *proprio come un cane* ».

Mario Barione

Giovanni Scifo, senza alcuna emozione, racconta i retroscena dell'allucinante tragedia

Tragica lite stanotte fra due pregiudicati

Gli urtano l'auto, spara e uccide un uomo a Bari

nostro servizio

Bari, martedì sera.

Tragico litigio fra due automobilisti questa notte a Bari: per una banalissima ammaccatura sulla propria macchina, un uomo non ha esitato ad estrarre la pistola e a sparare contro l'avversario, uccidendolo sul colpo. E' fuggito ed ora la polizia e i carabinieri lo ricercano in tutta la regione.

Protagonisti del drammatico episodio sono stati due pregiudicati. La vittima si chiamava Cataldo Marzocca, aveva 30 anni, era sposato, con figli. Il suo aggressore è Paolo De Marco, trentatreenne, anch'egli sposato. Entrambi residenti a Bari ed entrambi in contatto con lo squallido mondo della prostituzione locale.

Stanotte i due erano seduti in tavoli differenti al ristorante «Fiorentino», in piazza Luigi di Savoia. Ad un certo punto il Marzocca si è alzato ed è uscito. Ma poco dopo è rientrato ed ha detto al De Marco (che conosceva): «Guarda che la tua macchina mi impedisce di uscire. Vieni a spostarla».

Il De Marco ha obbedito: con una breve manovra ha spostato in avanti la sua vettura, permettendo al Marzocca di uscire dal parcheggio. Ma in quel momento è sopraggiunta una «500», ed il Marzocca è stato costretto a sterzare bruscamente.

Con il paraurti anteriore ha «toccato» la parte posteriore dell'auto del De Marco: una lieve ammaccatura, niente di importante. Ma il De Marco è stato infuriato: «Non ti è bastato scomodarmi — ha gridato al Marzocca — mi rovini anche la macchina». E ha pronunciato nei suoi confronti alcune parole ingiuriose.

Il Marzocca allora si è avvicinato per reagire, ma non ha fatto in tempo ad accostarglisi. Fulmineamente il De Marco ha estratto dalla tasca una pistola e gli ha sparato contro alcuni colpi.

Il Marzocca si è accasciato con un gemito sull'asfalto, subito soccorso dagli altri clienti del ristorante, che si erano affacciati sulla porta alle grida dei due contendenti.

Nella confusione del momento, il De Marco ha avuto il tempo di risalire sulla sua auto e di fuggire. Trovano alcune persone sono salite su un'altra vettura ed hanno cercato di raggiungerlo.

c. s.

Spietata vendetta: un morto e un morente

Abbattuti a colpi di lupara giovani fratelli in Calabria

dal corrispondente

REGGIO C., martedì sera.

(c. l.) Un feroce delitto, quasi certamente per vendetta, ha insanguinato ancora una volta la campagna calabrese, dove purtroppo ancora vige la legge spietata del taglione. Un giovane poco più che ventenne è caduto ucciso ed il fratello adolescente è in bilico di vita per un agguato a colpi di lupara avvenuto ieri sera presso Taurianova all'altezza del Km 11 della strada statale n. 111 Gioia Tauro-Locri, davanti ad una stazione di rifornimento di benzina.

La vittima è Giuseppe Alessi, di 23 anni: il moribondo è il fratello Pietro, quindicenne. A sparare è stato uno sconosciuto che è poi fuggito.

Che il movente sia la vendetta lo lascia presumere una circostanza obiettiva. Due anni fa, Carmelo Alessi, di 23 anni, cugino di Giuseppe e Pietro, fu ucciso nella zona di Taurianova. Per questo omicidio il magistrato inquirente ha rinviato a giudizio, qualche giorno fa, Michele La Ficara, di 25 anni, di Taurianova, accusandolo di omicidio volontario aggravato. E' probabile che qualcuno appartenente al « clan » del presunto omicida abbia deciso di infliggere un'altra « punizione » agli avversari.

Sulle circostanze del delitto non si hanno molti particolari perchè il benzinaio s'è gettato a terra quando è rintronato il primo colpo e dice di non aver visto nulla.

Giuseppe Alessi il più vecchio dei due cugini è morto all'istante dopo essere stato crivellato da quattro-cinque colpi, uno dei quali al volto. Il fratello Pietro, che si trova ora ricoverato nell'ospedale civile di Taurianova, è stato ferito al fianco destro e ad una spalla. Giuseppe era sposato e padre di tre figli il più piccolo dei quali ha appena 8 mesi.

Rastrellamenti condotti dai carabinieri nella zona compresa tra Taurianova e Gioia Tauro per rintracciare lo sparatore non hanno avuto alcun esito.

Per penetrare di altri 11 km nel Laos

I "sudviet,, pronti a un nuovo attacco

Guerriglieri addestrati dalla CIA attaccano intanto i nordvietnamiti attorno a Sepone - Assolto dalla Corte marziale un sergente Usa che uccise con una bomba tre suoi soldati fumatori di marijuana

Il pilota di un elicottero americano impiegato nel Laos per il trasporto dei feriti si riposa accanto all'apparecchio

servizio particolare

SAIGON, martedì sera.

Un contingente di 2500 guerriglieri, addestrato e finanziato dalla Cia, l'ente di controspionaggio americano, si è scatenato attorno all'importante centro laotiano di Sepone, nel tentativo di bloccare i nordvietnamiti, i quali ripiegano all'interno del paese per sposta re a occidente le linee logistiche, sotto l'incalzante offensiva sudvietnamita e il martellamento aereo americano. I guerriglieri della tribù Meo tendono imboscate ai convogli comunisti, fanno saltare ponti, e nelle ultime ventiquattro ore (si dice da fonte militare a Saigon) hanno distrutto una dozzina di autocarri.

I guerrieri della tribù Meo hanno già avuto parte di primo piano nell'arresto dell'azione nordvietnamita sulla Piana delle Giare, cinquecento chilometri a nord del teatro dell'offensiva sudvietnamita, ed hanno ristretto i movimenti avversari sulla Piana. Adesso una parte dell'esercito di guerriglia si è trasferita a Sud, e opera nella zona di Sepone, in territorio laotiano a quarantatrè chilometri dal confine con il Sudvietnam.

Intanto la pressione comunista, che costringe gli elicotteri americani a una intensa azione di appoggio ai sudvietnamiti, ha costretto le forze di Saigon ad abbandonare un terzo avamposto nel Laos (la base di appoggio conosciuta come «Hotel 2») e da fonte militare si dice che elementi di un nuovo contingente sudvietnamita di diecimila uomini si sono portati nel Laos con l'intento di accelerare e potenziare l'offensiva. Il comandante dell'operazione delle truppe di Saigon ha chiesto altri elicotteri americani in aiuto, e nei circoli militari della capitale del Sudvietnam si dice che nonostante i rovesci subiti in questi giorni da alcuni reparti, il grosso dei sedicimila uomini impegnati nell'operazione contro la pista di Ho Chi Minh sarà lanciato in un nuovo attacco, per penetrare di almeno altri undici chilometri nel Laos. Da due settimane la colonna è bloccata ventisei chilometri entro il territorio laotiano.

Sempre negli ambienti militari di Saigon si dice che i reparti nordvietnamiti, ora razzati compresi, sembrano aver lasciato la famosa Quota 31, teatro di sanguinosi scontri con alterne vicende, dopo quattro giorni di attacchi e contrattacchi.

Sul fronte del Nord Vietnam, si ha notizia che cacciabombardieri americani hanno effettuato massicci attacchi contro postazioni di artiglieria antiaerea e postazioni missilistiche per la seconda volta, nel giro di una settimana.

Giunge infine notizia che una corte marziale ha assolto un sergente americano dei paracadutisti accusato di avere ucciso con una bomba a mano tre dei suoi uomini che fumavano marijuana, nel marzo dello scorso anno. E' il sergente David Going, di 21 anni: lanciò la bomba contro un capannone in cui i tre erano riuniti.

(Ansa - Assoc. Press)

Palle di neve contro Nixon

(Segue dalla 1ª pagina)

il governo e l'opinione pubblica americana, ma non ci riuscirà. La decisione di chiudere gli edifici pubblici farebbe solo il gioco dei violenti».

Nixon è stato applaudito dai membri delle Camere dell'Iowa non appena uscito dalla sede del Congresso è stato bersagliato con palle di neve da pacifisti, contadini ostili alla politica agraria del governo e lavoratori edili che protestavano per la decisione di abbassare i salari per i lavori pubblici finanziati dal bilancio federale. Nixon non è stato raggiunto dalle palle di neve, ma la polizia ha dovuto usare gli sfollagente per disperdere i manifestanti.

Il Servizio Segreto Federale ha annunciato infine che sabato è stato arrestato a Columbus, nell'Ohio, un ex aviatore diciannovenne, Glenn Scott Smith, accusato di diserzione dal suo reparto, attualmente in Vietnam, sotto l'accusa di aver minacciato la vita del presidente Nixon.

r. a.

Su tutto il Sud una coltre bianca

Bari, martedì sera.

Inizio spettacolo stamane a Bari: quando la città si è svegliata le strade erano ricoperte da 15 centimetri di neve. La temperatura è molto rigida: —3°, il traffico si svolge con difficoltà; nel capoluogo pugliese ben pochi sono attrezzati per viaggiare con la neve. Freddo intenso anche su altre zone della regione: Foggia —3, Taranto 0.

A Casalvecchio e Casalnuovo della Daunia e a Monteroduro la coltre nevosa ha superato il mezzo metro. Nel Gargano la circolazione è difficilissima. Si viaggia con catene sulla statale 17 tra Volturara Appula e Volturino. Alcune località sono bloccate.

In Lucania la neve ha bloccato i due capoluoghi e il termometro segna —5°. A Potenza continua a nevicare e la statale n. 7 è interrotta. Una ventina di strade provinciali sono bloccate. Sulla Silà la neve ha raggiunto l'altezza di 4 metri.

La polizia si è ritirata dal centro della città

Si riaprono i primi negozi all'Aquila dopo l'accordo

Rivoltosi montano la guardia ad una barricata in una via dell'Aquila. Uno sta lanciando sassi contro la polizia

nostro servizio

L'Aquila, martedì sera.

La rivolta dell'Aquila si avvia davvero verso una pacifica conclusione? Sembra, per ora, di sì. Stamane la situazione è meno tesa, si sono riaperti i primi negozi, la polizia si è ritirata dal centro della città e non sono avvenuti incidenti. Ma la giornata è ancora lunga: da un momento all'altro la ribellione, sopitasi ieri sera, potrebbe ritrovare qualche improvviso focolaio e scoppiare di nuovo, più drammatica di prima.

La questione del resto non ha ancora avuto uno sbocco «politico» definitivo. La gente vuole la liberazione degli arrestati. Ma per ora si è giunti soltanto ad un informale «compromesso» sull'ordine pubblico del momento, e basterebbe un nulla per infrangerlo e scatenare di nuovo la «piazza».

E' già importante comunque che la vita cittadina a poco a poco riprenda il suo corso normale, che scompaiano dalle strade e dalle piazze del centro quel clima drammatico di esasperata tensione, quelle barricate, quel disordine e quello sporco che in questi giorni hanno dato un'impronta «guerrigliera» alla città abruzzese. E' importante insomma che gli aquilani si riabituino al regolare ritmo della attività: fino a ieri tutto era chiuso: scuole, negozi, uffici, banche, fabbriche. Erano aperte solo le edicole dei giornali e le farmacie. Stamane, come si è detto, qualcosa comincia a muoversi: alcuni negozianti — primi fra tutti quelli di generi alimentari — hanno alzato le saracinesche, anche diversi uffici hanno aperto i battenti. Se la situazione non precipita, altri seguiranno l'esempio e la calma potrà davvero soppiantare la battaglia. La «piazza» cederà allora il posto alla più serena discussione politica.

Ma come si è giunti a questo primo «sblocco» della situazione? Vi si è giunti dopo una terza giornata di disordini convulsi, di scontri arroventati fra la «celere» e i dimostranti nel solito triangolo ristretto fra il Corso, via Principe di Piemonte, piazza Palazzo e piazza Duomo; c'erano stati dei fermati e parecchi contusi e feriti, fra i quali un agente colpito alla nuca da un cubetto di porfido. Era già sera tardi quando il sindaco ha annunciato: *«Ho detto al capo della polizia Vicari che la popolazione non nutre sentimenti ostili nei confronti delle forze dell'ordine. Ho ottenuto che da domani mattina i battaglioni mobili della "celere" siano ritirati dal centro della città. Tale ritiro diventerà definitivo, a condizione che non siano formati assembramenti e la città riprenda la sua vita normale».* Subito il dott. Petricione ha fatto issare degli altoparlanti su alcune vetture: in breve la notizia del raggiunto «accordo» è circolata in tutta la città.

Di qui l'improvvisa solidarietà, che stamane — con l'accennata riapertura dei negozi — ha preso consistenza. Ma motivi di apprensione esistono. Molti cittadini, riuniti in piazza a discutere, parlano ancora di «rivalsa», di «vendetta», di «rancori da risolvere una volta per sempre». In un comunicato della Federazione socialdemocratica dell'Aquila si legge che «i socialdemocratici aquilani, all'indomani del l'ignobile tradimento perpetrato da tutte le forze politiche, dichiarano di essere con il popolo, che in questa lunga pausa ha dato prova di grande maturità politica, che ha pagato e paga di persona il proprio amore per la città».

Nelle scuole i professori si sono presentati regolarmente, ma in nessun istituto si sono tenute lezioni; circolavano ancora davanti agli edifici drappelli di studenti fascisti. In città corre voce che gli estremisti di destra, durante l'assalto alle sedi dei partiti, si siano impadroniti delle tessere e abbiano formato delle vere e proprie liste di «proscrizione» minacciando singolarmente i cittadini.

c. r.

L'episodio è avvenuto nella notte a Oglianico

Parroco emulo di padre Brown sventa una rapina nel Canavese

Un giovane lo ha svegliato chiedendo che andasse ad assistere un moribondo - Il prete s'insospettisce e chiama i carabinieri, che scoprono l'uomo in agguato per rapinare il sacerdote - Il malvivente ha confessato altre due aggressioni a parroci della zona

dal corrispondente

Rivarolo, martedì sera.

Il parroco di Oglianico, un paese del Canavese poco lontano da Rivarolo, è un emulo di padre Brown. Stanotte ha sventato un'aggressione e fatto arrestare il rapinatore. Poco prima delle 24, don Ubaldo Bolattino, di 46 anni, ha sentito suonare alla porta. E' andato ad aprire e si è trovato davanti un giovane che gli ha detto: «Venga subito, c'è un moribondo». Ha precisato che in via Salassa 3 un uomo, Pietro Martinetto, era in fin di vita, i familiari volevano che ricevesse i sacramenti prima di spirare. Il parroco ha risposto che sarebbe stato sul posto entro dieci minuti: «Il tempo di vestirmi».

Ricordando però recenti aggressioni nella zona, anche a sacerdoti, prima di uscire ha telefonato al maresciallo Mura dei carabinieri di Rivarolo e gli ha raccontato la strana chiamata. Non gli ha nascosto che i suoi sospetti nascevano dal fatto che non ricordava nessuna famiglia con quel cognome — Martinetto — in paese e gli sembrava strano che ci fosse ad Oglianico un uomo in fin di vita senza che nessuna notizia gli fosse giunta in parrocchia. Inoltre il medico non era a conoscenza di alcun caso grave in paese.

Il maresciallo ha pregato il prete di non fare troppo in fretta: «Ci dia il tempo di arrivare». Il parroco ha tenuto accesa la luce ed ha continuato a muoversi per la stanza. Se qualcuno lo osservava da fuori non poteva dubitare che si preparasse. Intanto una pattuglia di carabinieri raggiungeva Oglianico. Lasciata la macchina alla periferia del paese, i militari si sono avvicinati a piedi alla canonica. Di qui si sono diretti verso via Salassa. Ed in un angolo buio, a metà strada, hanno scoperto un individuo nascosto in un pano. Davanti ai carabinieri è rimasto e non ha potuto né tentare la fuga né liberarsi di una grossissima pistola giocattolo — l'arma era lunga 30 centimetri — che aveva in pugno.

E' stato portato in caserma. E' Antonio Truffa, di 21 anni, abitante a Busano, sposato. Ha confessato di aver cercato di rapinare il parroco: «Devo partire per fare il militare — ha detto — ma moglie è incinta, volevo lasciarle un po' di soldi». I carabinieri già lo conoscevano per sue precedenti imprese. Hanno accertato che il Truffa aveva avuto 20 giorni di licenza dall'ospedale militare e che a metà marzo avrebbe dovuto presentarsi al Car di Bra.

Egli è stato interrogato dal magistrato ed ha confessato di essere l'autore delle aggressioni ai parroci di Salassa e Cuorgnè avvenute circa un mese fa.

n. c.

Cuneo: messi in fuga dall'allarme i ladri sparano al guardiano

CUNEO, martedì sera.

(g.d.m.) Una banda di ladri ha tentato di entrare, nottetempo, nel castello di Margarita di proprietà del marchese Carlo Lovera di Castiglione, attualmente residente a Roma.

L'impresa è fallita perchè è scattato il dispositivo di allarme che ha costretto gli ignoti a fuggire. E' accorso il guardiano del castello, Lorenzo Tomatis, di 45 anni, il quale ha inseguito i ladri. Costoro, per coprirsi la fuga, hanno sparato alcuni colpi di rivoltella contro il guardiano che si è salvato gettandosi per terra.

I banditi sono poi saliti su un'auto di grossa cilindrata, parcheggiata nelle vicinanze, e si sono allontanati.

Pensionato di Bra aggredito e rapinato da tre giovani

Bra, martedì sera.

(a. m.) Un pensionato è stato aggredito e rapinato da tre giovani. La vittima è Michele Novarino, 66 anni, abitante a Baldissero d'Alba.

Verso le 9 il pensionato passeggiava nei pressi della propria abitazione, quando tre sconosciuti scesi da una «500» chiara e si sono avvicinati a lui. Approfittando dell'età avanzata dell'uomo, gli sono balzati addosso immobilizzandolo e portandogli via dalla tasca interna della giacca il portafogli contenente 40 mila lire.

Dopo essersi impossessati del denaro, i tre hanno gettato a terra il pensionato fuggendo poi sull'utilitaria in direzione di Cerreto d'Alba.

Rapina in latteria stamane a Cigliano

CIGLIANO, martedì sera.

(a. o.) Due malviventi, uno dei quali con pizzo e baffi posticci, hanno asportato poco dopo le 10,30 di stamane il cassetto con l'incasso della mattinata dalla latteria di Antonietta Lavarino in Maschera, in via Rianzè 14 a Livorno Ferraris. Il bottino è di circa 30 mila lire.

Non nel West, in Francia

Irrompono e sparano nella sala da ballo

Venti feriti - Uno dei malviventi, acciuffato, salvato a stento dal linciaggio

dal corrispondente

Parigi, martedì sera.

Una ventina di feriti, alcuni dei quali sono ricoverati all'ospedale di Vienne, nell'Isère: ecco il bilancio di una rissa scoppiata durante la notte fra domenica e lunedì in un ritrovo danzante di Saint-Jean-de-Bournay dove la locale società bocciofila dava la festa annuale.

Era passata da poco mezzanotte, e più di duecento coppie, quasi tutte giovani, ballavano nella vasta sala mentre altre persone bevevano al bar o osservavano le danze. La serata era allegra, in un ambiente cordiale. Quasi tutti si conoscevano almeno di vista. Improvvisamente sono apparsi quattro giovinastri armati di rasoio ed hanno incominciato a minacciare le ragazze, ad insultarle, a toccarle. Gli altri giovani si sono interposti, hanno tentato di espellere i perturbatori, e sono volati i primi pugni.

Sopraffatti dal numero, gli intrusi erano costretti a fuggire, ma ritornavano quasi subito armati di fucili da caccia o di carabina. I loro avversari cercavano di impedire il passaggio, qualcuno sparava un colpo. Da quel momento le cose diventavano piuttosto confuse.

Quando arrivarono i gendarmi, chiamati per telefono dagli organizzatori della festa, parecchie persone giacevano a terra, ma gli aggressori erano già fuggiti rubando un'automobile in un posteggio vicino.

Uno di loro, però, era stato afferrato dai ballerini e se i gendarmi non fossero intervenuti sarebbe stato linciato a pugni e calci. Ora è all'ospedale in stato quasi comatoso e non è stato ancora possibile interrogarlo. Non aveva documenti di identità.

L'automobile con la quale erano arrivati i quattro malviventi era stata rubata a Nizza un paio di giorni prima. Vi sono stati trovati abiti rubati, armi e documenti di identità. Ma non è certo che siano quelli degli aggressori. I fuggiaschi, comunque, sono stati feriti e la polizia ha ordinato ricerche negli ospedali della regione ritenendo che probabilmente si siano presentati in uno di essi.

Oltre alla rissa di Saint-Jean-de-Bournay un'altra quasi alla stessa ora scoppiava a Bourgoin, in un altro ritrovo danzante. Una decina di individui irrompevano nel locale, insultavano e davano fastidio alle donne, ed accoltellavano poi alcuni giovani che si erano interposti. Quando la polizia è arrivata ha trovato quattro feriti e gli aggressori erano fuggiti.

Si pensa che i malviventi siano marsigliesi che si erano recati a Lione per assistere alla partita di calcio fra la squadra della loro città e quella di Strasburgo. Sulla via del ritorno avrebbero voluto festeggiare la vittoria dei loro colori.

Loris Mannucci

DICK TRACY E IL BUON PAPA'

RIASSUNTO — Purdy Fallar non è stato risuscitato: l'esperimento del misterioso dott. Klippoff è fallito. Ma nuove avventure attendono Tracy: mentre la famiglia di Borbone è sulla Luna in gita-premio, sulla Terra c'è un nuovo delitto: questa volta l'autore è un papà persin troppo affettuoso

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

24 — (continua)

L'INDIA DA IERI ALLE URNE

GLI AFFAMATI VOTANO COME I MARAGIÀ

Una donna indiana si reca per la prima volta alle urne in un seggio di Nuova Delhi (Telefoto)

L'India sa di fame e di morte. Nell'aria stagna un odore greve, che mette in gola un sapore dolciastro; l'atmosfera rende torpidi; capita talvolta di sentirsi privi di forze o come oppressi da un male pesante ed oscuro. Solo nel nord del paese, da Delhi in su, verso le montagne, riacquistate il gusto della vita: ma al disotto, e specialmente nelle grandi città, a Calcutta, a Bombay ed a Madras, giganteschi fermicai di esseri che talvolta non paiono umani, l'oppressione è tremenda, come se fosse al centro di un continente che si va decomponendo. In India, e proprio nei maggiori centri, non potete uscire per la città di sera: perché uscire significa scavalcare centinaia, migliaia di persone stese a terra, avvolte in panni che sono stracci e non si muovono neppure se inciampate in loro: sono esseri sfiniti dalla fame, oppure semplicemente addormentati? Od ancora cadaveri, che domattina verranno trascinati via, senza che mai si sappia chi sono, come son vissuti, come son morti?

Di giorno, l'India vi assale con l'angoscia della sua fame. Una folla di ragazzi che camminano sulle mani perché hanno le gambe ridotte a moncherini, di madri scheletriche con bimbi emaciati stretti al seno avvizzito, di vecchi (vecchi? forse avranno quarant'anni, ma la miseria li ha corrosi fin dalla nascita), di ciechi e di storpi, di gente che ostenta deformità da incubo, vi circonda, invoca una moneta, vi stringe, chiede aiuto per vivere ancora un giorno, forse un'ora soltanto.

E' la realtà dell'India, che in questi dieci giorni si reca alle urne, un'India ben lontana dalle stereotipate immagini di trappi rossi e di troppi film. Un paese di 540 milioni di abitanti, di cui solo 180 milioni sono in qualche modo occupati, con un analfabetismo che paralizza il 70 per cento della popolazione, con un reddito annuo, a testa, pari a 48 mila lire. Con problemi razziali, linguistici, religiosi enormi; con persistenze, carestie, inondazioni di proporzioni apocalittiche. Con le più alte montagne e le più alte foreste della terra. Con gli uomini più ricchi, ora che i maragià hanno ritirato i privilegi, e gli uomini più disperati, costretti perennemente a macinare *hemp* fra le gengive sdentate per calmare con il torpore della droga i morsi della fame.

Eppure, là si vota. E, con il voto, si compie uno dei gesti più grandi che l'uomo possa compiere. La fotografia che pubblichiamo è suggestiva. Chi è stato in India può immaginarsi l'ambiente. Una stanzetta dai muri scalcinati, il soffitto screpolato, il pavimento a pezzi, a fianco di una via senza selciato, dove mucche, bimbi e cani famelici razzolano insieme. Un'aria immota, un sapore acre, una fila di donne e di uomini con la scheda in mano. Un funzionario che sa un po' leggere e scrivere controlla le operazioni. La gente mette il foglietto di carta nell'urna. Non hanno documenti anagrafici, in genere: e allora si fa un segno indelebile sulla mano di chi ha già votato.

Poi si esce nel sole meccanico, nella polvere e la vita attende di nuovo, con la famiglia delle sue dure necessità: un tetto, un pezzo di pane, un bicchiere di latte, almeno per il bimbo. Ma il voto ha dato dignità umana alla donna, un senso al suo destino, forse una speranza. Il suo voto e quello del maragià plurimiliardario hanno lo stesso peso. Da entrambi dipende l'avvenire della nuova India.

Carlo Moriondo

Banditi nelle Langhe
(con maschere di carnevale) rapinano una coppia

ALBA, martedì sera.

(g. f.) Una rapina a mano armata è stata compiuta a Prunetto, nell'alta Valle Bormida. Tre individui armati di pistola e col volto coperto da maschere carnevalesche, sono penetrati da una porta secondaria nell'abitazione dell'agricoltore Cesare Garabello, di 46 anni, abitante in località Baroni, Minacciando l'uomo e la moglie, Teresa Damello, di 38 anni, con la pistola, intimavano loro di consegnare il denaro.

La donna tergiversava, affermando di non avere soldi in casa. A quest'affermazione, uno dei malviventi la si avvicinava, sferrandole un violento pugno. Nel frattempo un altro complice si recava in camera da letto e, dopo aver rovistato in alcuni cassetti, si impossessava di 150 mila lire in contanti. Trovato in cucina con il bottino, il malvivente si beffava dei coniugi che avevano asserito di non possedere denaro: quindi, dopo averli minacciati, i banditi se ne andavano, salendo su un'auto che partiva a folla velocità.

incontri con gli artisti

Il pittore che maltratta le signore

«Large head» del pittore Allen Jones la cui mostra si inaugura domani a Torino

nostro servizio particolare

LONDRA, martedì sera.

Allen Jones, conteso giovane maestro dell'arte di avanguardia, abita vicino a Chelsea, in un quartiere di architetti arrivati, ha una «nanny» per le due figliolette gemelle e una moglie bionda e lunga che sembra una copertina di «Vogue». E' vestito da tennis, magrissimo, basette, lunghe e arruffate. «Prego», e con la mano fa il gesto di accomodarmi. Il suo salotto è arredato con mobili-scultura, sono qui in attesa di partire per una mostra. C'è il tavolino-donna: un *mannequin* da vetrina messo carponi, con indosso solo stivaletti e guanti neri e in equilibrio sul dorso una lastra di cristallo o di perspex. C'è la donna sgabello, un'altra pupazza da vetrina in posizione fra ginecologica e ginnica che sostiene uno strapuntino nero. Fa impressione sedersi su una donna nuda, con parrucca bionda vera e gli occhi di vetro truccati da un *visagiste* che ti guardano e trovarsi come spalliera le gambe e le scarpe coi tacchi a spillo. «Sono mobili anche, prego sieda, è comodo. Se lo *choc* c'è vuol dire che ci siamo anche con le sculture», dice Jones.

Dove ha comprato queste donne?

«Le ho fatte fare dagli artigiani che plasmano le statue per Madame Tussaud, le ha disegnate io, prendendo spunto da sculture commerciali di cartapesta ho usato l'anatomia liberamente, dove mi sono concesso qualche licenza poetica. Ho gonfiato il seno, moltiplicato le gambe. Però la gente che la guarda non la riconosce come lavoro d'arte, come opera di scultore che intellettualizza l'immagine secondo una grafica codificata. La gente pensa che abbia avuto un pupazzo da petrine. Questo mi piace. Penetra dentro il cervello senza mediazioni dell'intelligenza, Tac. Come quando la cassiera batte sul tasto e spalla la cifra».

— Perché ha vestito le sue sculture da ballerine di Soho di infimo ordine?

«Voglio che gli indumenti aggiungano qualcosa alla figura che è già molto reale. Con un vestito normale diventerebbe una mannequin di cartapesta qualunque. Ci sarebbe stata confusione nelle intenzioni. Questa specie di guinzaglio mi serve a "stenografare" il collo. Ho anche bisogno degli stivaletti neri, il tic stig, che triangola il corpo».

— Quando lei lavora ha ben chiaro in testa quello che vuole fare?

«Oh sì. Fidel è preciso, le mie intenzioni nette, so devo riuscire a cogliere quali tra i simboli felicisti che ho prescelto sono funzionali intellettualmente o solo decorativi».

— E' tranquillo, corretto, senza pose, cosciente di sé stesso. Oltre alla scultura lei dipinge?

«Adesso sto lavorando a situazioni-parimetro"».

— Allen Jones parla come un catalogo d'arte.

«Nei miei ultimi quadri uso un solo pezzo del corpo, nel pavimento una sola gamba. Mettendo tutto il corpo diluisci l'immagine. Nella "floor situation" la gamba diventa scena. Il resto è dispersione».

— Usa famiglie persone endi si segue sempre il filo del discorso. E' preciso, metodico sempre. Mi mostra una serie di libri rilegati di nero, sembrano libri da abate con dentro i fogli bianchi. In ognuno almeno le idee suddivise per argomento, perché non si mescolino. Costumi per film, schizzi ecc. Qui leggo *Oh Calcutta!* E poi tre progetti grafici. Lavora con orari fissi?

«No».

— E le donne quando le ha progettate?

«Di notte: non suono il telefono, non si può uscire».

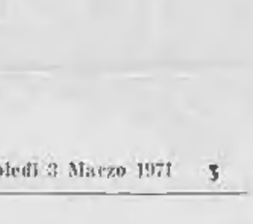
— Ricevete amici?

«Non molti».

— Osservo meglio il salotto, le donne-mobile, la collezione più snob, di oggetti di cattivo gusto, che abbia mai visto: bagnanti con cervi alla fonte, statuette galanti in bagni con Rodolfo Valentino che bacia col tulle, una serie di gnomi da giardino tedeschi, e, in mezzo a loro, la «Bibbia» critica di Gillo Dorfles. Mi si avvicina con le sue silenziose scarpe di gomma e mi sussurra: *«Signora perdoni un segretino kitsch? Scriva, la prego».* Mi porge una serie di cartoline: c'è la statua di Guidarello Guidarelli a cilicio con il viso coperto di baci rossi, c'è una donnina sdraiata su un letto di pompelmi, un soldato e una cameriera col fumetto amoroso. Scelgo le donne-sirena che vengono dall'America con le gambe avvoltolate in stracci di *paillettes*.

Fiora Gandolfi

chi è
ALLEN JONES
DAL POP ALLO CHOC



In Allen Jones proprio in questi giorni s'apriva una «personale» a Torino alla Galleria «Il Fauno» (piazza Carignano 2). Sarà una mostra essenziale con cinque dipinti datati tra il 1965 e il 69, tre «sculture» e alcuni disegni: pressoché la scelta ch'era già comparsa l'anno scorso alla milanese Galleria Milano con presentazione di Enrico Crispolti.

Jones, nato a Southampton nel 1937, s'era fatto notare all'inizio degli Anni Sessanta nelle rassegne londinesi dedicate alle giovani presenze, «Young Contemporaries» cui risale la più vasta rivelazione della «pop art» inglese. Di lì quelle manifestazioni che si delineò, tra l'altro, l'avvento figurale di quegli strumenti di «comunicazioni di massa» — giornali, cartelloni pubblicitari, oggetti — che dovevano rapidamente conquistare questo mondo, lasciando intravvedere anche le radici di quelle vere e proprie simbologie emblematiche del nostro tempo, che Allen Jones ci avrebbe dato con le «silhouettes» dai metallici riflessi ma vivi ed efficaci, e con «sculture» — come quelle divenute presto famose ed intitolate «Tavola-Poltrona» — destinate a recare nel manichino, che appartiene alla più tipica sfera figurale della civiltà, una carica provocatoria pansessuale esercitata sugli strumenti stessi della più diffusa mitografia erotica dei giorni nostri.

Quali siano le fonti prime cui Jones si rifà, (ha rivelato l'ampia iconografia e il minuzioso indice della monografia a lui dedicata nel '68 dalla Galerie Mikro Editions) O (Milano): n'esce un complesso «collage» in cui le pagine di «Life» si alternano a quelle di «London Life», le copertine di «Esquire» a quelle di «Superwomen», le fotografie di Norman Parkinson pubblicate da «Vogue» alle pagine del «Golden Girl», di «Bound» magazine, e di «Playboy», in un frullatore di fumetti erotici. La gente pensa che abbia avuto un pupazzo da petrine. Questo mi piace. Penetra dentro il cervello senza mediazioni dell'intelligenza, Tac. Come quando la cassiera batte sul tasto e spalla la cifra».

— Perché ha vestito le sue sculture da ballerine di Soho di infimo ordine?

«Voglio che gli indumenti aggiungano qualcosa alla figura che è già molto reale. Con un vestito normale diventerebbe una mannequin di cartapesta qualunque. Ci sarebbe stata confusione nelle intenzioni. Questa specie di guinzaglio mi serve a "stenografare" il collo. Ho anche bisogno degli stivaletti neri, il tic stig, che triangola il corpo».

— Quando lei lavora ha ben chiaro in testa quello che vuole fare?

«Oh sì. Fidel è preciso, le mie intenzioni nette, so devo riuscire a cogliere quali tra i simboli felicisti che ho prescelto sono funzionali intellettualmente o solo decorativi».

— E' tranquillo, corretto, senza pose, cosciente di sé stesso. Oltre alla scultura lei dipinge?

«Adesso sto lavorando a situazioni-parimetro"».

— Allen Jones parla come un catalogo d'arte.

«Nei miei ultimi quadri uso un solo pezzo del corpo, nel pavimento una sola gamba. Mettendo tutto il corpo diluisci l'immagine. Nella "floor situation" la gamba diventa scena. Il resto è dispersione».

— Usa famiglie persone endi si segue sempre il filo del discorso. E' preciso, metodico sempre. Mi mostra una serie di libri rilegati di nero, sembrano libri da abate con dentro i fogli bianchi. In ognuno almeno le idee suddivise per argomento, perché non si mescolino. Costumi per film, schizzi ecc. Qui leggo *Oh Calcutta!* E poi tre progetti grafici. Lavora con orari fissi?

«No».

— E le donne quando le ha progettate?

«Di notte: non suono il telefono, non si può uscire».

— Ricevete amici?

«Non molti».

— Osservo meglio il salotto, le donne-mobile, la collezione più snob, di oggetti di cattivo gusto, che abbia mai visto: bagnanti con cervi alla fonte, statuette galanti in bagni con Rodolfo Valentino che bacia col tulle, una serie di gnomi da giardino tedeschi, e, in mezzo a loro, la «Bibbia» critica di Gillo Dorfles. Mi si avvicina con le sue silenziose scarpe di gomma e mi sussurra: «Signora perdoni un segretino kitsch? Scriva, la prego». Mi porge una serie di cartoline: c'è la statua di Guidarello Guidarelli a cilicio con il viso coperto di baci rossi, c'è una donnina sdraiata su un letto di pompelmi, un soldato e una cameriera col fumetto amoroso. Scelgo le donne-sirena che vengono dall'America con le gambe avvoltolate in stracci di *paillettes*.

Fiora Gandolfi

25 SERVIZI
A VOSTRA DISPOSIZIONE
CON L'ASSOCIAZIONE ALL'

AUTOMOBILE CLUB TORINO

RICEVERETE IN OMAGGIO

1 La Guida Turistica «I NOSTRI VIAGGI» vol. II: Europa Orient. oppure «La Guida d'Italia De Agostini» o «La Guida Michelin 1971»

2 La Guida Turistica «LE GRANDI CITTÀ» vol. II: Atene, Istanbul, Gerusalemme e Luoghi Santi

3 La Carta Automobilistica d'Italia

ASSOCIAZIONI - Telefoniche 5779
Presso: Cassa di Risparmio di Torino
Istituto Bancario S. Paolo ○ Credito Italiano ○ Banca Popolare di Novara
Banco Ambrosiano ○ Monte dei Paschi di Siena ○ Banca Fratelli Ceriana ○ Banca Mobiliare Piemontese
Istituto Bancario Italiano.

STASERA LEGGIAMO

La calda estate del '48

Leggendo la storia del *Dottor Giovanni* di Arturo Vivante (Ed. Garzanti, pag. 227, lire 3200) ci si sente portati indietro nel tempo. Un giovane medico, appena laureato, in una calda estate del '48, se ne sta accovacciato nel suo giardino di una patriarcale casa nella campagna senese, in assoluta pigrizia meditativa. Intorno a lui è una società fervida, che riprende la vita, dopo la tragedia della guerra, con la sensazione inebriante di disporre finalmente di un'esistenza libera. Ma dentro di lui è invece il bagaglio di un'infanzia triste, di una gioventù repressa: ritornano il ricordo l'esilio di perseguitato, i campi d'internamento, le rigide discipline dei collegi; m soprattutto una serie scoraggiante di mancate occasioni d'amore.

Giovanni si trova dunque a giovinezza avanzata, ancora puro, ma con l'ossessione dell'innocenza, con un'ansia spasmodica d'amore. Di qui la decisione di muoversi, di scatenare in qualche modo le sue intatte energie fisiche. Partirà dalla sua campagna in bicicletta per raggiungere Roma. Ed è una corsa che si rivela subito salutare. E' come il recupero di un'esistenza finalmente vissuta: a contatto con una natura verginе anch'essa come l'uomo che l'attraversa, nell'incontro con le cose dal sapore genuino.

Giorgio De Rienzo

donne confidenziale

Short se non siete regine

I «terribili pantaloncini», più noti ormai come hot pants, hanno avuto il consenso reale in Inghilterra, con l'approvazione ufficiale del sarto della regina Norman Hartnell, il quale presentandoli nella sua ultima collezione, ha detto che essi possono essere tranquillamente indossati «tranne che da esponenti della famiglia reale».

Il modo migliore di accettare i «mini-pants» — scrive Hartnell — è quello di indossarli in casa accanto al camino, oppure di portarli nascosti da un mantello.

Fra le soluzioni anche proposte dal sarto della regina vi è un abito lungo fino a terra con uno spacco dall'ascella alla caviglia, quando s'abita o famiglia per la discoteca o luci amorzate».

A parte tale estrosità la collezione ha avuto le solite caratteristiche di pantaloni con tasche e pattine e gonne lunghe fino a sette centimetri sotto il ginocchio.

Le giacche dei tailleurs, generalmente alla «Saint» sono tagliate in vita, mentre i cappotti hanno una linea aderente al busto e la gonna ampia.

Fra i capi di maggior interesse, Hartnell ha proposto un completo con pantaloni in pelle bianca, lunga bianca con cintura d'oro e mantello lungo di camoscio beige chiamato Peter O'Toole.

d. giac.

Domani a pranzo

PALLOTTOLINE DOLCI DI RICOTTA — Dolce di facilissima esecuzione perché si fa tutto a freddo, e adatto per fine tavola o anche per accompagnare il tè del pomeriggio. Calcolate per ogni persona un etto di ricotta (meglio in questo caso, della pugliese, cioè col nome di «pezzata» che è più umida) e su cento grammi di ricotta mettete un etto di zucchero e una di amaretti pestati un poco di solvero di cannella e un bicchierino di liquore come triple sec o altro di gradimento vostro.

Mescolate bene in modo da amalgamare perfettamente tutti gli ingredienti e ponete in frigorifero in modo che l'impasto si consolidi. Dopo un'ora prendete forte cilindro con delle quante palline volete fare e con cucchiaino cucchiaiata del preparato, mettendo il centro la ciliegina fatta, arrotolando con le mani, una pallottolina che collocherete sul piatto di portata costruendo una specie di piramide.

Sciogliete in una tazzina di acqua fredda un cucchiaino di fecola di patate; in una piccola casseruola mettete al fuoco qualche di ciliegie e semplicemente marmellata di ciliegie, versate un poco del liquore che usato per la ricotta e poi l'acqua con la fecola sciolta, fate bollire tutto, togliete dal fuoco e quando la salsa non è più calda versatela sulle pallottoline accomodate nel piatto di portata.

Adele

oggi festeggiamo

S. Simplicione. S. Giovino martire. S. Basilio. S. Eraclio.

OGGI, martedì 2 marzo: il Sole è sorto alle 7,05 e tramonta alle 18,12. La Luna si trova nel quinto giorno dopo il Novilunio.

19 marzo:
Festa del papà con Black & Decker
ECCEZIONALE OFFERTA SPECIALE

A chi acquista un trapano Black & Decker la Ditta FRESIA offre GRATIS questo supporto da banco

e semplicissimo fare tutto da soli con Black & Decker

FRESIA - Sede: C.so Giulio Cesare, 42 - Tel. 852837
Negozio: Via Nizza, 23 - Tel. 650971 - 10100 TORINO

cronaca cittadina

STAMPA SERA
Martedì 2 - Mercoledì 3 Marzo 1971

Automobilisti fuori legge non per colpa loro

Scadute le patenti

(ma non si possono rinnovare)

Mancano le marche (quelle da 5000 e 6000 lire non sono state nemmeno stampate) - Decine di proteste - «Diventa difficile persino dare soldi allo Stato?» - Il pericolo delle multe (fino a dieci volte il valore del bollo)

Proteste degli automobilisti: ieri è scaduto il termine per rinnovare la patente, ma le marche da bollo sono esaurite. Una situazione assurda, che molti di estremo disagio. Perché, ci si chiede, non hanno stampato un numero sufficiente di bollini?

Decine di telefonate ai giornali: «In fondo — dice un lettore — non pretendiamo nemmeno un servizio, andiamo solo a pagare una tassa. Possibile che sia difficile anche dare soldi allo Stato?» Una lettrice accusa: «Secondo me è tutta una manovra. Esaurendo le marche costringono molta gente a viaggiare con la patente scaduta. Vedrete in questi giorni quante multe pioveranno sul capo di chi della macchina ne ha proprio bisogno».

La situazione è questa. I tabaccai allargano le braccia: «Siamo senza bollini da una settimana, qualcuno anche da dieci giorni. Le Poste li hanno esauriti, l'Ispettorato alla Motorizzazione pure».

Ieri, in corso Belgio, all'Ispettorato c'era una lunga coda di automobilisti. Persone che avevano già cercato le marche in quattro o cinque altri posti e che speravano almeno nell'ultimo ufficio. Niente da fare: anche lì negli ultimi giorni non c'era più nulla, i fogli erano stati finiti.

«Quel che è peggio — ci diceva una lettrice — è l'ironia con cui ci hanno accolti. L'impiegato dello sportello, con l'aria più serafica di questo mondo, mi ha suggerito di non circolare sino a quando non avrò rinnovato la patente».

In molte dipendenze dell'Automobile Club sono stati affissi cartelli di questo genere: «Marche esaurite, dovrebbero arrivare il 4 o il 5 marzo». In Roma nessuna dichiarazione. Quest'anno il bollo della patente è stato portato a 6000 lire per la «B» e a 5000 per la «A» ma non si è fatto neppure in tempo a stampare marche di quel tanto.

Favoriti, invece, gli automobilisti che avevano pagato il contributo di 700 lire previsto dal primo «decretone». Costoro hanno diritto al rimborso di 350 lire e per questo motivo possono rinnovare la patente con un semplice versamento di conto corrente postale di 6650 o 5650 lire. In questo modo riescono ad evitare lo scoglio delle marche. Per gli altri, ricordiamo che la multa prevista per chi è sorpreso con il documento scaduto può arrivare sino a dieci volte il valore del bollo.

Giornata della Sardegna al Salone delle vacanze

L'on. Pintacio Serra, nuovo assessore al Turismo della Sardegna, è venuto a Torino per presentare lo stand che l'Isola, unica tra le regioni italiane, ha allestito a Vacanze '71. «Al di là degli interessi economici, pur essi rilevanti per il crescente afflusso di turisti piemontesi in Sardegna — ha detto l'on. Serra — la nostra presenza alla manifestazione di Torino vuole essere una riconferma dei vincoli di antica amicizia tra le nostre regioni».

Sono state fornite cifre esatte sul movimento turistico in Sardegna: quasi 2 milioni e mezzo di «presenze» l'anno scorso, con entrate per 82 miliardi.

Aggredita dal maniaco

Maria Gabriella Riva è tornata a casa ieri sera

"Mi puntava un coltello e non riuscivo a gridare,,

La giovane sposa si è rimessa dallo choc - Racconta: «Non avevo mai visto quell'uomo, forse mi aveva seguito altre volte per strada perché porto vistose minigonne»

E' stata dimessa dall'ospedale la donna aggredita ieri mattina in casa da un giovane che ha tentato di usarle violenza. Maria Gabriella Riva, 25 anni, corso Traiano 68/5, si è rimessa dallo choc. Sulla paurosa avventura vissuta ora ricorda nuovi particolari.

«Alle 10,30 — ha raccontato — il panettiere mi ha portato il pane, come al solito, e l'ha posato dietro la porta dopo aver suonato il campanello. In quel momento ero sul balcone della cucina e non ho sentito lo squillo. E' per questo che più tardi, quando sono andata alla porta ed ho sentito una voce che diceva "c'è il pane", ho aperto senza diffidenza. Da quel momento i fatti che sono seguiti mi sembrano irreali».

«Che aspetto aveva l'uomo?».

«Era giovane, alto, biondo, sui vent'anni — prosegue Gabriella Riva. — Mi ha messo una mano sulla bocca e mi ha trascinata nel bagno. Qui mi ha puntato un coltello alla gola terrorizzandomi, mentre con l'altra mano mi strappava gli abiti di dosso. Con una delle calze che indossavo ha cercato di strangolarmi».

«Perché non ha subito invocato aiuto?».

«La vista del coltello mi ha tolto la parola. Poi, quando ho visto che aveva intenzione di uccidermi ho urlato come potevo».

«Conosceva di vista l'uomo che l'ha aggredita?».

«No! Non l'avevo mai visto. Può darsi che mi abbia seguita per strada ma non me ne sono accorta. Mi piace vestire alla moda, e soltanto parte la minigonna. Forse questo ha eccitato la fantasia di qualche maniaco».

«Già due anni fa, quando sono venuta ad abitare in questa casa, sono stata aggredita nell'ascensore. Quella volta ero con mia figlia Claudia che aveva tre anni. Un uomo, che salì con noi, schiacciò il pulsante dell'ultimo e mi prese il portafogli che avevo nella borsa. Fortunatamente ieri la bambina era dai nonni, altrimenti ne sarebbe rimasta sconvolta».

Il marito, Raffaele Riva

Crisi della Regione accuse fra i partiti

La crisi alla Regione si fa sempre più profonda. Ieri mattina, al momento di nominare la Giunta (accordo raggiunto, dichiarazione politica pronta, assessorati già suddivisi senza difficoltà) sono esplosi improvvisi contrasti fra i partiti del Centro Sinistra. Motivo: la presidenza della commissione della Sanità chiesta dai socialisti per il consigliere Viglione e dai democristiani per il consigliere Paganelli. Seduta sospesa, trattative e scontri verbali per tutto il giorno. Alla fine il presidente dell'assemblea Viltorelli ha dovuto «con rammarico» prendere atto che non era possibile passare all'elezione della Giunta ed ha rinviato il Consiglio a martedì prossimo.

Prima che la seduta fosse chiusa, socialisti, socialdemocratici e il repubblicano Gandolfi hanno firmato un documento nel quale «prendono atto dell'atteggiamento democristiano che pretende, in violazione a quanto esplicitamente concordato, posizioni di predominio in importanti settori di intervento regionale». A sua volta il presidente designato Calleri ha detto di essere disposto a rinunciare all'incarico, La situazione è confusa: che cosa in realtà è accaduto?

«Negli ultimi giorni — dice il repubblicano ing. Gandolfi — quando tutto era ormai concluso, è stato aperto un problema inutile. Trattare sulla presidenza delle commissioni è assurdo. La dc ha già l'assessore alla Sanità e poi nelle commissioni si è istituito il voto plurimo (ogni partito conta per il suo peso consiliare), quindi i democristiani dovrebbero sentirsi ben coperti».

«La verità — continua Gandolfi — è che tutti noi abbiamo l'impressione che nel comportamento di Calleri e di parte della dc ci sia qualcosa di più di un semplice puntiglio. Quello della commissione della Sanità sembra un motivo pretestuoso. Tra le ipotesi si era affacciata ieri quella che Calleri volesse rinviare ad arte l'elezione della Giunta in attesa che la direzione nazionale dei psdi intervenisse sul comitato regionale del partito per imporre l'assegnazione di un assessorato a Berti (escluso per lasciare il posto a Carillardi di Novara e De Benedetti di Alessandria). Il presidente dimissionario ha smentito categoricamente quanto sua presunta interpolare.

Al Centro Panamario, via Borgaro 2, domani alle 21,30 il dott. Giovanni Venezia introdurrà un dibattito sul tema: «Aspetto del sottosviluppo in Italia: la mafia».

Processo ai ricattatori della moglie d'un industriale

"Un milione o mostriamo un film compromettente a suo marito,,

Tre giovani sorpresi dalla polizia alla Gran Madre mentre speravano di ritirare il denaro - In tasca avevano una pellicola di Topolino - Due arabi a giudizio per direttissima

Tre giovani, tra cui un ufficiale della marina mercantile, sono stati processati stamane per una estorsione tentata ai danni della signora Graziella Porcellino, moglie dell'industriale De Coster. Sul banco degli imputati non si è presentato [illegible] Mario Manai, nato 30 anni or sono a Cagliari, è attualmente imbarcato su un pontone che svolge ricerche petrolifere e non ha potuto lasciare il lavoro. Luciano Cannizzaro, 32 anni, di Milano, e Pietro Corona, 39 anni, di Quartu Sant'Elena, hanno preferito essere dichiarati contumaci.

I fatti sono stati rivelati dal presidente della terza sezione dottor Corradini. Durante le vacanze trascorse l'estate del '69 in Sardegna, la signora De Coster aveva conosciuto i tre accusati che si erano dimostrati molto cortesi e premurosi nei suoi confronti. Il 2 ottobre successivo, quando la signora era ormai rientrata a Torino, le telefonò il Corona dicendole che aveva assoluto bisogno di parlarle. Durante l'incontro le disse: «Io ed i miei amici abbiamo un film girato a sua insaputa. E' molto compromettente. Se vuole averlo, costa un milione». In quell'occasione l'imputato approfittò d'una distrazione della donna per portarle via l'accendino d'argento.

Appena a casa la Porcellino riferì ogni cosa a suo marito il quale decise di fare intervenire la Squadra mobile. La sera del 9 ottobre la signora si recò, come stabilito, in piazza Gran Madre di Dio per consegnare il milione al Corona che l'attendeva. Ma sul più bello intervennero il commissario dott. Spoliti, i brigadieri Pisacreta, Piramelo e Miselle, che misero le manette ai malfattori. Portato in questura e perquisito, in tasca gli trovarono una pellicola che, proiettata, mostrò la sequenza di Topolino.

Stamane il p. m. dott. [illegible] ha chiesto la condanna dei tre imputati. Hanno poi parlato in loro difesa gli avv. Dalgrosso, Gabri e Lagoard. La sentenza è attesa nel pomeriggio.

— Il tunisino Mohamed Fatuassi, 20 anni, e l'algerino Anderahmane Trabelsi, 29 anni, arrestati giovedì scorso per aver rapinato Giovanni Cancino, 44 anni e l'amico Franco Bellino, 36 anni, in un alloggio di via Madama Cristina 107, sono stati processati stamane «per direttissima» dalla Corte d'Assise.

I due arabi erano stati invitati a bere un bicchiere in casa dei due italiani, ma al termine della serata il Fatuassi aveva estratto di tasca il coltello e si era fatto consegnare tutti i soldi che avevano nei portafogli i due che li avevano ospitati. Poi gli arabi si erano [illegible], ma la polizia, avvertita subito, li aveva rintracciati in via Saluzzo.

Al processo di stamane, il presidente dott. Lanzetti ha fatto intervenire come interprete di francese il prof. Alberto Graziani. Il p.m. dott. Piacopo ha chiesto la condanna del Fatuassi a 3 anni di [illegible] e l'assoluzione del Trabelsi. A questo punto il primo ha tentato di gettarsi dalla balaustra, trattenuto a stento dai carabinieri, implorando e imprecando in arabo. In sua difesa hanno parlato gli avv. Balestra e De Filippi.

La signora ricattata dai tre giovani, Graziella De Coster ed il marito Giovanni

I due nordafricani

Arrestato lo sfruttatore di una sposina

Il marito sotto le armi la moglie sul marciapiede

Lei (19 anni) aveva deciso di prostituirsi per mantenere l'amico - L'uomo, sorpreso all'alba in casa della donna, era appena sfuggito ad un inseguimento

Pur di difendere il proprio amico una prostituta ha sostenuto di non conoscere «quell'uomo», nonostante stesse entrando nel suo alloggio. «Mai visto prima d'ora», ha detto agli agenti della «Buon costume». La donna si chiama Silvana Moretto 19 anni abitante a Settimo sposata e madre di una bimba di 8 mesi. L'uomo che è stato arrestato per sfruttamento e favoreggiamento, è Alberto Vultaggio di 21 anni.

Lei altissima, lui non abbastanza da fare il militare. Erano sempre insieme dappertutto; la «850», dalla quale spesso scendeva la Moretto, che ha la sua zona fissa nei pressi di piazza Solferino, era da tempo nota alla «Buon costume». Lo stesso marito che è soldato di leva, più volte era andato in Questura a chiedere che intervenissero perché sua moglie doveva finirla di andare a caccia di clienti, per mantenere l'amico.

Ma prove non ce n'erano e siccome lei non collabora, fino al punto di negare l'evidenza, non si è potuto fare nulla. Ieri, però, gli agenti Pani e Gallitelli hanno fatto un appostamento.

Il Vultaggio era insieme con l'amica nel solito punto di piazza Solferino. Quando i due si sono accorti di essere sorvegliati sono fuggiti. Gli agenti, su una «500» civile, li hanno persi di vista. Sono andati allora ad aspettarli sotto casa in via Cedrosa 1, dove abita la Moretto.

Quando è arrivata la «850», la donna è scesa. Gli agenti si sono avvicinati e l'uomo è scappato di nuovo. All'alba è ritornato convinto che tutto fosse finito e di cercare di entrare in casa dell'amica. Gli agenti lo hanno arrestato.

Silvana Moretto, 19 anni

Alberto Vultaggio, 21 anni

Arrestato mentre tenta di derubare un pensionato

Un borseggiatore internazionale, già ricercato da diverse questure d'Italia, è stato arrestato ieri mentre tentava di portare via la borsa ad un pensionato che faceva un versamento alla sede della Banca Popolare di Novara, in via XX Settembre 62. Si chiama Manuel Borga Carrasco, è nato 58 anni or sono in Perù, ed abita a Roma in via Erasmo 32.

Entrato nel salone dell'istituto bancario, si è avvicinato a Vincenzo Ghiglia, 72 anni, via Arquata 23/72, e ha preso la borsa che l'anziano aveva appoggiato al banco. Si è accorto della manovra il direttore di sala che ha immediatamente chiamato gli agenti di polizia in servizio presso la porta. Il Borga Carrasco è stato arrestato. Ha detto di essersi sbagliato, ma con i suoi precedenti, non è stato creduto.

— Carlo Carone, di 33 anni, direttore commerciale di una ditta, abitante in strada del Tadil 43/9, ha denunciato alla polizia che ieri sera, quando è rincasato dal lavoro, si è accorto che i ladri avevano scassinato la porta ed erano entrati portando via gioielli e medaglie d'oro vinte a campionati scolastici, per un valore complessivo di 4 milioni.

Oggi al mercato

Massimi e minimi al kg.	Porta Palazzo	Piazza M. Cristina	Santa Rita	Piazza Vittoria
ORTOFRUTTICOLI:				
carote	150-200	150-200	170-200	160-200
cipolle gialle	90-120	80-120	100-130	110-120
spinaci	180-200	200-220	240-250	200-220
catalogna	100-140	100-140	120-170	120-140
broccoletti	180-250	—	120-190	180-200
cime di rape	150-200	150-160	160-180	160-180
finocchi	120-160	120-140	120-140	150-170
carciofi Sard. (cad.)	30-50	20-50	25-40	40-60
patate	60-90	70-100	90	80-90
lattuga insalata	250-300	200-300	300-390	300-400
cavolfiore defogliato	120-160	120-150	120-150	120-140
pere passacrassana	160-190	160-190	160-190	110-150
arance tarocchi	120-250	150-250	160-200	180-200
mandarini	250-300	260-400	190-210	200-250
mele golden	75-160	90-200	110-120	120-130
mele stark	100-150	120-150	110-140	120-140
mele renette	100-150	100-160	150-180	100-150
GRASSI:				
olio di oliva	620-800	650-800	650-730	650-850
olio di semi	330-400	390-400	350-450	320-450
burro	1400-1700	1450-1550	1500	1400-1600
PESCE:				
muscoli	300-400	300	300	350-400
arselle	250	250	250	300-300
seppie	300-600	500	400	250-300
alici	300-600	400	450	350-400

Mercati generali (fra parentesi i prezzi di una settimana fa): carote 90-130 (95-130); cipolle gialle 45 (50); spinaci 120 (120); catalogna III (35); broccoletti 130 (110); cime di rape 120 (70); finocchi 35-50 (35-70); cavolfiori defogliati 80-120 (85-120); carciofi Sardegna, cadauno 12-20 (15-25); patate 45-50 (45-52); lattuga 120-140 (130-150); pere passacrassana 80-105 (80-85); arance tarocchi 230-250 (150-180); mandarini 195-200 (195-200); mele golden 60-135 (60-130); mele stark 80-140 (80-120); mele renette 80-105 (80-100).

Salame cotto

Fino a sabato offerte speciali in via Saluzzo 87: un etto di salame cotto L. 60; un etto di prosciutto cotto 120; un etto formaggio Berna L. 140; 1 chilo di cipolle bionde L. 60; 10 bustine the Star L. 95; una bottiglia di grappa trubana L. 900.

(A cura della redazione di stampa sera)

echi di cronaca

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!

E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza alcun aiuto. L'applicazione è sempronto direttamente dalla Fabbrica. Con quanta spendierete per far tappezzare una camera tappezzerete da voi l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono inoltre ed oltre le nostre tappezzerie, tendaggi e tendine, sono disponibili a vasto Direttamente dalla Fabbrica: Via Madama Cristina 125.

Tutto per il corredo

Tutone, Tessitoria, tendaggio qualità prezzo assortimento. Casale s. Cassiano 3 (Porta Susa). Rivolgetevi con fiducia.

tappezzerie in carta applicatela da voi

acquistandole direttamente dalla Fabbrica, Via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con mille istruzioni necessarie per l'applicazione.

da «Studio 3» L. 153.000 moquette + tende

avrete per una camera in casa vostra con assistenza e posa. Saloni, arredamenti. «Studio 3» corso Traiano 103 - Torino - Tel. 612.174.

TV urgente Santospirito telef. 760.111 - 596.879

Tecnici esperti riparano urgente qualsiasi televisore.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

357.574, lo Or.Te.S. ferrazzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

TV riparazioni fidate? Telefidex telef. 310.155

Servizio celere a domicilio Torino, dintorni, ferrate e festivo. Assicurati lavori ogni marca.

tintoria Augusta

Elimina ogni traccia di smog pulendo a domicilio poltrone, divani, moquettes. Specializzata lavaggio tappeti e tendaggi. Telef. 885.217 - 540.565 - 701.797.

vetri cristalli specchi

Algovetro, via Rechemoffer 12, t. 328.030 per ogni vostra esigenza

PELLICCERIE MARCHISIO
ricordano alla loro spettabile clientela che solo per otto giorni continua la vendita di fine della collezione 1970-1971

CON SCONTI REALI
DAL 40 AL 60%

Visone asiatico	L. 220.000
Persiano zampe	» 80.000
Castoro	» 130.000
Rat-mosquet	» 150.000
Foca	» 180.000
Volpi midi	» 150.000
Lapin uomo - donna	» 40.000
colli, cappelli pelliccia, di visone, ocelot, castoro, volpe	L. 3.000

Tutti i capi sono muniti di certificato di garanzia.

Modelli MINI - MIDI - MAXI

Laboratorio in proprio per capi su misura per uomo e donna.
Ricordate:

VIA GARIBALDI 4
(angolo Via XX Settembre e a 50 mt da Piazza Castello)

VIA ARSENALE 38
(angolo Via S. Quintino)

Una vostra visita ci è gradita.

temperatura di oggi

massima +2,5
minima −4,3

Il bollettino meteorologico segnala inoltre temperature media (massima) — 1,8; ore 6: — 3; press. 743,5; umid. 86%. Cielo quasi sereno. **Previsioni** sereno o poco nuvoloso, stabilità buona, venti deboli, temperatura invariata. **Temperatura a Caselle:** massima +4,2; min. −6,4; ore 6 −4,4

Duello stanotte tra due fratelli e quattro svaligiatori

Abbatte con un colpo di cric il ladro all'assalto del negozio

I commercianti, più volte derubati, erano in allarme: uno dormiva nel retro, l'altro su un camioncino a pochi passi - Al primo rumore affrontano la banda: «Sparate pure, uno di noi vi spacca la testa»

I fratelli Ernesto ed Ermando Guglielmo ed il ladro ferito con il cric, Antonio Di Gianni

Sfida notturna fra una banda di ladri e due fratelli, già altre volte derubati, proprietari di un negozio di articoli elettrotecnici. E' avvenuta questa notte in corso Palermo 101, dove Ernesto e Ermando Guglielmo, rispettivamente di 36 e 28 anni, abitanti in corso Casale 450/10, esercitano la loro attività. Il magazzino dei due nel passato è stato più volte svaligiato e ultimamente l'assicurazione si è rifiutata di rinnovare la polizza alle precedenti condizioni. «*Ci hanno chiesto* — dicono i due negozianti — *una somma enorme*».

I fratelli Guglielmo hanno così deciso di sorvegliare personalmente il negozio: Ernesto dormendo su una brandina nella retrobottega, Ermando in un furgoncino posteggiato fuori. Una vita scomoda.

La loro tenacia è stata, per così dire, premiata questa notte. Erano le quattro quando una vettura si è fermata davanti al 101 di corso Palermo. Ne sono scesi tre giovani che silenziosamente si sono infilati nel portone. Un quarto è rimasto sulla vettura a fare da palo. I tre sono passati nel cortile dello stabile, hanno scavalcato il muretto di cinta e sono ricaduti davanti all'ingresso secondario del negozio.

I ladri hanno subito frantumato un vetro e tentato di sfilare i paletti di ferro all'interno della porta. Ernesto Guglielmo si è svegliato, ha impugnato una sbarra di ferro e si è scagliato urlando contro gli sconosciuti.

Colti di sorpresa, i tre, con un rapido *dietrofront* hanno scavalcato il muretto e si sono precipitati in strada. Ermando Guglielmo alle urla del fratello era però sceso dal furgoncino impugnando un cric. Il primo dei ladri che gli è passato accanto è stato colpito al capo ed è crollato a terra. E' Antonio Di Gianni, 19 anni, corso Taranto 122. Era con il fratello, Ito di 21 anni, che si è fermato per soccorrerlo. «*Lasciate stare mio fratello* — ha urlato ai due derubati — o ci sparo». Ma i Guglielmo hanno immediatamente reagito. «*Prima che tu ci faccia secchi tutti e due* — hanno risposto — *tuo fratello ha la testa fracassata con questo cric*».

Pochi istanti dopo si sentivano le sirene della polizia. Ito Di Gianni e gli altri due suoi complici sono fuggiti. Il ladro catturato dai negozianti è stato caricato su una radiomobile. L'equipaggio mentre si allontanava si è imbattuto in Ito Di Gianni che stava tornando sui suoi passi per sapere che fine aveva fatto il fratello. Gli agenti sono balzati dalla vettura e lo hanno arrestato. Poco dopo nelle mani della polizia sono finiti anche gli altri componenti della banda: Franco Bellotti, 18 anni, via Puccini 7 e Andrea Caputo, 18 anni, via Mascagni 31.

Stamane Antonio Di Gianni è stato ricoverato all'ospedale Maria Vittoria in attesa che un esame radiografico accerti la gravità delle ferite.

I quattro respingono ogni responsabilità. «*Passavamo di là* — ha detto Antonio Di Gianni —; *in che mondo viviamo? Non si può passeggiare in un cortile senza correre il pericolo di essere aggrediti e picchiati*».

i lettori ci scrivono

Con i ferri da scasso

«In questi giorni, nei dintorni di piazza Vittoria, i carri attrezzi arrivano come falchi per rimuovere le vetture in sosta vietata nel centro stradale e non riesciamo certo le sbiadite delle molte persone che normalmente usufruiscono delle operazioni.

«Un pomeriggio, verso le 17, si è visto addirittura l'operato del carro attrezzi, sotto gli occhi del vigile, usare dei volgari ferri da scasso per aprire il deflettore della vettura già agganciata. E' legale un simile comportamento?

«Il Comune percepisce fior di tasse per il suolo che affitta ai barrocciai di piazza Vittoria e sarebbe onesta che almeno in questo periodo tollerasse queste infrazioni di persone che portano i bambini sulle giostre. Contemporaneamente lascerebbe un po' di respiro ai commercianti che operano in queste strade e che non sanno più dove fermare, anche solo momentaneamente, le loro vetture.

«Resta comunque da deplorare il comportamento di quel vigile che permetta venga manomessa la vettura di un cittadino, anche se ha commesso un'infrazione come la sosta vietata».

Seguono 19 firme di negozianti e artigiani

Torinesi alla riscossa

«Torino è diventata la città più sporca d'Italia. Abito a Torino da più di 30 anni ed ero molto felice di abitarvi, ora non più. La colpa è proprio dei torinesi che non muovono un dito. Parlano solo, e nei loro discorsi ricordano che una volta Torino non era così, e poiché sono i soliti "bogia nen", consiglio loro un lavoretto che possono fare stando dietro i vetri della finestra.

«Comperate dei tubi di plastica piuttosto lunghi, infilateli al rubinetto dell'acqua, e al compiacere delle "farfalle" e degli uccelini-donna, mettete in azione gli idranti dalla finestra: sarete così un valido aiuto per la polizia e per la pulizia. Le "farfalle", avendo le ali bagnate, non potranno più volare e saranno costrette a ritirarsi».

Un abbonato

Mari tropicali con poche migliaia di lire

L'acquario in casa contro l'ansia e la noia

I pesci costano in genere fra le 250 e le 500 lire - Con le nuove attrezzature non ci sono preoccupazioni anche se ci si deve assentare - Vasche da 20 fino a 1000 litri d'acqua

La rischiella dei soci russi e centrale ormai come elemento decorativo in molte abitazioni. E' stato il barocchismo del tiro al pesce rosso popolarizzato in ogni luna park a diffondere quella abitudine. Quest'anno in piazza Vittorio, per il Carnevale, ne se ne ne quattro finalini, per i meno fortunati, proprio all'inizio della piazza dalla parte di via Po, c'è un ambulante che vende pesciolini, bocce di vetro e anche l'acquario. Questo singolare commercio rimane ancora anche pimpante e vivace in piazza, ghiaia e sabbia di lido, motivi per ricreare laghi e sorgenti. Elementi decorativi che, anche se non essenziali per la vita dei pesci, creano tra gli acquirenti il gusto e la passione per l'acquario.

*Si comincia generalmente con una coppia poi anche per il modesto costo, 200 lire per pesciolino e 300 per due, ci si avvia verso il vero e proprio acquario. E' l'inizio dell'acquariofilia. Un nuovo hobby che abbina alla passione per la natura il piacere di materiali in mano un pezzetto di un mondo fantastico, decorativo e anche ripugnante. Sono stati gli archeologi a scoprire la bellezza e la varietà dei pesci rossi e comuni, ma anche quelli tropicali, che si trovano a migliaia di lire. Un acquario non è più una curiosità, ma una attrezzatura che si trova

ANNUNCI ECONOMICI

Gli annunci si ricevono presso:

TORINO Via Roma 80
Via Murazzi 32
MILANO Via Pisani 10/3
ROMA Via del Tritone 61/B
GENOVA Via F. De Andreis 2
IMPERIA Corso Matteotti 18
BOLOGNA Via Ugo Bassi 1/2
FIRENZE Viale Giovine Italia 17
PADOVA Via G. Angelinelli 3
PALERMO Via Cavour 70
BOLZANO Via Piave 20
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

Le inserzioni pervenute entro le ore 17 dei giorni feriali precedenti la pubblicazione vengono pubblicate nell'edizione del giorno successivo. Le inserzioni pervenute dopo le ore 17 vengono pubblicate nell'edizione del secondo giorno successivo. Le inserzioni pervenute nella giornata di sabato vengono pubblicate nell'edizione di lunedì.

Per ogni parola in più del numero stabilito per ogni rubrica si pagano lire 200 per parola. Per le inserzioni commerciali il prezzo è di lire 300 per parola. Per le inserzioni commerciali pubblicate nella rubrica «Locali villeggiatura» il prezzo è di lire 400 per parola. Per le inserzioni commerciali pubblicate nella rubrica «Alberghi e Turismo» il prezzo è di lire 500 per parola. Per le inserzioni commerciali pubblicate nella rubrica «Offerte impiego» il prezzo è di lire 250 per parola. Per le inserzioni commerciali pubblicate nella rubrica «Offerte impiego» il prezzo è di lire 150 per parola. Per le inserzioni commerciali pubblicate nella rubrica «Offerte impiego» il prezzo è di lire 100 per parola. Per le inserzioni commerciali pubblicate nella rubrica «Offerte impiego» il prezzo è di lire 50 per parola. Per le inserzioni commerciali pubblicate nella rubrica «Offerte impiego» il prezzo è di lire 25 per parola. Per le inserzioni commerciali pubblicate nella rubrica «Offerte impiego» il prezzo è di lire 10 per parola. Per le inserzioni commerciali pubblicate nella rubrica «Offerte impiego» il prezzo è di lire 5 per parola. Per le inserzioni commerciali pubblicate nella rubrica «Offerte impiego» il prezzo è di lire 2 per parola. Per le inserzioni commerciali pubblicate nella rubrica «Offerte impiego» il prezzo è di lire 1 per parola. Per le inserzioni commerciali pubblicate nella rubrica «Offerte impiego» il prezzo è di lire 0,50 per parola. Per le inserzioni commerciali pubblicate nella rubrica «Offerte impiego» il prezzo è di lire 0,25 per parola. Per le inserzioni commerciali pubblicate nella rubrica «Offerte impiego» il prezzo è di lire 0,10 per parola. Per le inserzioni commerciali pubblicate nella rubrica «Offerte impiego» il prezzo è di lire 0,05 per parola. Per le inserzioni commerciali pubblicate nella rubrica «Offerte impiego» il prezzo è di lire 0,01 per parola.

Per ogni ulteriore accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli uffici annunci stessi ordinari — sedi e succursali — possono avere notizie e dati dipendenti da questi istituti in tutta Italia.

① Commerciali

LEGNAME e attrezzature edili vendesi. Tel. 760.717. dalle 18 alle 19.
VENDESI banchi bar frigo mobili usati, quelli buoni di Vali non inseriscono. Via Vandalino 24.

② Artigianato

DECORATORE pittorico specializzato assume impegni alloggi 4/5 mila vani, ristrutturazione completa, ville, alberghi. Tel. 631.333.
DECORAZIONE stucchi resperteria lavabili 25 mila, affittasi impegnare 20 mila. Tel. 554.411.
IMPRESA edile esegue controsoffitti antirumorosi, rivestimenti antincendio, riparazioni centralizzate. Tel. 276.029.
OFFICINA stampaggio lamiera tornerie da 25 a 200 mila esaminerebbe proposte lavoro in serie. Tel. 739.570.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a pensionati soli e sposati anche se protestati, Assoluta specie anticipata. Nessun informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, pubblicisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542.804 - 530.448.

A.A.A.A.A. FIDACTO, via Pomba 29 (angolo via Cernaia) presta a soci in proprio per finalità aziendale. Telefonare 545.850.

A.A.A.A.A. FINSARDA, via Cernaia 32, Telefonare 544.226 - 250.529. Prestiti rilevanti mensili ipotecari immediati 8%, tutte categorie.

A.A.A.A. PRESTITI a dipendenti statali, parastatali, comunali e privati. Amministrativi, militari, pensionati con alleati Pensione Difesa. Lombardo sesso 8% a vs. favore rateazione. Via Zanolini 58. Telefonare 594.72.

A.A.A.A.A. FINCREDITO presta immediatamente soldi a dipendenti statali, parastatali, comunali, militari, pensionati. Via Bertola 15, 1° piano. Tel. 542.106.

A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari, chirografari, cessione quinto stipendio a tassi minimi, in 2 giorni ed oltre alcune banche insolenti. Prestiti istantanei su appuntamento in giornata in Finanza, corso Francia 91. Telefonare ore 9/10 011 770.820.

A.A.A.A. ALCOOLISMO aiuto privati tutte le regioni cerchi ospiti impegnati seriamente a combattere. Fipat, Tel. 519.296 - 519.942.

A.A.A.A. MILIONI, milioni, milioni... mediante nostri finanziamenti 60 mesi, tre milioni cinquecento cut nessun firmario. Valle, via Andrea Doria 15. Tel. 542.109 - 511.295.

A.A.A. ALBA prestiti speciali, impiegati. Piazza Adriano 15. Tel. 755.443.

A.A. TASSO, 454.180 e 284.670 affidi vendita aziende commerciali, industriali, agricole.

AFFARE cedesi negozio elettrodomestici ed tel. 750.946, ore pasti.

AFFARONE cedesi causa esteri motivi salute. Telefonare 501.594 orario ufficio 7/13.

AFFARONE. Cedesi ricco avviatissima negozio articolo casuali confezioni. Scrivere Ceccopelli, corso Duca 2, Torino.

ALBERGO ristorante bar ristorante ottimo lavoro annuale, importante zona Turistica affittasi, cedesi causa pensionamento, ottima condizioni, garanzia referenze scrivere Gazzetta Pubblicitaria 203 — 14100 Asti.

ALIMENTARI reparto vendesi. Importante zona alloggio direttamente attrezzato. Eventuale permuta con alloggio. Telefonare 831.444.

AUTORIMESSA lavaggio affittasi ripetitore 125 posti rifiniture, zona S. Rita, centrali. Tel. 531.505.

BAR ristorante-bar, biliardo, cedesi bellissima posizione Riviera, favorevole condizioni. Tel. 0182/96.063.

CEDESI lavoro per ambosessi. Telefonare 784.226, ore pasti.

CEDESI pasticceria bistro Alpino centro stazione, bella insegna 4 milioni 500 mila mensili. Tel. 760.871.

CEDO bar ristorante vera grande occasione a molto basso per motivi familiari grave malattia di casa. Telefonare ore pranzo.

CEDO reparto vestiti a 30 mi Grande, mq 1 mensili 200 mila, zona centralissima, 3 tel. 680.824.

COPISTERIA completissima causa lavori altra attività. Scrivere Alfa-Romeo Pubblicità 203 — 10100 Torino.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede negozio casalinghi, articoli regalo, ottima posizione, affare. Tel. 674.333.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviatissima panetteria, pizzeria, ottima posizione, affare. Tel. 674.333.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede bar vuoto, locazione 6+6, affare. Tel. 674.333.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata latteria moderna, 200 litri, 110 mila giornaliere. Affarissimo.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata salumeria, ottima posizione, affare. Tel. 674.333.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede attrezzatissimo bar tavola fredda, ottima posizione, affare. Tel. 674.333.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata pasticceria, ottima posizione, affare. Tel. 674.333.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata salumeria gastronomia, ottima posizione, affare. Tel. 674.333.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata latteria moderna, 200 litri, 110 mila giornaliere. Affarissimo.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata salumeria gastronomia, 1 milione settimanale garantito.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centralissimo bellissimo bottiglieria. Vasti locali. Affare mite.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede ottimi arredi, attrezzature, primissimo negozio articoli regalo, bomboniere. Ambiente elegantissimo. Facilitazioni. Occasionissima.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede alloggio direttamente attrezzato. Eventuale permuta con alloggio. Telefonare 831.444.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviatissima bisteria moderna. 200 litri, 110 mila giornaliere. Affarissimo.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata salumeria, gastronomia, 1 milione settimanale garantito.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata latteria moderna, 200 litri, 110 mila giornaliere. Affarissimo.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata salumeria

STAMPA SERA
Martedì 2 - Mercoledì 3 Marzo 1971

tutti gli spettacoli

7
Anno 103 - Numero 51

I DIVI DEL FESTIVAL CHE VENDONO DI PIÙ

SANREMO scala la "Hit Parade,,

Celentano

Nada e Nicola: i vincitori

Feliciano

Appena conclusa la rassegna sanremese, incomincia ora il festival dei ragionieri e dei parlatori (ben. E' il momento delle cifre. Oggi le vendite possono rivoluzionare la classifica ufficiale della giuria. Per il momento comunque, salvo rare e prevedibili eccezioni, le «vincenti» sono le canzoni che vanno forte sul mercato.

A TORINO si richiedono Dalla, Feliciano e Nada con Nicola Di Bari. Le prime tre classificate mantengono forti quotazioni anche a MILANO che è un po' la «Wall Street» del disco nostrano. Non sorprende tuttavia che da alcune parti, specie fra i giovani, si noti con insistenza un pronunciato interesse per il motivo cantato da Donatello. Anche Celentano si muove bene potendo contare su una corte di «fans» irriducibili che fanno del «mollegiato» il vero credo del «rauco» Claudio Villa. Queste le conclusioni tratte da un primo sondaggio effettuato presso i rivenditori di dischi.

La sorpresa arriva da ROMA dove Mimmo Modugno, il grande sconfitto, è molto richiesto dai fedelissimi della melodia assaporata, tutta miele-sentimento-nostalgia-e «cuore-e-pace». Evidentemente il 45 giri trova acquirenti non solo fra le folle dei giovanissimi lungocapelluti, ma anche fra distinti e compassati signori che in discoteca di mamma dai figli.

Le nuove leve però vanno al contrattacco dappertutto e l'autentica esplosione di Josè Feliciano è un fenomeno da ascrivere all'entusiasmo che il cantante cieco ha saputo sollevare fra i giovani.

Ma tutto il festival di quest'anno è la riprova che la manifestazione sanremese e il mondo discografico che vi gravita attorno puntano ormai tutte le carte sul pubblico dei «teenagers», perchè sono loro i grossi clienti del disco e i compilatori delle «hit parades». E dopo l'«exploit» di Dalla, Feliciano e Nada e Nicola Di Bari si può prevedere che, della prossima settimana, le classifiche dei successi, dopo mesi, non vedranno più apparire i nomi di Gianni Morandi, o Orietta Berti, permanenti mattatori.

Franco Mondini

concerti del Centro Fiat

I Solisti Aquilani al Conservatorio

Nel repertorio: il «Concerto lirico» di Valentino Bucchi, le «Piccole serenate» di Luciano Chailly, e i «Cinque pezzi» per archi di Paul Hindemith - Ingresso libero per i soci

In questi ultimi tempi ha acquistato una chiara rinomanza il complesso strumentale dei «Solisti Aquilani», diretti da Vittorio Antonellini. Per iniziativa del Centro Culturale Fiat, esso si presenta questa sera al Conservatorio, con un programma di musiche per archi, antiche e moderne.

La prima parte comprende la *Sinfonia in sol magg.* del milanese G. B. Sammartini (1700-1775), il *Concerto grosso in si min.* del lucchese Francesco Geminiani (1687-1764) e la *Sinfonia concertante* in do magg. del lucchese L. Boccherini (1743-1805), coi solisti Marco Lenzi e Daniele Gay (violini), Giovanni Antonioni (viola) e J. Bevers Buffa (violoncello).

La seconda parte comprende tre composizioni novecentesche: il *Concerto lirico* per violino e piano del fiorentino Valentino Bucchi, le *Piccole serenate* per archi del ferrarese Luciano Chailly e i *Cinque pezzi* per archi del tedesco Paul Hindemith.

L'ingresso è libero per gli iscritti al Centro Sportivo ricreativo culturale Fiat.

Da giovedì in tv la rubrica di Negri

TUTTI INSIEME (musicalmente) con GABRIELLA

Classico, folclore, jazz e ballabili in «Spazio musicale»

Gabriella Farinon durante la registrazione della penultima puntata di «Spazio musicale»

Milano, martedì sera.

Gabriella Farinon ha vinto l'atavica, italica ignoranza musicale. Per il momento l'ha vinta per sè, ma spera che le venti puntate di *Spazio musicale*, offerte anche ai profani, rendano meno profondo il pubblico televisivo. «*In questi due mesi di lavoro a Milano* — racconta "viso d'angelo" — *ho conosciuto tanta gente nuova, ed un po' per volta sono riuscita a entrare in un mondo a me sinora completamente estraneo. Stamattina alla registrazione della diciottesima trasmissione, e a forza di presentare e intervistare personalità della musica sinfonica, del balletto, del lieder e del cori mi accorgo di essere molto meno ignorante di prima*».

Il progetto del maestro Gino Negri, curatore della rubrica, è ambizioso perchè vuole portare la musica cosiddetta «seria» (ma come si fa a considerare «seria» l'opera buffa e «poco seria» una canzone di Brassens?) al grosso pubblico che abitualmente ne è lontano, sia per difetto culturale che per mancanza di tempo. In una scenografia di Mariano Mercuri fatta di «poliedri archimedei», Gabriella Farinon fungerà da mediatrice tra esperti e telespettatori introducendo ospiti e illustrando brani dei generi più diversi. L'alternarsi di una sinfonia di Schumann con un canto popolare di Prokofiev o con una canzone napoletana attribuita a Donizetti servirà ad offrire un panorama il più possibile completo delle varie espressioni musicali; il tutto realizzato secondo la formula dello spettacolo televisivo con inserti filmati, stampe, foto, orchestre e cori in studio.

Spazio musicale, che andrà in onda tutti i giovedì pomeriggio alle 18,45 e partire dal prossimo e sarà ripreso dopo la pausa estiva, si propone di rengire a certo accademismo di precedenti programmi divulgativi e punterà proprio sulla smitizzazione (che brutta parola...) degli aspetti più seriosi della musica classica. Ecco perchè, oltre all'alternarsi dei generi, Gino Negri ha chiamato Fausto Cigliano a cantare una canzone partenopea di Bellini e i Formula 3 per presentare il loro *Dies* ... e trasmetterà l'opera ... *Christ superstar* ... hanno dato nel- Saint Paul

regista Maria Maddalena Yon e della durata di mezz'ora, ognuna delle venti puntate (delle sessanta previste) avrà carattere unitario: i grandi insegnanti (Giuseppe Di Stefano, George Prêtre, la maestra Deckers); musica d'ogni tempo (l'avvocato Pellini presenterà la sua collezione di strumenti antichi e il maestro Canino mostrerà i pianoforti preparati per le musiche moderne, quasi fossero pilotati per un rally); musica sacra e profana (padre Davide Turoldo sosterrà che «*la musica è musica, senza aggettivi*»); musica colta e popolare; musica di teatro; musica classica e jazz.

Enrico Morbelli

questa sera alla TV — *LA SCELTA DEI PROGRAMMI*

Pronto, ispettore Blavier?

PRIMO CANALE: una nuova rubrica «Giallo di sera» con il detective Carlo Giuffrè - SECONDO: «Boomerang» e «Spazio per due»

Due debutti giungono a rinfrescare, da stasera, i programmi televisivi del martedì per entrambi i canali. Sul Nazionale prende il via un nuovo «serial» poliziesco (sei episodi) che dovrebbe appagare le inaziabili aspettative dei fedeli del giallo, mentre sul Secondo ritorna, ad un anno di distanza, una serie di 4 atti unici a due soli personaggi che appartengono senz'altro al teatro di prosa anche se espressamente scritti per il piccolo schermo. Ambedue i programmi sono, copioni a parte, di produzione nostrana e possono essere abbinati nell'ascolto per la loro collocazione rispettivamente in prima ed in seconda serata.

* *

Giallo di sera riparte alle 21 sul video, due giorni appena dopo la sua volonterosa prestazione quale presentatore del Festival di Sanremo, a fianco della bella e perniciosa Elsa Martinelli, l'attore Carlo Giuffrè chiamato ad impersonare un nuovo investigatore televisivo, l'ispettore Blavier, della polizia di Ginevra, figura nuova e di tipo piuttosto tradizionale in confronto a quelle famose che lo hanno preceduto: Maigret - Gino Cervi, Nero Wolfe-Tino Buazzelli, Sherlock Holmes-Nando Gazzolo, il ten. Sheridan-Ubaldo Lay, per non ricordare che i più popolari.

Creato dalla fantasia del giallista francese Louis-C. Thomas (vincitore del premio di letteratura poliziesca «Quai des Orfèvres» 1957) per una serie radiofonica, Blavier non è uno di quei personaggi debordanti ed accentratori che sopraffanno dal principio alla fine, annientando quanti li circondano, ma un educato funzionario svizzero, pieno di tatto e non privo di humour nè di galanteria. Alle sue dipendenze un'équipe di quattro vice-ispettori, Tardi (Adolfo Geri), Perrin (Franco Scandurra), Billard (Vincenzo di Toma) e Duchamps (Dario Penne) e di due graziose vice-ispettrici in minigonna, Monique (Nicoletta Rizzi) e Nicole (Lucia Sardo). Aggiornato con la più moderna tecnologia scientifica, ha come principale strumento di lavoro un'agenda da tavolo che reca incorporati una microcamera cinematografica ed un registratore magnetico. Inoltre, unica deroga alla realtà, anzichè servirsi per gli spostamenti della «Volkswagen» come fanno tutti i dipendenti della polizia, nella ricca ma parsimoniosa Confederazione elvetica, può disporre di una monumentale «Cadillac-Fleetwood» di tipo «bonbiano», dotata di magnetofoni, circuiti televisivi e di un intero laboratorio scientifico ambulante che gli consentano di affrontare i più astuti e pericolosi malfattori in condizione di schiacciante superiorità.

Il film inchiesta, che vedremo stasera, s'intitola Costume Luigi XV. Blavier è chiamato ad indagare su un furto di gioielli compiuto in casa di Georgette Simon (Vira Silenti), amante del ricco Alexis de Serignan (Carlo Calanen). Il «colpo» è certamente avvenuto mentre la derubata stava folleggiando ad una festa mascherata e tutto fa presumere con la complicità della cameriera Josy (Nataniela De Micheli), rimasta sola in casa. La ragazza sembra aver agito per istigazione di qualcuno che l'aveva irretita corteggiandola. Il giorno dopo la si trova uccisa. Ladro ed assassino non possono essere che una persona sola.

* *

Sul Secondo, alle 22,15, vedremo, sotto il titolo Spazio per due, che, contraddittorie quella trasmessa l'anno scorso, una nuova serie di «teleplays» tutti dedicati ai problemi, sempre amari o agrodolci nel migliore dei casi, di una coppia, non necessariamente sposata. Quello di apertura s'intitola La sala delle spugne ed è stato scritto in collaborazione tra due autori inglesi abbastanza noti, il commediografo Willis Hall ed il romanziere Keith Waterhouse. E' ambientato in un museo di storia naturale dove un uomo ed una donna, Colin ed Hilary, lui sposato, lei nubile ed un po' sitibina, s'incontravano due volte la settimana nella galleria zoologica, davanti alle raccolte variopinte dei coralli.

Tre eccezionali, per interpreti: Giulia Lazzarini (Hilary), Luciano Melani (Colin) e Felice Andreasi, il custode. L'atto unico è stato registrato negli studi di Torino, la regia di Fiamma Bellini.

* *

Le altre trasmissioni sono quelle fisse del martedì. Sul Secondo, in apertura (ore 21,15) la rubrica di inchieste in due sere Boomerang dedicata stavolta ai pericoli dell'utilizzazione pacifica dell'atomo, illustrati da un reportage di Virginio Bettini e Mario Morini e sul quale si dibatterà quindi in chiusura (ore 23,10) in rassegna per i medici Medicina d'oggi.

d. g.

Le due Kessler con Massimini tornano al music-hall con «Tutti insieme... separatamente». Giovedì debutteranno a Cuneo e venerdì ad Alessandria, con Villaggio ed Emy Eco

Iowa String Quartet alla Rai

Quattro archi per Mozart

Questa sera nell'Auditorium «A» della Rai (via G. Verdi) il Quartetto d'archi Iowa esegue il «Quartetto in mi bem.» K 428 di Mozart, «Sei bagatelle» op. 9 di Webern, «Preludio» di Mayuzumi e «Quartetto n. 3» di Ives.

La formazione quartettistica americana, denominata Iowa String Quartet — costituita dai violinisti Allen Ohnes e John Ferril, dal violista William Preucil e dal violoncellista Charles Wendt — si presenta questa sera all'Auditorium «A» della Rai, con un programma assai vario ed eclettico.

Lo inizia la limpida e armoniosa classicità del Quartetto in mi bem. K 428, che Mozart compose nella sua piena maturità (verso il 1784), e dove la serenità luminosa, che pervade molti altri lavori, risulta misteriosamente alquanto velata, oltre che dalla tonalità bemollizzata, da un inconsueto cromatismo, che fa presentire un'atmosfera quasi romantica.

Le Sei bagatelle op. 9 sono tra le composizioni più diffuse del viennese Anton Webern (1883-1945). Sono sei pezzi brevissimi (di uno sviluppo massimo di dieci battute, ad eccezione del quinto che ne comporta tredici), indicati con la sola denominazione del movimento («Moderato», «Alquanto mosso», «Piuttosto scorrevole», «Molto lento», «Estremamente lento» e «Scorrevole») e rilevanti le particolari e migliori caratteristiche formali e timbriche del delicato e iridescente linguaggio weberiano.

Una parte nuovissima del programma è costituita dal moderno Preludio per quartetto d'archi *(1961) del giapponese Toshiro Mayuzumi e dal Quartetto n. 2 di Charles Ives (1864-1954), bizzarra figura di musicista, che per i suoi atteggiamenti anticonformistici fu per vari decenni trascurato, ma intorno al quale si andò poi svolgendo un intenso processo di rivalutazione, proprio per il suo aspetto di pioniere dell'attuale avanguardismo e sperimentalismo.*

l. c.

Collodi passa sul video

Audrey Hepburn Fata Turchina di Pinocchio?

ROMA, martedì sera.

Tradotto in duecento lingue, Pinocchio assume ora l'universale dimensione televisiva. La Rai ha scritturato Luigi Comencini per una riduzione in sei puntate del capolavoro di Collodi, che s'inizierà a girare tra quattro settimane in una zona al confine tra Lazio e Toscana secondo un piano di lavoro che si concluderà a fine estate.

Comencini non ha ancora «eletto» il suo Pinocchio, che sarà un bambino tra i sei e i nove anni, scelto tra i maremmani «cui la mescolanza delle razze ha donato una particolare vivezza ed agilità». Suo padre Geppetto è Nino Manfredi, l'unico attore che secondo Comencini sappia dislogare anche con un pezzo di legno, tanta è l'umanità che ha dentro. Singolare decisione per il Gatto e la Volpe, affidati a Franchi ed Ingrassia i quali appaiono unicamente preoccupati di cambiare la naturale inflessione siculo con delicate modulazioni toscane.

Il Pinocchio televisivo è una coproduzione internazionale, perciò la Fata dai Capelli Turchini deve essere una diva. Si parla di Audrey Hepburn: che ne dice il marito italiano?

g. b.

"Morte a Venezia,, in serata regale a Londra

Visconti a Londra in compagnia del giovanissimo Björn Andresen e di Silvana Mangano che nel film «Morte a Venezia» è la madre di Tadzio

LONDRA, martedì sera.

L'anteprima mondiale di «Morte a Venezia» ha acuito l'interesse per il nuovo film di Visconti, che da venerdì sarà rappresentato contemporaneamente in cinquanta locali italiani. Al cinema Warner di Londra ieri erano presenti, tra duemila persone circa, anche la regina Elisabetta e la principessa Anna.

L'attenzione era calamitata da due fatti. «Morte a Venezia» ripropone l'argomento del rapporto tra cinema e letteratura già affrontato da Visconti con Verga, Bolo, Tomasi di Lampedusa, Camus; il film, interpretato da Dirk Bogarde, Silvana Mangano e dall'esordiente Björn Andresen, è tratto da una novella di Thomas Mann, Peter Davis del «Daily Mail» parla di capolavoro.

Inoltre il fondo britannico di «Venezia in pericolo» ha avuto un grosso finanziamento dalla serata. La morte fisica della città lagunare è un'eventualità che gli inglesi non accettano.

oggi sul video

primo canale

17 —: **Per i più piccini** (Pupino in soffitta).
17,30: **Telegiornale del pomeriggio.**
17,45: **La tv dei ragazzi** (Sport - Cartoni animati).
18,45: **La fede, oggi.**
19,15: **La società post-industriale.**
19,45: **Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale della sera.**
21 —: **Giallo di sera** (Costume Luigi XV).
22 —: **Orizzonti della scienza e della tecnica.**
23 —: **Telegiornale della notte.**

secondo canale

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Boomerang.**
22,15: **Sparlo per due** (La sala delle spugne).
23,10: **Medicina oggi.**

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 13: Nord chiama Sud; 13,30: Telegiornale; 15: Giro ciclistico della Sardegna; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Opinioni a confronto; 19,15: Il minore e la legge; 19,45: Sport - Cronache del lavoro - Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale della sera; 21: Sotto processo; 22: Mercoledì sport; 23: Telegiornale della notte.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15 O' Cungacaire; 22,45: L'approdo.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio ore 12; 14, 15; 17, 20, 23
11,30 Galleria del melodramma
12,10 Sprint
12,44 Quadrifoglio
13,25 Il tastacode
14,15 Buon pomeriggio
16 — Onda verde
16,20 Per voi giovani
18,15 Appuntamento con le orchestre romagnole
20,20 I tarocchi
20,40 Italia che lavora
21 — Giradisco
21,30 Bis!
22,20 La donna del lago, di Gioacchino Rossini
22,40 Le nostre orchestre di musica leggera

secondo

Giornale radio: ore 12,30; 13,30; 14,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
12,10 Trasmissioni regionali
12,35 Arlì tradizionale
13,40 Quadrante
14,05 Le canzoni di Sanremo
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Pista di ballo
15,30 Classe unica
16,05 Pomeridiana
19,05 Cinque + cinque
19,15 Long Playing
19,42 Un quarto d'ora di poesia
19,57 Bellissimo
20,20 « Noi, popolo di Dio »
20,35 Quadrifoglio
20,40 Musicalmatch
21 — Piacevole ascolto
21,20 Ping-pong
21,40 Novità
22 — Il quotidiano
22,40 La guitarrico di pace di Xavier de Montepin

terzo

Giornale radio: ore 18, 23
17,45 Concerto barocco
18,20 Itinerari operistici: L'opera semiseria: Pulcinella, Piccinni, Paer, Rossini, Bellini
19 — Informazioni, Hassenet, Ibert, Saint-Saëns
21 — Pezzi di bravura
21,30 Il disco in vetrina
22,30 Concerto sinfonico
23 — La opinioni degli altri
23,25 Tempi nuovi, vecchi ideali
23,40 Jazz in microsolco
24,15 Quadrante economico
24,45 «Il sole e l'altre stelle»
25,15 Concerto di ogni sera: Reger, Prokofiev
26 — Aus den Sieben Tagen, di Karlheinz Stockhausen
27,30 Il Melodramma in discoteca
28,20 Festival di Berlino 1970: Schönberg, Mojsisovics, Hindemith

carnet della città

danze **castellino**
Ore 21 inizia
BALLO LISCIO
Tanghi Valzer Polka Mazurka

danze **arlecchino**
Domani la più classica serata di
BALLO LISCIO
PATTY PRAVO

college
Telefoni 870.867 - 871.130
Da stasera ISPETTACOLOSAMENTE
Demetrio Stratos

TRASULIN
RISTORANTE TIPICO
Corso Monforte, 26
Prenotazioni telefono 659.273

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIA ARTE MODERNA

GALATEA, accanto al Castello Sforzesco
GALLERIA ACCADEMIA, via Accademia 3, Un Panorama di Una Mostra
GALLERIA TOGLIATTI, via Mercanti 10, Mostra di Arte Contemporanea di Paesi Diversi. Ore 10-12 - 16-20
GISSI, via Senato 12, Ore 10-12 - 16-19
HILTON, via Cavour 27, L. Vio Ore Pomeriggio a Monaco di Baviera.
LA BUSSOLA, via Pio IV 6, Personale di Walter Vaccari. Orario 10-12 - 16-19
LA LANTERNA di Montalbera, via Pio IV 6, Personale di Ugo Nespolo. Orario 10-12 - 16-19
LA MINIMA, via S. Carlo 170, Mostra Personale di Luigi Nervo.
MARTANO, via Mazzini 53, Mostra Personale di Luigi Nervo.
SCUDIERI, via Cavour 31, Mostra Personale di Angelo Canevari.
TORRE, Corso Matteotti 11, Mostra Personale di Nanda Vigo. Orario 10-12 - 16-19
VIOTTI, via Viotti 8, Personale di Edoardo Landi. Orario 10-12 - 16-19

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA, Palazzo Chiablese, ore 17 e 21, «La Terra Rossa» di Joris Ivens; «Il grande imbroglio» di Capra; «Il Mulino del Po» di Lattuada. Ingr. L. 500.

Il Servizio Circolazione Mezzi Pubblici Comunali organizza dal 7 marzo, presso l'Istituto Sale Ramon, via delle Rosine 9, una mostra di vendita di oggetti e capi di abbigliamento provenienti da paesi in via di sviluppo. Il ricavato andrà a favore dei lebbrosi. Orario 9-12,30; 14,30-20,30.

il mercato immobiliare

VIA CIBRARIO 1 - TORINO

CONSULEDILE

TELEF. 533.322 (5 linee)

VIA S. PAOLO 13

ULTIME DUE OCCASIONI

1 camera, cucina, servizi, ampio terrazzo
L. 3.600.000, sull. 1.100.000 + 45.000 mensili
2 camere, cucina, servizi L. 4.800.000,
sull. 2.000.000 + 48.000 mensili

Via G. Bruno 5 - Grugliasco

Retrostante la piazza del Municipio
con magnifica vista sull'antistante Parco
Ridentissimi, spaziosi appartamenti
Sole - Verde - Quiete in abbondanza

PREZZI E PAGAMENTI MITISSIMI

1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio
da L. 4.250.000 a L. 4.500.000
sull. 1.300.000 contanti + eventuale mutuo

2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio
L. 6.500.000, sull. 3.000.000 cont. + eventuale mutuo

Spaziosi box auto L. 950.000 cadauno

Via Cesare Battisti 2 - Rivoli

(2ª traversa di V. Vittorio Veneto dalla Piazza Martiri della Libertà)

IN UNA DELLE PIU' BELLE POSIZIONI DEL CENTRO PRECOLLINARE
ANTISTANTE LUMINOSI GIARDINI E VILLE SIGNORILI
IN UN'ATMOSFERA DI ASSOLUTA SERENITA' E BENESSERE
UN RIDENTISSIMO PALAZZO PUNTIGLIOSAMENTE CURATO
APPARTAMENTI SPLENDIDAMENTE DISPOSTI E RIFINITI
CAMERE VERAMENTE AMPIE, TINELLI E CUCININI GODIBILISSIMI

PREZZI DI INCONTESTABILE ED ASSOLUTA BONTA'

1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio L. 4.900.000
sull. 2.000.000 contanti + eventuale mutuo 10 anni.
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio
da L. 6.900.000 a L. 7.500.000, sull. 3.000.000 contanti.
Amplissime autorimesse private nel cortile L. 1.350.000 cadauna

VIA FILADELFIA 237

(Appena attraversato il C.so Siracusa)

Abbiamo da proporvi un grosso affare

Prezzi sbalorditivi in elegantissimi palazzi in ultimazione

1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, cantina L. 6.800.000
2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina da L. 8.500.000
Saloncino, 2 camere, cucina, 2 serv., ripost., cantina da L. 13.800.000
Negozi e magazzini di ogni grandezza e tipo - Forte Mutuo - dilazioni

V. Chevalley ang. N. di Cossila

Spaziosità - Eleganza - Comfort

2 camere, tinello, cuc. serv. L. 11.200.000
3 camere, tinello, cuc. serv. L. 12.000.000
4 camere, cuc. 2 serv. L. 17.000.000
Sal. 2 camere, tinello, 2 serv. L. 20.000.000
Fortissimo Mutuo + dilazioni.

CORSO FRANCIA 73

(Borgata Paradiso)

Tra 2 ampi giardini
Quiete - serenità - comodità
Appartamenti splendidi

1-2-3 camere, tinello, cuc. serv. da L. 3.000.000 a camera
sul. 2 camere, tinello, 2 serv. L. 13.900.000
Fortissimo Mutuo + dilazioni.

V. Bene Vagienna 21-23

Una lampante dimostrazione che si possono fare bellissime case pur vendendo a basso prezzo

3 camere, cucina, bagno L. 13.500.000
Salone, 2 camere, cucina,
2 servizi L. 18.500.000
5 camere, cucina, 2 serv. L. 21.000.000
Forte Mutuo + lunghe dilazioni.

V. Oriani ang. V. Forlì

Appartamenti completi
a prezzi ridotti

1 camera, cucina, bagno L. 3.850.000 - Mutuo
1 camera, tinello, serv. L. 4.800.000 - Mutuo
2 camere, cucina, bagno L. 6.800.000 - Mutuo

Via Barletta 71-73

Per chi ama ciò che si distingue!

1 camera, cucina, bagno L. 5.900.000
2 camere, tinello, cuc. serv. L. 9.200.000
3 camere, cucina, bagno L. 11.700.000
Sull. 30% contanti + eventuale mutuo.

L.go Dora Agrigento 131

ANGOLO CORSO PRINCIPE ODDONE
SU FUTURO AMPIO CORSO
COMP. DA PIANO REGOLATORE

1-2-3-4 camere, cucina, bagno, rip.
da L. 2.000.000 a L. 7.200.000. Sull. 30% cont.

VIA BIONAZ 16

Un affare come pochi

1-2 camere, tinello, cucinotto, bagno
da L. 2.100.000 a L. 2.300.000 a camera
Sull. 30% cont. + eventuale mutuo.

Corso Monte Grappa

In signorile palazzo
elegante, abitabile

2 camere, tinello, cuc. bagno
L. 9.500.000 sull. 30% contanti

Via Luini 51 ang. Via Gubbio

BELLEZZA A POCO PREZZO

1-2-3 camere, tinello, cucinotto
serv. da L. 2.550.000 a L. 3.200.000 a camera
Forte Mutuo, lunghe dilazioni.

VIA BAVA 20 - 20 bis

E' difficile essere più al centro di così

2 camere, cucina, bagno L. 5.800.000 - Mutuo
3 camere, cucina, bagno da L. 6.000.000 - Mutuo
4 camere, cucina, bagno L. 9.200.000 - Mutuo

VIA DON MURIALDO 45

ESTREMA CONVENIENZA - RECENTISSIMI

1 camera, cucina, bagno da L. 4.100.000
Negozi reddito 8,50% L. 90.000 al mq
Sull. 30% contanti + eventuale mutuo

CORSO SEBASTOPOLI 206

MAGNIFICO PALAZZO FRONTE VILLE

3 camere, cucina, 2 servizi
Salone 3 camere, cucina, 2-3 servizi
Mutuo + dilaz.

VIA PIZZORNO 10

(1ª traversa di V. Filadelfia dopo V. Tunisi)

Un'ottima posizione per una bella casa

2 camere, tinello, cucinotto, bagno, rip.
da L. 7.900.000, sull. 3.000.000 contanti

CORSO ORBASSANO 244

IL MIGLIORE NELLA ROSA DEGLI AFFARI

1 camera, cucina, bagno, costruzione 1959.
L. 3.500.000, sufficienti 1.500.000 contanti
+ L. 34.000 rata mensile.

TERRENO INDUSTRIALE

ZONA SUD DI TORINO. Lotto unico di circa 15.000 mq, controllabili circa coperti mq 9500 per mc 55.000 di uffici, raccordo ferroviario. Possibilità installazione grande industria - Supermercati - Banche - Servizi al pubblico utilità. RICHIESTA 400.000.000.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

VILLETTA NICHELINO

Nuova costruzione: camera, tinello, cucinotto, servizi, mansarda, ampio locale a terra con servizi (eventualmente alloggio, garage, giardino). Vendo 11.200.000 dilazionando.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

DANCING - ALBERGO - BAR - RISTORANTE

Cintura Torino. Meraviglioso complesso con 28 camere, 120 coperti, 600 posti per il dancing. Ricavato lordo, somma famiglia. Impossibilità conduzione, cede: 45.000.000.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

INDUSTRIA CONFEZIONI

MASCHILE FEMMINILE. Cintura Torino, in zona ferrovia con carico/scarico ferrovia. Capannone 1000 mq ampio terreno, in fase di espansione, clientela selezionata. Cede: 18.000.000.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CONFEZIONI UOMO DONNA BAMBINO

Zona FRANCIA. Locali in casa nuova, ottima vetrina esterna, elevato incasso interessante. UTILE NETTO ANNUO 7.000.000. Cede: 19.000.000 trattabili.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

NEGOZIO CENTRALISSIMO

PRODOTTI ARTIGIANATO - OGGETTI ARTISTICI - PREZIOSI. Clientela altamente signorile, incasso annuo 40.000.000. Adatto persona distinta. Cede 8.000.000 più merce

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PANETTERIA PASTICCERIA CON FORNO

Zona Borgo S. PAOLO. Grandioso negozio, laboratorio attrezzatissimo, pasticceria fresca, vicinanze mercato, ottimo reddito. Affittasi di 4 annate. Cede contenutamente.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CARTOLIBRERIA, GIOCATTOLI, PELLETTERIA

PROVINCIA. Importante cittadina Torino, molte scuole, grossolani locali moderni, incasso annuo: oltre 20.000.000 incrementabile, ottimo reddito. Cede: 10.000.000.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CARTOLIBRERIA - PROFUMERIA

Cintura Torino. Fronte scuole, ottimo attrezzatura moderna, sono abitabili. Incasso incrementabile, ottimo reddito. Impossibilità conduzione. cede: 7.000.000 trattabili.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

MACELLERIA BOVINA - SUINA

SALUMERIA oltre tremila utili. Ottima posizione vicinanze Torino, magnifica attrezzatura modernissima. UTILE NETTO MENSILE 900.000. Cede: 8.000.000 trattabili.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

C.so VERCELLI 185

ANGOLO VIA BOCCHERINI 33 - 35 - 37 (TORINO)

Adiacenze Parco Sempione
Piscine - Tennis Giardini

VENDITA DIRETTA

ALLOGGI SIGNORILI PRONTI SUBITO

— 2 camere, tinello, grande cucinotto L. 4.800.000 contanti + 7.000.000 compreso il mutuo 1st. Bancario S. Paolo e rateazioni
— 3 camere, cucina, servizi L. 5.500.000 contanti + 7.450.000 compreso il mutuo 1st. Bancario S. Paolo e rateazioni
— Box e magazzini - dilazione varie

VISITE IN LOCO O TELEFONARE 539.535

Via Lemie 36

angolo Via Luini

Bellissimi alloggi ideali da reddito 6,50%

Prezzi a partire da L. 2.700.000

a camera compreso Mutuo e ulteriori dilazioni.

Disponibilità:
2 camere, tinello e
2 camere, cucina

Rivolgersi cantiere oppure telefonare 584.675

Soc. S.I.C.E.P.I.

vende direttamente
appartamenti signorili

in zona residenziale semicentrale - bicamere - negozi - box alto reddito - mutuo - dilazioni pagamento.

Corso Roma angolo Via G. Bosso - Moncalieri - tel. 645.012.

C. D'AZEGLIO alloggio lussuosissimo, panoramico, 2 saloni, 3 camere, pluriservizi, grandi terrazzi, giardino. Vendo convenientemente oppure cambio con altri immobili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6027 — 10100 Torino ».

Cercasi LOCALE SEMINTERRATO luminoso riscaldato ammobiliabile con uffici al piano rialzato in stabile di nuova costruzione. Impresa vende direttamente.

Telefonare ore ufficio al 670.335 870.228 Torino.

VENDESI luminosissimo appartamento corso Vittorio 34 bis: salone, 3 camere, tripli servizi; eventuale. Telefonare 214.011 ore pasti.

TERRENO industriale casello ingresso autostrada Torino-Ivrea, Piano regolatore - Tutti servizi - Lotti da 3000 a 40.000 mq Telefonare 538-327.

TERRENO
progetto approvato villa 2-4 alloggi. Tutti servizi - Ingresso autostrada Torino-Ivrea.
Telefonare 538-327.

Furbatto Immobili
P.zza Lagrange 1 tel. 544.566

INFORMARSI OGGI

può essere utile per acquistare meglio domani

infatti solo pochi avranno il privilegio di abitare nel complesso residenziale che la **SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE** sta realizzando a **NERVI - CAPOLUNGO** nel favoloso **PARCO EDEN.**

se la cosa vi interessa e se non volete rimanere in coda inviateci - senza alcun impegno - l'unito tagliando e potremo studiare con voi la soluzione ideale.

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

largo S. Giuseppe 3
16121 GENOVA
tel. 55.079

Nome
Cognome
Via
Cap. Città Tel.
Desidero — senza alcun impegno da parte mia
— informazioni sull'iniziativa PARCO EDEN.
Fissatemi un appuntamento ○
Inviatemi notizie ○

Residenza Alpi Graie

Rivoli Via Druere - Via Sangone - Via Sesia

Cascine Vica

Complesso signorile composto di 4 case con giardino 3000 mq autonomo, acqua calda centralizzata. Tranquilla residenza vicino tangenziale. VENDONSI ULTIMI APPARTAMENTI DA 3 A 7 CAMERE DOPPI SERVIZI. Prezzi convenienti. Mutuo facilitazioni. VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA. Visita in cantiere oppure tel. 737.189.

VILLETTE AL MARE

Borgo Mediterraneo
« CHIOSO & LORO »

A CERIALE: ALLOGGI IN VILLETTE CONDOMINIALI, PANORAMICI, CENTRALI, VISTA MARE, GIARDINI PRIVATI

Massime facilitazioni di pagamento

IMPRESA MURIALDO & SARA' - Via Aurelia Borgheto S. Spirito telefono 96.066 - Milano telefono 677.800 Torino telefono 878.410

VENDESI alloggetto ammobigliato Sportorio. Telefonare 019-743900.

COMUNE vicinanze Asti, comunicazioni automobilistiche e ferroviarie, vendesi casa civile, rustico, stalla e orto circa 500 mq, libero da servitù. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6076 — 10100 Torino ».

VENDO alloggio 2 camere cucina servizi, Via Bogino, telefono 762.443.

VENDESI alloggi 3-4 camere servizi, ufficina mq 200 indipendente. Giaveno, telefono 981.944.

PRIVATO vende terreno fabbricabile 2200 mq a 4 km da Torino. Tel. 783.211.

CERCASI zona Barra mq 10.000 terreno industriale. Telefonare al 548.338 ore 13-21.

CASCINE VICA privato vende signorile 2 camere salone cucina servizi, piscina condominiale, occasione. Telefonare 956.821.

SORRENTO alloggio nuovissimo panoramicissimo 5 vani, quinto fra mare aranceti; 11 milioni. Telefonare 694.078.

SANTA RITA vendesi spazioso 2 vani servizi adatto anche studio medico. Telefonare 489.988.

COLLINARE Torino in villa nuova privato vende 4 camere servizi. Telefonare 276.832.

BARRIERA Milano vendesi alloggio camera tinello servizi. Telef. 298.700.

CENTRO RESIDENZIALE
MERCADANTE
VIA MERCADANTE/ANG. VIA CIMAROSA
TEL. UFF. VENDITE 856.552

EDIFICIO SIAM
CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60 (TORINO ESPOSIZIONI)
TEL. UFF. VENDITE 659.363

CENTRO RESIDENZIALE
TURIN PARC
CORSO UNIONE SOVIETICA/ANG. CORSO COSENZA
TEL. UFF. VENDITE 355.539

tre soluzioni / casa della
SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

UFFICIO REGIONALE VIA MARIA VITTORIA 1 TELEFONO 547.560

STAMPA SERA
Martedì 2 - Mercoledì 3 Marzo 1971

dove andiamo questa sera

9
Anno 103 Numero 51

«Teatro e danza nella vita di bordo» è il tema che introdurrà oggi, al Gran Giardino, la prima ballerina del Regio, Loredana Furno, alla conferenza della Costa-Armatori

Teatri, ritrovi a Torino

AL NUOVO (Stagione del Regio: martedì il mercoledì «prima» di «Tristano e Isotta» di R. Wagner. Direttore d'orchestra A. Albertazzi. Nuovo allestimento).

CARIGNANO: ore 21.15: Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti in «4 atti di vita senza» di Bertolt Brecht, con Gabriella Antonini, Antonia Gennaro, Franca Castellani. Regia di G. Albertazzi. Scene e costumi di Pier Luigi Pizzi. Ultimi giorni - «La Stampa» L. 333.445. Ultimi giorni.

TEATRO STABILE - ALFIERI: (Abbonamento ore 21 «I 3 moschettieri» di Marchesi e Lendaro da A. Dumas. Edizione del Teatro Italiano. Prenotazioni R. 1. N°9.242-43 e Teatro Alfieri, t. 537.404. Spett. in abbon.).

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 «Il principe sospeso di Wajda» di Bichsel. Regia di Viglietti. Pianoforte, Prati. - Biglietti R. t. 870.342-43 e «La Stampa» v. Roma, t. 534.115. Spett. in abbon.

TEATRO ERBA: da questa sera ore 21.15 la Compagnia Stabile Attori Giovani, Alida Cheli, Ennio Balbo in «Le farfalle sono libere» di Leonard Gershe. Prenotazioni 231, t. 890.467.

RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Festa repubblicana», testi giacobini a cura di R. Spinola.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: domani ore 21.15 Nathan Milstein violinista - Handel, Bach (Concerto), Brahms, Beethoven (Sonata). Bigl. p. Castello 20, t. 544.523.

ALCIONE: Comp. Patti-Lori-Ghioldi in «2021 odissea dello spogliarello». Riviste ore 16.15 e 21.30.

AL CABARET (v. Chivasso 2, ang. c. Francia, t. 723.458, 724.9339) questa sera Cabaret.

PALAGHIACCIO: 15-17.15, 21-23.30.

AL BAGATELLE (v. Cavaretta 20 Inizio: cena e consumazione L. 1000.

AL FLORIDA (v. Sollerino, 542.822) ore 21 I 4 Gino's - v. C. Riali.

CASTELLINO: ore 21 Gad cantante tenore.

CLUB 84: ore 21 Duilla.

COLLEGE (v. Le Chiuse 12, p. Statuto, t. 646.867-47. Dalle 20 spettacolo... continuo-ininterrotto.

GAUDIO DANZE (v. v. Massimo 140, ore 21.30 Lea Antigne.

GAY SALA (v. Pomba 20 ore 16.44 e 21 Franco e i Duri).

LA PERLA: ore 21 I Reci

LE RONDE: 21 Mario Guarnera.

PRINCIPE: ore 21 I Bentivenga.

TROCADERO: 21 I Alunni's Group.

AL 3000 (v. Stradella 93, t. 240.2146) parte la serie 4 ragazzi del sole.

ASYLUM (v. Vasco 8, t. 882.590). Un appuntamento per una Via Crucis. Ore 21.30 «Asylum» Teatro 2.

BOCCACCIO (Moncalieri 145, 687.600) spettacoli ore 21 Fred Bernardo.

COLOMBA NOVA CLUB: Allestimenti internazionali.

CRAZY (v. A. Gallieni 9, t. 650.262) spettacoli ore 21 Fred Bernardo.

GOLDEN BOY (via Venaria 163) Stasera Jack I (via Cumerona 18).

MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 1.45 circa. Enzo Sbarra.

MINI CABARET (v. C. Sommeiller 333, t. 683.868). Rilassante ritmo.

SAN GIORGIO - Valentino Ristorante Danese: I Cavalieri.

SHAKER - PIANO BAR (v. C. Pellico 3, t. 332.492) ore 21 Gino Paoli e altri.

SWING CLUB (via Bossoli 13). Concerto jazz tradizionale.

VOOM VOOM (via Barge 10, telef. 519.040). The Alliance Profile.

WEST END NIGHT CLUB (str. Torino Pino, t. 860.000) Attrazioni inedite. Stasera e i Gentlemen.

ABLITION (Settimo 26, t. 814.023) ore 21 **BABY NIGHT - LA CLOCHE - Rivarone** (v. 800.253). Tv. Pino Boni.

CAPRICE (Moncalieri 18, 511.530) ore 21. **HOLIDAY** (Pino, 3, t. 511.700) ore 21.

LA GROTTA (v. S. Tommaso 30).

LIDO WHISKY (v. Moncalieri 422) ore 21.

SCOTCH CLUB (c. Cuneo 32, Rivoli).

VILLA GAY DISCOTECA (C. 7 **WHISKY NOTTE** (c. 847.563) ore 21.

cinema prime visioni

CRITICA: Capolavoro ●●●●● Ottimo ●●●●○ Passatempo ●●●○○ Interessante ●●○○○ Mediocre ●○○○○

PUBBLICO: Grande successo ○○○○○ Successo ○○○○○ Cattivo ○○○ Discordi ○○ Scarso ○

Ribalton! ENAL-A.C.L.S. — Cinematografo Acquilone, Adelaide, Alba, Alba, Alessandria, Alpi, Artisti, Astor, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Cinema, Corallo, Iridiana, Faro, Giardino, Jolly, La Perla, Marchesi, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Smeraldo, Società, Vittoria. Stadium (Moncalieri). — TEATRI: Carignano (Prenotazioni-Tessere) ridotti all'Enal per stasera. - Leba (Giordano-Chelli-Reiti) ridotti all'Enal per stasera. Gobetti e «Gobetti 2» «Wajda's», biglietti Enal in vendita. Alfieri & — Salone delle tessere: ridotti all'Enal. - Polaghiaccio: 40% alla cassa.

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.005) Il giardino dei Finzi-Contini di Vittorio De Sica, con Lino Capolicchio, Dominique Sanda, Fabio Testi, Helmut Berger, Romolo Valli (Italia-Francia - Colori) — Universalmente ignorata si colloca - da G. Bassani, premio Strega - a Ferrara tramonta nella permeazione musicale. ★ Drammatico

ASTOR (v. Vioti 8, t. 519.310) Un uomo, oggi di Stuart Rosenberg, con Paul Newman, Joanne Woodward, Laurence Harvey, Anthony Perkins (Usa - Colori) — Incontro d'un cinico alcolizzato con donna di vita nel quadro splendido dell'America odierna. Vietato ai minori di anni 14. ★ Drammatico

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 27, t. 540.119) Il conformista di Edward Bolgwick, con Stefan Sandrelli, Marcello Per e una straordinaria Dominique Sanda - Bianco e nero) — Cinematografo finalmente vivo le sue ritrabilianti avventure nell'America di Limitierpo e dei cinici intrighetti di lotta tra loro. ★ Divertente cinema del cinema mute

CORSO (c. Vittorio Emanuele 30, t. 510.302) L'ultima volta ti James Clavell, con Michael Caine, Omar Sharif, Florinda Bolkan, Pier Oscarzeau, Noel Davenport (C. R. - Colori) — Amore, sesso e morte, con un scenario nel delta dorato paese. Vict. 14. ★ Colosso drammatico in cerca e

CRISTALLO (v. Cosio 5, t. 650.160) Roma di Mauro Bolognini, con Massimo Ranieri, Renzo Pasvalo, Lucia Proietti, Gianna Serra (Italia-Francia - Colori) — Ai primi del secolo, una donna mirabile è svelata dall'amore d'un ragazzo che cerca la purezza nel peccato. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico

DORIA (v. Cruniee 9, t. 341.923) Il confessione di Bernardo Bertolucci, con Jean-Louis Trintignant, Stefania Sandrelli, Dominique Sanda, G. Moschin, Allly, R. Tuscano (Italia-Francia - Colori) — Dal romanzo di Moravia, Carmine di un vitello individuo negli anni del fascismo e oltre. Vietato ai minori di anni 14. ★ Drammatico

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.760) Madre, il piacere dell'assenza di Roger Kahane, con Alain Delon, Mireille Darc, Jane Duvernois (Francia-Italia - Colori) — Delia Bendina e un insieme vuoto irrisolvente contemporaneamente, e vuoto rigidità e gelide, la vita di qualsiasi bel giovane. V. 14. ★ Comunità drammatico

IDEAL (c. Bezzaria 4, t. 541.525) Mazzabubù... quanto corna stanno quaggiù? di Marino Lunetti, con Gigi Proietti, Claudio Gora, Ugo Tognazzi, Sylva Koscina, Isabella Biagini, Carla Gravina, Pinuccio e Ingrassia, Rosemary Dexter, Pippo Franco, Sergio Leonardi, Luciano Salce (Italia - Colori). Vietato min. 18. ★ Farsa

LUX (Galleria San Federico, t. 541.283) Io sono la legge di Michael Winner, con Burt Lancaster, Robert Ryan, Leo L. Cobb, Sharon Farrell (Usa - Colori) — Secondo solo di trama al precedente, in nome della legge a cui mostra i denti. ★ Western americano

METROPOL (v. Principe Tommaso 8, t. 652.470) Angate all'inferno e ditg che vi manda Clegg di Lindsay Shonteff, con Gilbert Wynne, Gilly Grant (Americano - Colori) — Violenta e malvivia, sbara e violenta, ambientata nel mondo del vizio e della corruzione. Vict. 18. ★ Drammatico

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.650) La chiamavano Trinità (t. it. Claucher, con Terence Hill, Bud Spencer, Farley Granger, Gisela Hahn (Italia - Colori) — Parodia scorretta di tutto quanto esaltante e illusoro da un trailer ricco - sempre simpatico del diavolo». ★ Western

REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 551.468) L'uomo dalle due ombre di Terence Young, con Charles Bronson, Lie Ullmann, James Mason, Jill Ireland, Michel Constantin (Italia-Francia - Colori — Le ombre della paura e della violenza in un dramma ambientato sulla Costa Azzurra. Ultimo giorno. ★ Giallo

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 370.343) Vivere (La canaglia) di Claude Lelouch, con J.-L. Trintignant, Charles Bronser, Danielle Delorme, Christine Lebloch (Francia - Colori) — Stravolto complotto con abili trucchi telefonici - Inclusi un bambino a Parigi. Imprevedibili conseguenze. Vietato ai minori di anni 14. ★ Poliziesco

VITTORIA (v. Roma 356, t. 511.709) Cuoma 32 di Mike Nichols, con Alan Arkin, Jon Voight, Orson Welles, Martin Balsam, Paula Prentiss (Usa - Panavision a colori) — Gli assurdi della guerra in Italia (44-45) tanto le sesse d'una direzionale contemporanea antimilitarista. Vietato ai minori di anni 18. ★ Satirico

AMBROSIO	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 16.40 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1200
ASTOR	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14.40 16.20 18.30 20.35 22.50 Ingr. 1000
CENTRALE D'ESSAI	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 10.15 11.45 13.15 14.45 16.30 18 — 19.45 21 — 22.30 Ingr. 800
CORSO	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14.25 17.05 19.35 20.20 Ingr. 1000
CRISTALLO	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14.10 16.10 18.20 20.30 22.50 Ingr. 1000
DORIA	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14.10 16.10 18.20 20.30 22.10 Ingr. 1000
GIOIELLO	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14.20 16.35 18.15 20.25 22.30 Ingr. 1000
IDEAL	Critica ● Pubblico ○○○○○	Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000
LUX	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14.30 16.20 18.20 20.30 22.30 Ingr. 1000
METROPOL	Critica ● Pubblico ○○○	Orario: 14.30 16.15 18.40 20.30 22.25 Ingr. 1000
NAZIONALE	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14 — 16 — 18.10 20.20 22.30 Ingr. 1000
REPOSI	Critica ● Pubblico ○○○○○	Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000
ROMANO	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14 — 16 — 18.10 20.30 22.30 Ingr. 1000
VITTORIA	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14.20 17.15 19.45 22.30 Ingr. 1000

proseguimenti

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 540.103) Tom e Jerry, il topo e gatto e la minaccia quando nel paese arriva un Bodici invisibile a colori con i famosi personaggi dei topi e gatto e pazzi. ★ Novità, disegni animati	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario: 14.30 16.05 17.40 19.15 20.50 22.20 Ingr. 800
ARLECCHINO (v. Sommeiller 22, t. 562.390) La calda di Alberto Bevilacqua, con Ugo Tognazzi, Henry Schneider, Marina Berti (Italia-Francia - Colori) — Dal proprio romanzo, di scrittore fortunato lo durissimo e diretto la storia d'una donna libera che promuggia il nocciolo della sua libertà. Vietato ai minori di anni 14. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14.20 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 900
AUGUSTUS (c. C.L.S. 248, t. 530.514) La figlia di Ryan di David Lean, con Robert Mitchum, Trevor Howard, Sarah Miles, Christopher Jones (Gran Bretagna - Colori 70 mm — Nell'Irlanda del 1916 travagliata dalla lotta per l'indipendenza antibritannica, l'adulterio minore sarà drammatizzato da inglesi. Vietato ai minori di anni 14. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 15.30 18.40 22 — Ingr. 1000

spettacoli di provincia

AVIGLIANA
CORSO: La donna, il sesso, il superuomo (Fantascientifico).
RIVOLI
ITALIA: Mission per minuto senza respiro.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Johnny Colt, pistolero di morte.
SPLENDOR: Una lunga lite di sposi.
CASELLE
ITALIA: Poliziotto tra alla guerra.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Beatrice Cenci.
CHIVASSO
POLITEAMA: Gentleman Jo... uccidi.
CINECITTÀ: Quella cinque dure pellacce.
CIRIÈ
ITALIA: La battaglia dell'Oder.
CATALANO: Pin valvoli del west.
IVREA
SPLENDOR: La misteriosa avventura della cucciagna Schultz.
POLITEAMA: Il giardino dei Finzi-Contini.
SIXIO: La moglie del prete.
CUORGNÈ
PERONA: Due disonorati fuorilegge.
LANZO
NUOVO: Un ete bella guerra.
MONCALIERI
ITALIA: Le storie belle non sulle.
ORBASSANO
MODERNO: Tramia l'uomo selvaggio.
PINEROLO
ITALIA: La prima notte di un Daniels.
NUOVO: Quelle di Andersen
HOLLYWOOD: La terra bassa
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: La vergine i i lupi
SUSA
JRATEVE: La bella.
SUSA
CONTIN: Tu', è morta la mamma

spettacoli di provincia

CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Polizia giustizia della via di una lunga notte
NUOVO: 24 ore a Scotland Yard.
MODERNO: Grande spettacolare.
VITTORIA: La caldia.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Gli altri degli uomini violenti.
(Rit) Verso di terre lontane.
(Italia: La moglie del prete.
SERRAVALLE SCRIVIA
LAMA: I re della Cocca del lago

AOSTA

CORSO: Sono colpi a Rana Creek.
GRAUSA: Quando nacque la sua figlia.
ITALIA: I magnati di Hamburg.

nel Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: La chiamavano Trinità.
AMERA: Cinque figli di cane.
CRISTALLO: Vendicatemi ora a Scotland Yard.
GALLERIA: La sesta luna.
MODERNO: Vivo con Dio.
CORSO: Il giardino dei Finzi-Contini.

ACQUI
ARISTON: Cinema.
BATTISTI: Cinema.
GARIBALDI: L'imperatore.

OVADA
LUX: Le meravigliose avventure di Cip Ness.
MODERNO: Inseguitore.

ASTI
VITTORIA: L'uomo dalle mani sporche.
POLITEAMA NAZIONALE: Ai confini della legge.
SALONE ALFIERI: Una d'Arabia.
SPLENDOR: Cara dolce, cara peccaminosa.
CINEMA ALFIERI: Cose di Cosa Nostra.

CANELLI
BALBO: Kalimando.

NIZZA MONFERRATO
VERDI: Il corpo di Diana.
AURORA: Per favore, non toccate le vecchierie.

CUNEO

CORSO: Il deserto di non ritorno.
NAZIONALE: Gangs scatenata di mondo.
FIAMMA: Tempo di guerra.
ITALIA: Cinema porno a Saffo.

ALBA
CORSO: Spettacolo lirico con Wilma Cozzi.
EDEN: La peccata di Chalfi 6.

MONDOVÌ
CORSO: Cinema porno per le famiglie di mondo.

FOSSANO
ODEON: Cinema porno per le famiglie di mondo.

SALUZZO
ITALIA: Le mogli del prete.
CIVICO: Lavoratore, pistolero.
SPLENDOR: Le tre mogli del mio cervo.

SAVIGLIANO
AURORA: Cinema.
ITALIA: Brevi giorni selvaggi.

BRA
IMPERO: Cinema di montagna.
VITTORIA: Le colpe antiche.
POLITEAMA: Le tremanti si confessano.

NOVARA

ASTRA: Gangster love.
COCCIA: Colpo di grazia.
ELDORADO: Un maschio di battaglia.
ESCELSIOR: Un prezzemolo a Saragozza.
ITALIA: Le tremanti si confessano.
VITTORIA: I diavoli di Bayona.
MORTARA: Un sigillo di telefono al bar.
SPLENDOR: Bye Bye Madre Undherstand.
LUX: La figlia di Ryan.
ROMA: Il fiume nella sera.

VERBANIA
APOLLO: La vita negli abissi.
ARISTON: Dove non è peccato.
IMPERO: Cinema.
SOCIALE: Operazioni Cobra.
SOCIALE: Pellicola: Amore e rabbia.

DOMODOSSOLA
CATENA: Sono qui per dir addio!!! (prolung.).

DOMBENA
SOCIALE: Il Sesso nella storia.

VERCELLI

CIVICO: Le foto proibite di una signora per bene.
ITALIA: Gli invincibili fratelli di Shaolin.
ASTRA: Gli orrori del lago maledetto.
PRINCIPE: L'amata Bramellarte.
VIOTTI: Lo sulla giapponese.
VERDI: Bianco Nero.

BIELLA
APOLLO: Paolo e Jolla.
IMPERO: Sei uno mio padre non ci sono.
MAZZINI: Sospetti.
MARCONI: Cinema.
SOCIALE: Maddalena?
ODEON: Cinema.

BORGOSESIA
SOCIALE: Pellicola.

in Liguria

GENOVA

POLITEAMA MARGHERITA: Jeans di sera molto particolare di Anna Vissi.
STABILE SALA «I. ODDO»: «Spettacolo per «La veglia» di Ivan Gontcharov.
TEATRO STABILE «GENOVESE»: Prenotazioni per «8 settembre» di Ugo Bernasconi-Guglielmo Zorzi-Prati.
STABILE «AL TEATRINO»: da mercoledì recital di Lee Seniteri.
SUPERBA: sulle scene complessi di ottoni, sulla schermo «Dragonfly».
ASTOR: Magia di piazza dell'Opera.
AUGUSTUS: Cinema 22.
GRATTACIELO: L'uomo dalle due ombre.
I.S.S.: Io sono la legge.
MODERNO: 20.000 leghe sotto i mari.
OLIMPIA: Una lucertola con la pelle di donna.
ORFEO: Il Vangelo secondo Matteo.
ORIENTE: Cinema.
PALAZZO: Assassini Venerdì.
RITZ: Non disonorate la... e sulla pelle di donna.
SAN FRUTTUOSO: Tecnicolor.
SAN RAFFAELE: Tecnicolor.
SAN SALVATORE: Una prostituta al servizio del pubblico.
VERDI: Bubu.
AELITA: Le due orfanelle.
AURORA: Se non sposi... sempre.
BRIANZA: Il vendicatore.
BRIGNOLE: Cinema (La canaglia).
IDEALE: La caccia.
LUX: Il diavolo dei Finzi-Contini.
CRISTALLO: Il mostro del mare delle orche.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Stasera ore 21 «Il principe sospeso di Wajda» di Bichsel. Regia di Viglietti. Pianoforte, Prati. - Biglietti R. t. 870.342-43 e «La Stampa» v. Roma, t. 534.115. Spett. in abbon.
MODERNO (Sampierdarena): Ripresa quella stagione individuale.
ROMA (Cornigliano): Cerco di cercare.
VERDI (Sestri Ponente): La carica dei 101.
A. DORIA (Quinto): Un piccolo per un grande amore.
LIGURIA (Pegli): Il segno della violenza.
PONTEDECIMO: Top Sensation.
PRINCIPESSA: Buona sera, signora Campbell.
FLORA (Sestri Ponente): Superdragon contro Hercules.
AMBRA (Cogoleto): Il segno del comando.
VERDI (Sestri): Il giardino di pepe con la vita.

SESTRI LEVANTE
CENTRALE: Zabriskie Point.
ARISTON: Tre tigri per 2... Come ti... e... Volare e Scopri.

RIVA TRIGOSO
BARCILLO: La vendetta è un piatto... **CHIAVARI**
ANTORI: Operazione Kappa Stop.
CANTERO: Grandi pistoleros.
CENTRALE: Lo strano viaggio di Lucio Fontana 1972.
ODEON: Il Zorro.

LAVAGNA
CANTERO: Gli amanti.

RAPALLO
ITALIA: Tarzan nella valle dell'oro.
GRIFONE: Grandi colpi della...
S. FRANCESCO: Mille colpiscono ancora.

S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Cinema.
MIGNON: Cinema.
LUX: Il mostro sacro a Marrakech.

CAMOGLI
ODEON: La morte risale a ieri sera

SAVONA

DIANA: L'ultima volta.
ARI: Battaglia della pianura rossa - seguito.
ASTORI: La caduta.
ELDORADO: I fratelli Kelly.
MODERNO: Una pistola per Ringo.
OLIMPIA: L'invasione degli ultracorpi.
SUN: Cinema.
SALESIANI: Cinema.

FERRANIA
ENAL: Cinema.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Inverno particolare.

CAIRARE
GIUSEPPI: Cinema.
ITALIA: Cinema.

MILLESIMO
ITALIA: Un assassino per un buon dollaro.

CENGIO
SOCIALE: Centomiglia in salotto.

ALTARE
M.FARE: Cinema.
VALLECHIARA: Cinema.

VARAZZE
VERDI: Quel maledetto giorno d'inverno.
TURBI: Cinema.
SALESIANO: Cinema.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Tre forti, due bambini.

ALBISOLA MARINA
MARCONI: Le tre stanze del peccato.

VADO LIGURE
SARAZZA: Arena argentina.

SPOTORNO
MIGNON: Anno 2118 pregate N...

NOLI
CRISTALLO: Aironi.

FINALE LIGURE
VITTORIA: Una strana bugiarda.
ITALIA: La stanza verde.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Cinema riposo.

LOANO
LOANESE: La rossa maschera del terrore.
PERLA: La bohème di Carlo Monni.

ceriale
ODEON: I magnifici tre.

ALBENGA
AMBRA: Operazione S. Gennaro.
ASTOR: I giorni dell'Ira Maria.
CRISTALLO: Lady Hitch.

CASTELFRANCO
COLOMBO: La bella.
RITZ: L'uomo del braccio.

CASTELGELFO
IDEAL: Il vendicatore.

IMPERIA

CAVOUR: Angeli bianchi, angeli neri.
CENTRALE: Le inchiavate.
EDEN: Bianca e Bell'Antonio.
DANTE: Cinque dollari duri e morire.
ROSSINI: Il vero Verdi privato.
COMUNALE: Vergogna schifosi.

DIANO MARINA
DIANESE: Sono cinque rifle.

PIEVE DI TECO
CORALLO: Cinema.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: La carriola da un soldo.
CURSI: Sono Arcadi sono.

SANREMO
CASINO MUNICIPALE: Stasera ore 21 «Il principe sospeso di Wajda» di Bichsel. Regia di Viglietti. Pianoforte, Prati. - Biglietti R. t. 870.342-43 e «La Stampa» v. Roma, t. 534.115. Spett. in abbon.
ARISTON: Cinema.
SANREMESE: Tempo di vivere.
ORFEO: Il magnifico tredici.
SIGNORI: Una sola notte per ragazze.

BORDIGHERA
OLIMPIA: La ballata dei fuorilegge.
ZENI: Cinema.

VENTIMIGLIA
COMUNALE: Mezzogiorno di fuoco.
TERMINI: Le strane avventure.
IMPERO: Le avventure della vita.

LA SPEZIA

CIVICO: Le sono la legge.
DILDA: Cinema Vendetta.
NUOVO MARCONI: Il vendicatore.
DIANA: Pistola e cadaveri.
COZZANI: Le avventure di Tom Sawyer.
MONTEVERDI: Alba rossa.
NAZIONALE: Cinema.
ASTORI: La strana storia della signora Dodd.
SMERALDO: Cinema.
ARSENALE: Il pianeta del gabbiani di Jonathan.

DIVA MARINA
CAI DIANA: Il vendicatore.

CERICI
GODIONE: Cinema.

LUNATO
ROMA: Le cose cambiano.

SAN TERENZO
GIARDINO: Cinema.

ELSA MARTINELLI DI NOTTE

La "regina delle papere,, da Sanremo a Torino

Elsa Martinelli con il marito Willy Rizzo, senza un attimo di sosta. Appena finito il Festival di Sanremo nel quale, come presentatrice, è stata una specie di «mandor» (neppure le papere sono riuscite a piegarla), è subito piombata a Torino.

Ieri alle 18.30 c'era Donatello Stella (occhi da «medium» grandissimi) che in piazza Cavour 5 presentava nuovi oggetti di arredamento, complessi elettronici e mobili contemporanei di Willy Rizzo.

Disinvolta come sempre la «regina della papera» (definizione la Fürstenberg) è arrivata con una buon'ora di ritardo, ma è arrivata. Elegantissima, bellissima, abbronzata e con i soliti «shorts» e con la solita «grinta sensuale». Lo sorriso smagliante lo riparato tutti della lunga attesa. Tolta dalle spalle la splendida pelliccia è rimasta in una minituta abbagliante. Trattenuti a stento gli applausi.

L'«arredamento contemporaneo», per fortuna, gli invitati avevano avuto tempo di ammirarlo prima e di sapere che «è molto moderno e sobrio: che è già stato presentato a Milano e Genova e lo sarà presto a Londra e Roma», perché dopo, con l'arrivo di Elsa, è sparito tutto e le stanze non hanno avuto più pareti (come nella canzone di Mina e Gino Paoli).

La Martinelli dalla Stella per l'originale esposizione del marito, «arredatore contemporaneo»

m. b.

Stasera Via Crucis sulla pista da ballo

All'Asylum lo spettacolo di Contini diretto da Corrado

Il teatro non commerciale cerca per questa settimana il suo pubblico (tra le luci diffuse e i bicchieri di whisky d'una sala da ballo. All'Asylum il Gruppo Teatro 2 presenta «Digressioni per una Via Crucis» di Mario Contini: uno squillo di telefono al bar, il fumo e i commenti degli spettatori non attenuano la tensione della drammaturgia.

«Digressioni per una Via Crucis» fra un prologo dove i personaggi discutono sulla portata universale del sacrificio di Gesù Cristo e sull'opportunità stessa di rievocarlo. Il regista Pier Giuseppe Corrado le ha risolte in maniera aggressiva, come un litigio tra gli attori divisi dall'ideologia e dal mestiere. Poi, ironicamente preceduta da squillanti annunci di tipo hollywoodiano, va in scena la «proposta».

Il Calvario di duemila anni or sono ha naturalmente un'eco nel contemporaneo. Ma nel momento stesso in cui si affermano certe ubbiezze e certe similitudini, l'autore interviene per sfumare gli eventuali facili consensi. La Passione non dev'essere un'occasione per il nostro pianto e un pretesto perché gli altri sappiano della nostra sensibilità sul Golgota mancavano i telecronisti per cercare la scena che, girata al rallentatore, ci avrebbe commossi nei secoli. «Digressioni per una Via Crucis» è la denuncia della nostra cattiva coscienza; lo dimostra lo stesso polemico lunitsere di Contini, pur tra qualche ingenuità, su episodi come il velo della Veronica, che non si trovano nei Vangeli e sono stati inventati dalle facile premura dei poeteri.

Ai tanti spettacoli di Corrado risponde la riflessiva interpretazione di Letizia Gorlighi, il sillanzato Maria Passaretti e Marcello De Luca.

p. per.

il film del giorno

Bond dove sei?

Il detective di «Andate al diavolo e dite che vi manda Clegg»

ANDATE AL DIAVOLO E DITE CHE VI MANDA CLEGG di Lindsay Shonteff, con Gilbert Winnle, Gilly Grant, Gary Roper — Pulitzieseo inglese, cinemascope a colori. (Cinema Metropol).

Arrivare all'inferno e poi prosciugare come erotomani la voluttuosità e l'umiltà di questo Clegg è pericoloso: c'è la coercizione il rischio che Satana se n'abbia a male. Poco raccomandabile per conto proprio, il nominato Clegg è ben poco indicato per future referenze agli altri.

Si tratta d'un detective privato di quarta o quinta serie, una squallida e distratta personaggio costretto dalla pellicola a imitare James Bond e imprese da grandi di lui. Però, siccome non avrebbe senso il desiderio polemico di farne un eroe negativo, va a finire che anche Clegg il suo «cattivo» lo riesce sempre così, cioè che certi squarci di gioia sono, sotto la loro trama rispettabilissima, degli individui con dei mariti sulla coscienza, perciò meno in fretta sera da un killer schizofrenico, figlio d'una delle loro vittime. «Sì, vendetta, tremenda vendetta!», urla il figlio giustiziere, destinato anche lui a morire violento.

Filmetto «nero», di consumo e di passaggio, il cui erede spurio, fa l'amore con d'uno non di prima scelta come il suo modello, maneggia dilettantesche aggregi delle spade degli accendini, sfoggiando la stessa noncuranza usata da «007» per armi ben più sofisticate. Anche i cappotti che mister Clegg prende e distribuisce sono d'ordinanza. Purtanto, il genitore Gilbert Wynne ha il cadaverico fisico del ruolo.

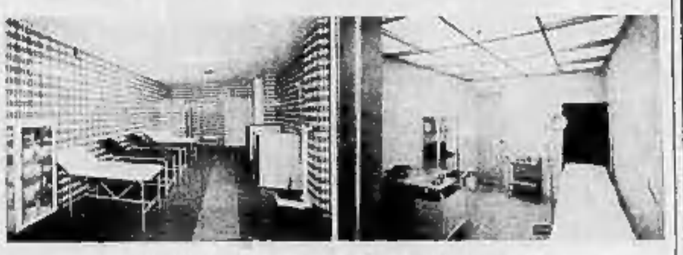
a. val.

Per l'uomo d'oggi
Le Président
Via Cavalleriemaggiore 5 - telefono 539.010

e per la donna
La Linière
via Cavalleriemaggiore 1 - telefono 352.143

Due Club Ginnici completamente separati
aperti tutti i giorni dalle 8 alle 22

Importante:
via la cellulite!!!



Due Centri svizzeri di dimagramento istantaneo sotto controllo medico

Perry Como (a 58 anni) è ritornato al successo

New York, martedì sera

Nel 1933 Perry Como, settimo dei tredici figli di un emigrante italiano, Pietro Travaglini, lustrò un dollaro di grande successo. Tirò the end of time (Fino alla fine dei giorni). Oggi, a 25 anni di distanza dal suo primo trionfo, il cantante americano è nuovamente sulla cresta dell'onda con un long-playing intitolato «Como dei suoi», è impossibile.

«Non poteva scegliere una canzone più appropriata. Mi fa sentire un giovane ventenne e non ho 58 anni, un'età di mezzo per chi vive nel mondo della musica leggera».

È impossibile la scrittà dal direttore Armando Manocchia che la lancia con l'etichetta di Roma nuovo «Sinno inedito», la versione inglese è stata prepara da Bob Wayne per conto della Rca.

LA SPEZIA

CIVICO: Le sono la legge.
DILDA: Cinema Vendetta.
NUOVO MARCONI: Il vendicatore.
DIANA: Pistola e cadaveri.
COZZANI: Le avventure di Tom Sawyer.
MONTEVERDI: Alba rossa.
NAZIONALE: Cinema.
ASTORI: La strana storia della signora Dodd.
SMERALDO: Cinema.
ARSENALE: Il pianeta dei gabbiani di Jonathan.

DIVA MARINA
CAI DIANA: Il vendicatore.

CERICI
GODIONE: Cinema.

LUNATO
ROMA: Le cose cambiano.

SAN TERENZO
GIARDINO: Cinema.

TORINO - Tutto come prima alla guida della squadra

Cadè offre la sua testa Pianelli apprezza e rifiuta

"Sono pronto a fare le valigie„

«Se la mia partenza può cambiare qualcosa»

Cadè (sorridente) ieri. Cadè oggi

Cadè; ieri, se si eccettua la visita fatta a Pianelli, è rimasto tutto il giorno in casa. Ha letto soltanto alcuni giornali del mattino. «Non sto molto bene — ha spiegato — e poi non avevo l'entusiasmo per uscire. La famiglia aiuta a superare anche questi momenti difficili».

Perchè ha offerto a Pianelli la propria testa?

«Non voglio che una determinata situazione possa ritorcersi ai danni della squadra impedendole di giocare persino in casa. Se la mia partenza può cambiare qualcosa, lo meglio naturalmente, io sono pronto a fare le valigie. Pianelli, però, non ha accettato. La sua fiducia nei miei confronti mi commuove. Purtroppo i risultati non ci sono, anche se, e non voglia sembrare una presa in giro la mia, la squadra mi appare sempre più in progresso. Nelle ultime quattro partite interne abbiamo segnato dieci gol, prima facevamo fatica ad andare a rete, ora creiamo molte occasioni e parte di queste le concretizziamo. In trasferta tutto diventa più difficile, ma dire che noi non vogliamo attaccare è ingiusto, illogico, abbiamo sempre cercato, contro chiunque, di imporre il nostro gioco. Questa come intenzione, nella realtà può essere sembrato diverso».

E continua: «Lei parla di cinque punti rubatici nel modo che sappiamo. A me basterebbero soltanto tre in più, ora saremmo quinti in classifica e, si sa, i punti chiamano punti, sollecitano l'entusiasmo dei giocatori, del pubblico, la convinzione nei propri mezzi. Non voglio aggiungere il danno alle beffe, quindi, almeno ufficialmente preferisco tacere sulla partita di ieri, però nel conteggio dei punti persi non dimentichiamo Catania e Roma contro la Lazio. Due partite perse che invece avrebbero potuto essere vinte, quattro punti. Se l'arbitro convalidava il gol di Rampanti a Catania avrebbero sicuramente invaso il campo, eccitati com'erano i tifosi siciliani, e il 2 a 0 a tavolino non ce l'avrebbe tolto nessuno. A Roma ci è stato annullato il gol di Rampanti per fuori gioco che ad essere buoni si può definire discutibile. In vantaggio di 1 a 0 credo non avremmo perso, e soprattutto non avremmo commesso quella sciocchezza che ci è costata il gol finale di Chiavglia».

«Può darsi, però, che la sconfitta di ieri dia la scossa giusta».

«Lo spero. Nei ragazzi ho fiducia, come giocatori e come uomini. Se soltanto il vento della fortuna si mette a soffiare dalla parte giusta, riusciremo a prenderci certe rivincite».

fr. c.

Un mondo inquieto con la fifa addosso

Il calcio italiano vive in un perenne stato ansioso: ogni domenica mette a nudo le fobie di giocatori, dirigenti, allenatori e pubblico

Ma che cos'è questa paura che invade gli stadi e le sedi delle società, serpeggia tra gli spettatori, i tecnici, i giocatori e gli arbitri, sfoga il pallone e le panchine, impugna la bacchetta di comando e dirige l'orchestra calcistica? Chi mai l'ha invitata a turbare la scelta di un settore idealmente riservato agli sportivi cavalieri senza macchia e senza paura?

Non sarà il caso di disturbare Dante, che, più di ogni altro, ha spesso manifestato la propria paura, ma potremmo pur sempre e senza citare alcun verso classico analizzare più prosaicamente gli effetti di quella frequente ansia che, dovuta a pericoli veri oppure immaginari, turba l'attuale mondo calcistico italiano. Certo è che ogni le squadre società oppure nazionali hanno paura di perdere (e anche di vincere), gli allenatori hanno paura di essere licenziati, gli arbitri hanno paura di sbagliare, il pubblico ha paura di essere tradito, imbrogliato, offeso.

La stessa tattica calcistica, che spesso è soltanto la bella della paura, diventa a sua volta la madre del «primitivismo» e della prudente attesa, sicchè il gioco, anche in campo e non solo sul teleschermo, va al passo rallentato della moviola. Il «nuovismo» si fa sempre più raro. E' un lusso che poche squadre, in quanto rinnovate e perciò ancor prive di trapassati stagionali da superare a breve scadenza, possono concedersi. Una di queste è la Juventus che, domenica scorsa, in trasferta, ha fatto impaurire, appunto, il Milan. Ma l'Inter, già resa ansiosa dall'imminente «derby» che in casa spaventò anche il Milan, ha invece avuto paura di vincere a Cagliari e ha riscoperto il «minimismo», molto gradito al provinciale Cagliari.

Paura, ansia, preoccupazione, stato emotivo sono quasi sinonimi. Li possiamo citare, questa volta senza timore, nel parlare di Milano o di Torino, di Cagliari o di Bologna, di Napoli o di Catania, e in genere di una giornata calcistica ricca di significativi esempi lacerevoli alla nostra test e addirittura ricchissima di lire d'incasso negli stadi, di quote strabilianti al Totocalcio e di monete scagliate da tifosi torinesi a Lo Bello e a Cadè.

Resistiamo qui alla tentazione di dire che la rivalutazione delle monetine da cinque, dieci e venti lire rende ora più costoso l'inflazionistica operazione del lancio delle monete. Si parla ormai di cinquanta e di cento lire, ed è una vera fortuna che siano scomparse dalla circolazione i nessi da cinquecento, dato che, altrimenti, ogni contestazione rischierebbe di diventare troppo onerosa, senza contare che gli arbitri se fossero indotti a raccogliere le monete, potrebbero anche essere accusati di professionismo.

Scherzi a parte, non c'è chi possa opporsi all'idea che la paura imperversi ovunque e si manifesti nelle più variate forme, meluse quelle suscitatrici di complessi degni forse di essere studiati anche scientificamente. Nulla esclude che, dopo il caso Liguori, il Bologna abbia visto accrescere la propria insicurezza di cui può avere approfittato il Foggia; oppure che Fraizzoli subisca fastidiosamente il peso delle fortune del suo predecessore Moratti o anche che il Catania abbia avuto paura di perdere dei punti di fronte alla Sampdoria fino al punto di rimanere sconfitto. La paura di un regresso di forma può avere incrementato Rivera, o giustificare almeno da alcune sue insolite reazioni, e la desiderazione dell'arbitro Francescon a dirigere una gara della Juventus, dopo quanto era successo in un'antecedente circostanza, può avere stimolato in lui il timore di sbagliare.

La grande paura i complessi d'inferiorità e di superiorità, le fobie, le superstizioni, che poi generano anche il terrorismo degli spogliatoi tifosi, riguardano da vicino personaggi ed eventi, individui e squadre e allontanano il riposante divertimento degli stadi, forse perchè nessuno trova più il tempo, nè ricerca l'occasione di analizzare la situazione indipendentemente dalle urla dei soli risultati. Può avvenire così che in campo azzurro Valcareggi creda di avvertire con insistenza l'imminenza di un pericolo per la sua squadra e che, in sede societaria, Cadè trasformi in un angoscioso incubo ogni partita del Torino.

Le reazioni di una parte del pubblico, sia esso cagliaritano oppure torinese, sono poi associabili perfino alla mania di persecuzione. Può anche darsi che lo stesso Lo Bello sia rimasto nervosito dalla paura di non essere stato sufficientemente rispettato non soltanto nella scelta della partita, in una giornata che metteva in vetrina altri e più validi spettacoli, ma anche e conseguentemente dagli stessi giocatori in campo.

Qui, tuttavia, stiamo entrando nel settore delle illazioni.

Massimo Della Pergola

Maddè e Sala, uomini del centrocampo granata stretti nella morsa dei vicentini. E' accaduto domenica al Comunale

Cadè rimane, probabilmente verrà riconfermato anche nella prossima stagione e il Torino dimostra di essere una società seria, serena e imperturbabile, a dispetto dei rivoluzionari».

Pianelli ieri sera nella sede di corso Vittorio Emanuele, davanti ai giornalisti, è stato chiaro, una volta di più:

«Cadè — ha spiegato — è venuto a trovarmi offrendomi di lasciare il posto che occupa per non danneggiare il Torino. Gli ho chiesto se scherzava, lui mi ha risposto che parlava seriamente. Ha replicato prigandolo di andare a casa e di non pensare a queste stramezze, perchè a noi non è mai venuto in mente di sostituirlo. A voi dico che Cadè rimane, perchè lo sono abituato a trattare delle persone serie, nel calcio e nella mia industria, persone alle quali credo nel bene e nel male. Cadè è un uomo serio; io lo conosco meglio di altri e vi assicuro che ho trovato difficilmente persone altrettanto oneste. Il Torino d'altronde non è abituato a cambiare allenatore strada facendo anche perchè, per quanto ricordo io, soprattutto negli ultimi anni, siamo stati molto fortunati: Rocco, Fabbri, Cadè. Non credo di avere sbagliato scegliandoli: questa mia convinzione è rafforzata dalla presenza di Cadè sulla nostra panchina. Diciamo che non abbiamo fortuna, la colpa non è di chi prepara o dirige la squadra. Non siamo in crisi, anche se i punti in classifica non sono quelli che potrebbero essere».

Bonetto ha aggiunto: «La nostra, nei confronti di Cadè, è una fiducia reale, non diplomatica. Questa contestazione contro l'allenatore da quali basi parte? Dalla classifica? E' bugiarda in pare. Una recente indiscutibile statistica ha confermato come a noi manchino almeno cinque punti, sappiamo benissimo perchè mancano. Ho chiesto ad alcuni tifosi: Cadè è colpevole perchè sbaglia la formazione? No, mi hanno risposto, Cadè è colpevole perchè allena male i giocatori? No, hanno replicato. E lo conferma la prova del nostro rappresentante in Nazionale. Allora, di che cosa è colpevole? Hanno detto: la squadra deve attaccare di più. Ecco, proprio ciò che vuole Cadè. Non dimentichiamo che il Torino è cambiato, ci sono stati alcuni innesti, la squadra è giovane, senza la fortuna e il resto sul avvennero prima è un po' difficile pretendere risultati immediati. Tra noi e la Juventus la sola differenza è costituita dal fatto che i capitali hanno reclamizzato meglio la loro campagna di rinnovamento impostata sui giovani. E in questo la colpa la che non sono stato altrettanto abile. Se aggiungiamo i cinque discutibili punti di cui siamo stati privati, saremmo anche noi, con ventidue punti, in buona posizione di classifica. Ora ci rivolgiamo ai tifosi, il nostro è un appello vero, anche perchè in questi tifosi noi crediamo, a differenza di due o tre anni fa. Sono in buona fede, anche quando reagiscono alle ingiustizie o alle delusioni. Stiamo per affrontare un ciclo difficile, ma bisogna avere fiducia nella squadra, è indispensabile continuare ad incoraggiarla e, soprattutto, non disprezzare Cadè, un uomo onesto e un allenatore a mio avviso validissimo».

Ultime annotazioni a proposito di Lo Bello. Bonetto dice: «Non dovrebbero squalificarci il campo, perchè l'arbitro non ha visto nulla, e quindi, non può aver scritto cose gravi nel suo rapporto. Il fatto che è uscito un'ora e un quarto dopo la partita mi sembra normale».

Franco Costa

GUSTAV THOENI (arrivato stamane) "IO VINCERÒ„

«A questo punto è più facile aggiudicarsi la Coppa che perderla»

dal nostro inviato

Milano, martedì sera.

Gustavo Thoeni è rientrato questa mattina in Italia proveniente dall'America, dove ha ottenuto la sua trionfale fournee che praticamente gli ha fatto aggiudicare la Coppa del Mondo 1971. Un gruppo abbastanza folto di appassionati attendeva stamane all'aeroporto di Linate l'arrivo degli sciatori italiani, giunti intorno alle 11. Thoeni è stato subito «sequestrato» per una conferenza stampa radiotelevisiva. Forse la prima in assoluto dedicata ad un campione di sci in Italia. Gustavo è apparso piuttosto affaticato e abbastanza impacciato di fronte ad alcune domande che scoprivano, per la prima volta, attraverso il campione di sci anche l'uomo. Thoeni si è dichiarato molto soddisfatto dei risultati ottenuti in America.

«Quando sono partito dall'Italia, non ritenevo certamente di riuscire a conquistare un margine così elevato sui miei avversari. Potevo pensare al più di rimanere in testa alla Coppa, ma piuttosto per prestazioni mediocri di Duvillard, Russel e compagnia. Avevo poi miei obiettivi due stagioni, uno in slalom e uno in slalom gigante. Ne sono giunti tre e in più il piazzamento nella libera che per me vale ancora di più».

Alla domanda se si ritiene ora un corridore completo, specialista quindi anche della discesa, Gustavo ha replicato piuttosto seccamente:

«Sono nel primo gruppo di merito, di conseguenza sarò fra i migliori».

Lo svolgimento dei campionati italiani ha colto di sorpresa il gruppo degli sciatori che nelle loro trasferte in America avevano avuto notizie frammentarie ed erano rimasti alla minaccia di sospensione dei campionati stessi, a causa della vertenza in grosso tra la Fisi e i maestri di sci. Sino a ieri Thoeni e i suoi compagni erano convinti che i campionati non si sarebbero svolti e quindi si pregustavano una settimana di vacanza. Ieri sera, dopo la nostra telefonata, Thoeni ha informato i colleghi e stamane c'è stata una comunicazione telefonica da Amsterdam direttamente con i rispettivi capigruppo delle diverse squadre. Thoeni è stato lasciato libero dal comando della scuola militare alpina della Guardia di Finanza di regolarsi come meglio crede e probabilmente non disputerà tutte le gare dei campionati italiani.

Non sarà invece assolutamente in lizza suo cugino Rolando che nello slalom speciale di Heavenly Valley si è prodotto una distorsione alla caviglia destra.

Gustavo, ancora interpellato circa le probabilità di aggiudicarsi la Coppa, ha confermato quanto aveva detto già ieri telefonicamente: «Io vincerò, proprio perchè, giunti a questo punto, è più difficile perdere che assicurarsi la Coppa».

Mentre Thoeni era rinchiuso nella saletta dell'aeroporto interpellato dai giornalisti, attorno all'ingresso della stessa si è assiepato un capannello di oltre duecento persone che, venute a conoscenza dell'arrivo dei fuoriclasse italiano, hanno voluto festeggiarlo. Gustavo pur piuttosto stanco non dormendo da oltre ventotto ore, ha distribuito di buon grado autografi a tutti ed ha scherzato con alcuni sciatori scandinavi che ritornavano alla loro patria, completi di ogni attrezzatura turistica. Thoeni li ha invitati ad ... e nella prossima stagione che si svolgerà nella set. nana dal 7 al 15 di marzo. Ovviamente ha ricevuto risposta un invito in piena regola.

Giorgio Viglino

Vola Ritter nella "crono„ mezzo minuto a Merckx

E' record! 19 chilometri alla media di 54,209 orari - Tutti k.o. gli italiani

dal nostro inviato

Porto Torres, martedì sera.

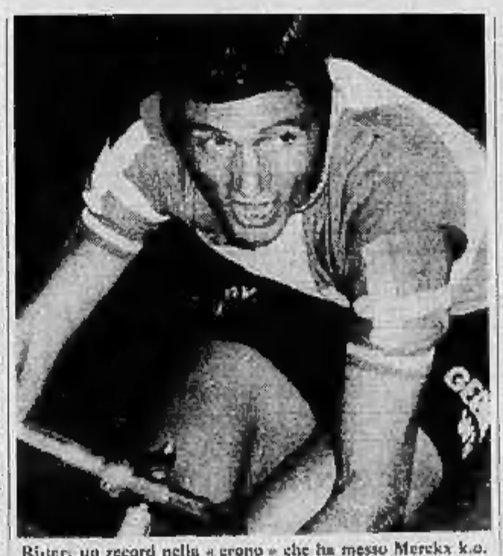
Grossa sorpresa stamane al Giro di Sardegna: nella semitappa a cronometro, proprio quella alla quale Merckx teneva di più, il belga è stato costretto alla prima importante sconfitta dell'annata. Sui 19 km. da Sassari a Porto Torres il danese Ole Ritter ha polverizzato tutti i record delle gare contro il tempo, realizzando la fantastica media di 54,219 orari. Eddy ha forzato al massimo, ma ha dovuto accontentarsi del secondo posto a quasi mezzo minuto da Ritter.

Quella del danese è stata una prova polemica. Merckx, quest'anno, tenterà di battere il primato dell'ora, che appartiene proprio a Ritter. Giorni fa aveva detto: «Riuscirò a detronizzare Ritter, supererò i 50». Il danese aveva risposto: «Non credo che ce la farà. Comunque, se l'impresa dovesse riuscirgli, subito dopo tenterò di nuovo anch'io, a quel primato tengo molto. Merckx non è imbattibile».

Con questa vittoria, Ritter ha voluto dimostrare a Merckx che nelle prove contro il tempo — in pista o su strada — Eddy troverà quest'anno un rivale degno di lui.

Subito dopo l'arrivo il belga ha dichiarato: «Per me non si tratta di una sconfitta, ma di una vittoria. Mi interessava battere Costa Pettersson, l'unico che potesse ancora insidiarmi il primo posto al Giro di Sardegna. Ci sono riuscito e questo mi basta. Ritter non mi interessa, non è in classifica».

Ma si tratta di dichiarazioni di comodo per minimizzare la sconfitta. Eddy era seccato, soprattutto con se stesso. Al terzo posto è finito Costa Pettersson, a 37" dal vincitore. Per lo svedese la tappa di stamane costituiva l'ultima occasione per cercare di detronizzare Merckx: non c'è riuscito, ma più di così proprio non poteva fare. Quarto è giunto Sorlini, quinto Bolfava, sesto Simonetti: finalmente le nuove leve del ciclismo italiano si sono decise a venire alla ribalta.



Ritter: un record nella «crono» che ha messo Merckx k.o.

Per i nostri «grossi calibri», invece, un altro colpo da k. o. Gimondi ha dovuto accontentarsi del settimo posto a 1'17" da Ritter, Motta è Zilioli sono undicesimi a pari merito a 1'45". Bitossi e Dancelli sono finiti ancora più indietro, battuti anche da molti gregari. Il bresciano ha perso 4'21" (un'enormità, in appena 19 chilometri), «cuore matto» — danneggiato da un cane che gli ha attraversato la strada proprio nel finale — è giunto a 4'35" dal vincitore.

Proprio nella tappa che ha fatto registrare la sua sconfitta più amara, Eddy ha comunque vinto definitivamente il Giro di Sardegna: Costa Pettersson è ora in classifica a 59" di ritardo e il belga dovrà controllare soltanto lui, perchè al terzo posto c'è il suo scudiero Van Springel. Al quarto c'è Motta, primo degli italiani: ma il suo svantaggio è quasi di quattro minuti e mezzo, cioè praticamente incolmabile.

La corsa è ripartita alle 12.30 da Sassari per Olbia: 133 chilometri, con molti saliscendi e qualche rampa piuttosto dura, resa ancora più difficile dal vento.

Maurizio Caravella

ORDINE D'ARRIVO DELLA SEMITAPPA A CRONOMETRO: 1) Ritter, km 19,800, da Sassari a Porto Torres, in 20'48" alla media oraria di 54,219

2) Merckx a 26" (abbuono 20"); 3) Costa Pettersson a 37" (abbuono 10"); 4) Sorlini a 53"; 5) Bolfava a 54"; 6) Simonetti a 1'01"; 7) Gimondi a 1'17"; 8) Guerra a 1'23"; 9) Van Springel a 1'28"; 10) De Schoenmaecker; 11) Motta a 1'45"; 12) Zilioli s.t.

CLASSIFICA GENERALE: 1) Merckx in ore 12 20'47"; 2) Costa Pettersson a 59"; 3) Van Springel a 3'02"; 4) Motta a 4'21"; 5) Zilioli a 4'31"; 6) De Schoenmaecker a 5'33"; 7) Simonsen a 5'16"; 8) Van Vlierberghe a 7'16"; 9) Gimondi a 7'21"; 10) Ritter a 8'18".

SESTRIERE i numeri dei favoriti

Rally Gli organizzatori del Rally Sanremo-Sestriere, Rally d'Italia, terza prova del campionato mondiale marche, hanno assegnato i numeri di gara agli equipaggi che domenica 14 prenderanno parte alla corsa.

Ecco l'elenco dei primi quindici equipaggi. Numero 1: Thérier (Alpine 1600); 2: Munari (Fulvia HF 1600); 3: Lindberg (Fiat 1600 spider); 4: O. Andersson (Alpine 1600); 5: Ballestreri (Fulvia HF 1600); 6: Paganelli (Fiat 1600 spider); 8: Nicolas (Alpine 1600); 9: Lampinen (Fulvia HF 1600); 10: Barbeche (Alpine 1600); 11: Ceccato (Fiat 1600 spider); 12: Barbasio (Fulvia HF 1600); 13: Simone (Fiat 125 S); 15: Montezemolo (Fulvia HF 1600); 16: Trautteur (Fiat 1600 spider); 18: Cavallari (Fulvia).

STAMPA SERA
Martedì 2 Mercoledì 3 Marzo 1971

notizie dello sport

11
Anno 103 - Numero 51

Da San Siro con onore

LUI, FURINO SI SACRIFICA PER I GIOVANI

Beppe Furino, detto « Furia », « la bestia », il piccolo Del Sol: sono fermini che da tempo i giornali non usano più. Dopo i Campionati del mondo in Messico il centrocampista bianconero sembrava avere perso lo smalto della scorsa stagione. Nessuno discute la volontà e la tenuta atletica del juventino, il giocatore però era caduto nella mediocrità ed anche nel silenzio. Negli ultimi mesi Furino, infatti, era cambiato anche come uomo: più chiuso, non più entusiasta, quasi introverso. Le grandi energie che consuma in campo non sembrano spese bene, il suo gioco ha perso di lucidità.

Furino, però, è un ragazzo che si esalta nelle imprese più ardue. Domenica nell'incontro di S. Siro i tecnici della squadra torinese erano indecisi se affidare Gianni Rivera allo stesso Furino, che l'anno scorso l'aveva praticamente annullato, o a Marchetti, o a un altro centrocampista. Furino però ha preteso il suo uomo: Rivera ancora una volta, quasi innervosito dalla presenza fisica del suo rivale, si è disunito, ed invece di dare spettacolo ha assistito quasi passivo alle prodezze di Haller e Causio. La « bestia » non gli dava tregua ed il capitano del Milan non ha saputo fare di meglio che reagire con cattiveria alla superiore tecnica altolleo dell'avversario. Il « piccolo Del Sol » sembra dunque voler fare parlare ancora di sè.

« Non è vero — dice con sicurezza —, non mi è successo nulla. Vede, l'anno scorso ora diverso: c'erano i vecchi leoni Del Sol e Castano a galvanizzare la squadra. Andati via loro, è toccato anche un po' a me guidare i giovanissimi, a me come a quelli rimasti, che sono pochi. Naturalmente questo va a discapito del mio gioco, appaio magari meno brillante perché vado al concreto, senza tanti fronzoli; capisce, non posso più permettermi di giocare di testa mia, per lo spettacolo o basta, sono maggiormente responsabilizzato ».

« Pare che lei non abbia ancora imparato a dosare le sue energie, questo campionato più della scorsa stagione ».

« Non spreco nulla ».

« Ma consuma troppo ».

« E' il mio modo di giocare: ognuno ha una caratteristica ben precisa, c'è chi gioca da fermo eppure rende moltissimo, io ho bisogno di muovermi e molto ».

« Si ritiene ancora un jolly o preferirebbe avere un ruolo preciso in cui specializzarsi? ».

« Ho giocato fino ad ora da terzino, ad eccezione del primo incontro col Milan quando mi hanno utilizzato come mezz'ala. Adesso per esigenze di squadra sono al centrocampo, mi sembra dunque di essere ancora un giocatore a tutto campo ».

« Lei quale ruolo preferisce? ».

« Bisogna, nel nostro mestiere, lasciare perdere le preferenze per sapersi sistemare anche a costo di qualche sacrificio alle necessità dell'undici di cui facciamo parte ».

« Dimentichi per un attimo di essere un professionista, se dovesse giocare nella squadra di un bar che ruolo vorrebbe ricoprire? ».

« Se il padrone del bar è d'accordo vorrei diventare un buon mediano ».

« Perché Rivera solo a sentire il suo nome entra in crisi? ».

« E' che siamo molto amici: quando ci troviamo di fronte in campo reagisce con me come non farebbe con un altro, proprio perché sa che può permetterselo, come uno scherzo, tra compagni, senza cattiveria ».

« La Juventus sta attraversando un buon periodo di forma, durerà a lungo? ».

« Stiamo raccogliendo il frutto del lavoro svolto fino ad ora, dobbiamo tutti stare molto attenti a non commettere un solo errore: quello di montarci la testa, allora potrà anche durare a lungo ».

No, Furino non è cambiato, almeno come uomo: è rimasto tale e quale il ragazzo dei poliziani della Juve, poi il giocatore del Savona e del Palermo e poi ancora nella Juve, il « jolly » del Messico. Forse, ora, è soltanto un uomo maturo.

Salvatore Rotondo

DUE NOVITÀ FIAT A GINEVRA LA 128 RALLY E IL COUPÉ 130

Sono vetture sportive: una per i giovani, l'altra di classe - Modificato il frontale del coupé 850

Due novità Fiat al Salone di Ginevra: la 128 Rally 1300 e la 130 coupé con carrozzeria Pininfarina. Accanto alle due nuove versioni verrà riproposto il coupé 850 ridisegnato nella parte frontale. L'uno e l'altro modello, rispetto a quelli di origine, sono di maggiore cilindrata quale conseguente sviluppo tecnico previsto in sede di progetto di entrambe le berline da cui derivano. Chiaro è anche l'indirizzo commerciale, cioè a quali categorie di clienti le due vetture si rivolgono: da un lato l'affermatissima 128 « estrapolata » in una versione delle caratteristiche particolarmente brillanti; dall'altra un coupé di alta classe e meglio derivato dalla grande berlina 130 di serie e firmato, per la parte estetica, da un carrozziere famoso.

La 128 Rally 1300 è realizzata sulla stessa carrozzeria della 128 normale nell'edizione a due porte, con alcune varianti estetiche che la personalizzano: frontale a quattro proiettori di tipo alogeno, paraurti e fanaleria posteriore di nuovo disegno, una fascia di colore nero opaco lungo la parte inferiore delle fiancate. A richiesta ruote in lega leggera.

Le innovazioni più sostanziali riguardano la meccanica e l'allestimento interno: la cilindrata del motore passa da cc 1116 d'origine a 1290 cc e l'aumento è stato ottenuto portando il diametro dei cilindri da 80 a 86 millimetri, lasciando invece immutata la corsa dello stantuffo. Con un lieve aumento del rapporto di compressione (8,9:1) e l'adozione di una diversa fasatura della distribuzione e di un carburatore a doppio corpo, la potenza massima è così passata da 55 a 67 Cv, raggiunti a 6000 giri/minuto.

Maggior cilindrata e più elevata potenza fanno salire notevolmente le prestazioni: la velocità massima è di 150 km/h, l'accelerazione raggiunge altissimi valori, espressi in particolare dai 35" per raggiungere i 1000 metri con partenza da fermo.

Internamente la « Rally » ha tutto ciò che si chiede ad una vettura così profondamente sportiva nel nome e nell'indirizzo. Ai giovani piacerà tanto.

Vettura di grande classe e prestigio, con caratterizzazione sportiva nelle prestazioni, è il coupé 130, firmato nella carrozzeria da Pininfarina. Un taglio modernissimo di linea, con i fari incorporati nella piccola calandra, un equilibrio di volumi, un interno di raffinata esecuzione. Nuova la carrozzeria rispetto al modello di serie, nuovo sotto molti aspetti è il motore, che è sempre il sei cilindri a « V » di 65 gradi della berlina ma con cilindrata aumentata a 3235 cc (diametro 92, corsa 86 mm). La potenza sale a 165 Cv (Din) (25 in più del motore originario di 2866 cc) ed è ottenuta a 5600 giri/minuto.

Due i cambi offerti, meccanico a cinque marce o automatico tipo Warner a tre rapporti e convertitore idraulico di coppia. Le velocità massime sono di 190 km/h con il cambio automatico e di 195 in quinta con quello meccanico. Altra innovazione è il differenziale autobloccante.

Il rinnovamento del coupé 850 riguarda la parte frontale: quattro proiettori disposti su due diversi piani longitudinali ed altre piccole modifiche al disegno. Inalterate restano caratteristiche tecniche e prestazioni.

Il nuovo frontale a quattro fari della « Fiat 850 coupé »

Un regista in disarmo (che diventa nervoso)

CHE COSA HA RIVERA? SOLO CORSO LO CAPISCE

Pure lui è passato attraverso ad una crisi simile

dal corrispondente

Milano, martedì sera.

Gianni Rivera ha perduto la sua proverbiale imperturbabilità. E' assai inquieto, nervoso, durante la partita di domenica contro la Juventus, è arrivato persino al punto di commettere alcuni falli tanto insoliti quanto vistosi. Sembrava incredibilmente incattivito. I tifosi milanisti si chiedono preoccupati cosa gli stia succedendo.

Qualcuno azzarda: *« E' colpa della Nazionale. Il pento di Cagliari, i fischi dei cagliaritani, lo scarso spirito di collaborazione degli altri azzurri hanno "smontato" Gianni sia sotto il profilo tecnico che sotto quello psicologico ».*

Qualcun altro insinua: *« E' la febbre del derby. Siamo alla vigilia del confronto con l'Inter e Rivera teme il confronto diretto con quel Corso che sembra aver clamorosamente ritrovato l'elisir di giovinezza ».*

Ma hanno torto l'uno e l'altro. Gianni Rivera non si è lasciato « smontare » dalla nuova pur amara esperienza vissuta in azzurro, nè ha ceduto al timore dell'ormai imminente confronto con l'Inter di Mario Corso. Il 160° derby sarà importantissimo: è « la partita del secolo » come l'ha definita lo stesso inimitabile regista della squadra nerazzurra, se non altro per gli effetti inappellabili che potrà avere sull'esito della lotta per lo scudetto e per il record assoluto di incasso (191 milioni di lire) che l'Inter ha già potuto stabilire, esaurendo in un paio di giorni l'intera scorta di 60.430 biglietti posti in vendita. Ma Rivera non lo teme.

« Se Gianni domenica era nervoso — precisa Nereo Rocco — la colpa è della Juventus, che durante l'intero primo tempo ha dominato nettamente il gioco, lasciando soltanto i nervi un po' a tutti i miei giocatori. Debbo dire anzi, aggiunge il trainer milanista, che il "capitano" mi è parso in netta ripresa: ha lottato, si è dato da fare, ha dimostrato insomma di essere tutt'altro che rassegnato al momento avverso. Rivera del resto è ormai abituato a venir fuori al momento giusto. Ci possiamo anche permettere di aspettarlo, noi del Milan. Se recentemente è stato un po' in ombra poco male, se domenica si decideranno le sorti del campionato: Gianni farà pesare la sua classe ».

Nereo Rocco dunque ha fiducia che, contro l'Inter, Rivera tornerà il giocatore dei giorni migliori. Lui d'altra parte evita accuratamente di pronunciarsi. Ieri ha fatto perfino le sue truccate proprio per non rivelare apertamente quale sia il suo attuale stato d'animo, oggi si è limitato a precisare che di *derbies* milanesi ne ha già disputati 24 e che non sarà certo il 25° a metterglli addosso la paura.

L'ostentata sicurezza dell'illustre centrocampista rossonero ha suscitato peraltro qualche giustificata perplessità proprio in Mario Corso, il riverito regista dell'Inter, che di confronti stracittadini « rossonerazzurri » ne ha disputati addirittura ventotto.

Rivera patisce la guardia di Furino. Domenica ancora una volta il capitano del Milan ha reagito con nervosismo alla marcatura stretta del centrocampista bianconero (Olympia)

« Nessuno dei giocatori milanesi attualmente in attività di servizio — ha detto il mancino veronese — ha disputato più derbies di me. Eppure, nonostante sia un veterano, io non mi sento affatto tranquillo. Il derby è pur sempre un confronto difficile e più o meno lo temiamo tutti. Con questo — ha proseguito Corso — io non voglio dire che Rivera sia apparso tanto nervoso, domenica, per via dell'imminenza del derby. Gianni potrebbe aver avuto mille altre ragioni: lo choc dell'ultima negativa esperienza vissuta in Nazionale, motivi di carattere strettamente personali o altro. Io non so in che situazione si trovasse e perché. Per quanto mi suggerisce la mia esperienza, posso avanzare però l'ipotesi che fosse nervoso perché non al massimo della condizione fisica. E' capitato anche a me, qualche volta, di non essere in condizione e di prendermela con tutti e con tutto. Mi arrabbiavo per un nonnulla e reagivo con falli inutili quanto vistosi. Adesso che sto bene, falli non ne faccio e non perdo mai la calma. Mi auguro, dunque, che Gianni non recuperi la migliore condizione psico-fisica proprio nei prossimi giorni. Domenica se lui scenderà in campo già teso e nervoso, noi avremo una possibilità in più di vincere il derby e di avvicinarci decisivamente allo scudetto, perché il Milan non può fare a meno di un regista come Rivera ».

David Messina

191 milioni Questa la cifra record (uno ad ora incassata dalla segreteria interista per il derby di domenica prossima con i rossoneri. La società nerazzurra, bersagliata da migliaia di richieste, ha fatto sulla porta della propria sede un cartello che indica il tutto esaurito. L'incasso per la vendita dei biglietti è superiore di trenta milioni al precedente record di Inter-Juventus. Per la sesta volta dunque nel corso della stagione la cifra è superiore ai 100 milioni.

Mondiali Il secondo Campionato mondiale di calcio femminile verrà disputato dall'8 al 21 agosto prossimi a Città del Messico e forse anche a Guadalajara.

19 marzo: festa del papà

ai papà di ogni età piace Julia

JULIA
grappa di carattere

la preziosa qualità della grappa Julia si forma lentamente, anno dopo anno, con l'invecchiamento nelle botti di rovere

Mentre sei in poltrona a leggere questo giornale, tua moglie sta ancora asciugando i piatti.

Bravo!

Noi non proponiamo il sistema americano del marito che asciuga i piatti, mentre la moglie li lava.

C'è una soluzione migliore.

Comprale una lavastoviglie Candy, che lava e asciuga perfettamente tutte le stoviglie.

Anche le pentole.

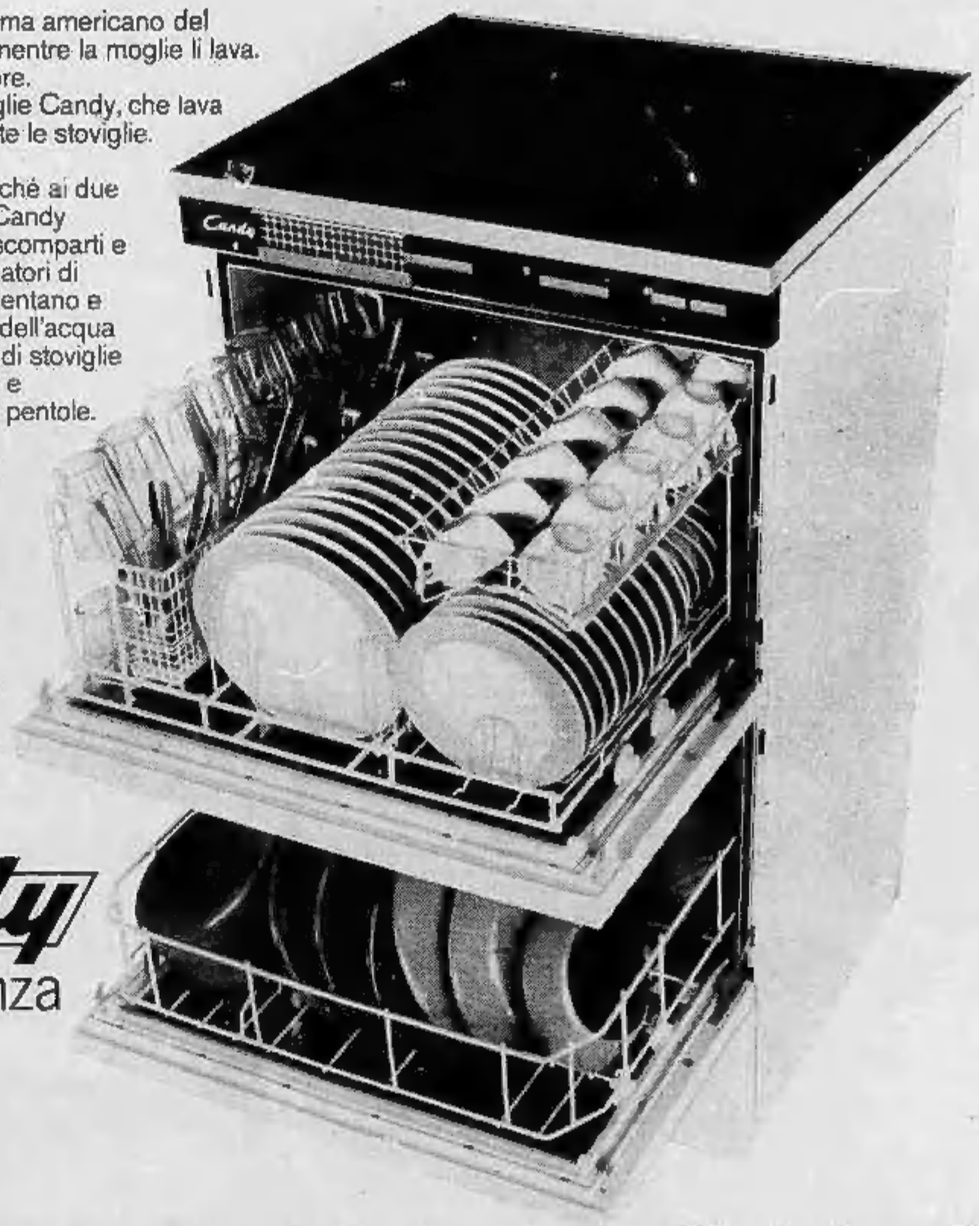
Sì, anche le pentole, perché ai due sportelli delle lavastoviglie Candy corrispondono due distinti scomparti e due bracci rotanti con regolatori di pressione brevettati, che orientano e graduano il getto e la forza dell'acqua per il lavaggio differenziato di stoviglie e pentole: delicato per piatti e bicchieri ed energico per le pentole.

Pensi che sia cara?

Ma i prezzi Candy sono molto convenienti e le lavastoviglie Brava 8/4 e Stipomatic 10/5 hanno anche il tasto calcolatore che diminuisce il consumo quando siete in pochi.

Chiedi a chi ha una lavastoviglie Candy quanto tempo risparmia ogni giorno a lavare e asciugare piatti, bicchieri e pentole.

E che risultati ottiene.



Candy
idee-esperienza

Una lava-asciuga stoviglie Candy cambia la tua vita.
E quella di tua moglie.

STAMPA SERA
Martedì 2 - Mercoledì 3 Marzo 1971

le ultime notizie

15
Anno 103° - Numero 51

le borse oggi

Perdite diffuse di modesta ampiezza

A TORINO — Il mercato azionario risulta molto contrastato e conclude anche oggi la riunione con un bilancio negativo, anche se il ribasso è di modeste proporzioni. In apertura si rileva un irregolare recupero della quota, con isolati punti di forza e con un insieme di indicazioni di incertezza. Nel « durante », pur attraverso strappi di recupero, si fa luce una prevalenza di realizzi, per cui il mercato conclude sui livelli intermedi o mediominimi, con la conferma di perdite diffuse di modesta ampiezza. Sostanzialmente isolati Talmone ed Interbanca; migliori Autostrada, Mittel, Pierrel. Sempre deboli i titoli parastatali.

Titoli non quotati ufficialmente. Obbligazioni: Banca Nazionale del Lavoro 7 % 94, Linifgas 7,50 % conv. 90,50; Carlo Erba 5,50 % conv. 100,50; Imi 7 % XXXI 97,30; Buoni Tesoro novennali 5,50 per cento 1980 96,80.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio, conio Re: 5600-5850, conio Regina: 6750-7000; sterlina oro nuovo 5050-6200; marengo svizzero 7650-7250; sterlina carta G. B. 1510-1530; dollaro carta Usa 626-632; franco svizzero 145,50-147,50; franco francese 113-115,50; oro fino 775-795; argento 33-35.

A MILANO — Oscillazioni molto contenute entro basi di resistenza sono state registrate oggi dalla borsa dopo i contrasti più marcati della vigilia. Il mercato azionario ha manifestato in complesso disposizioni più equilibrate con apertura calma e chiusura leggermente migliore; non sono mancati infatti i tentativi di risollevare la quota più sensibilmente ma tutto si è risolto al listino su una linea di consolidamento generale e con leggere oscillazioni nel due sensi dove però in alcuni settori prevalevano leggeri rialzi. Molto resistenti i valori bancari, più stabili in genere assicurativi e titoli primari, sempre ben tenuta la Talmone. La seduta si è conclusa con un leggero ribasso finale del denaro. Limitate le oscillazioni nel settore del reddito fisso con fondo molto resistente.

Principali oscillazioni: Generali 64.170, 64.000, 64.400, 63.900; Fiat 2618, 2605, 2620, 2615; Viscosa 2837, 2870, 2855; Olivetti priv. 3680; Toro 16.600, 16.750; Comit 20.180, 20.200; Banco Roma 20.750, 20.720; Credito Italiano 2009, 2071; Interbanca 17.000, 17.600, 17.700.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 15.310; Acciaierie 2690; Anitalia 2701; Anic 967,50; Assicurazioni 116.810; Bastogi 1795; Beni Stabili 3129; Bingo 30.000; Breda 2420; Brioschi 18.150; Burgo 13.480; Calcaro 393; Cantoni 14.500; Carlo Erba or. 9680; Carlo Erba pr. 4060; Cascami 4090; Cementir 1700; Châtillon 3105; Cigahotels 6330; Cogne 13.800; Comp. Milano or. 17.800; Comp. Milano pr. 12.840.

Comp. Toro or. 16.750; Comp. Toro pr. 12.940; Cond. Acqua 682; Cucirini 5240; Dalmine 524; De Ferrari 1284; Donzelli 3380; E. Marelli 508; Eternit 2330; Falck or. 3590; Falck pr. 3550; Fiat or. 2615; Fiat pr. 1863; Finmare 325; Finsider 480,50; Fisac 103; Fond. Incendio 14.300; Fond. Vita 28.350.

Gavardo 1600; Generalfin 125; Generali 63.960; Gim 3520; Ginori 640; Habitat 2010; Imm. Roma 330,25; Invest 2950; Italcable 2880; Italcementi 21.880; Italgas 1003; Italpi 2075; Italsider 960; La Centrale 3155; Lanerossi 2350; L'Ausiliare 2189; Lepetit or. 8105; Lepetit pr. 8095; Linificio 449.

Liquigas 217,50; Magneti M. 1301; Magona 3490; Manif. Tosi 1393; Marzotto 1720; Mediobanca 79.100; Metalli 3461; Mira Lanza 37.300; Montedison 875; Nebiolo 113; Olcese 260; Olivetti or. 2700; Olivetti pr. 2680; Pacchetti 725.

Pirelli e C. 2506; Pirelli S.p.A. 2568; Pozzi or. 157; Pozzi pr. 251; Ras 70.650; Rinascente or. 300,30; Rinascente pr. 222,50; Risanamento 0850; Romana Zuc. or. 598; Romana Zuc. pr. 360; Rossari 1530; Rotondi 25.050; Rumianca 890; Rumianca 890; Saffa 3955; Sai 24.050; Saiom 868; S. E. Sardi 4000; Sges 1037.

Siele 4090; Sifos 1725; Sip 2085; Sme 1855; Stampati 2075; Stet 2955; Sviluppo 2631; Tecnomasio 820; Terni 166; Tiliane 205; Tosi Franco 6995; Trafilerie 885; Un. Manifat. 13.300; Viscosa or. 2855; Viscosa pr. 2115; Westinghouse 1292.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6600-7000; sterlina oro nuovo 5050-6300; marengo 6050-7250; sterlina italiana 1310-1530; dollaro carta 625-631; franco svizzero 146,5-148,5; franco francese 115-118; oro fino 770-785; argento 31.000-31.900.

A TORINO

VALORI DI STATO												
Rendita 5 %	90 80	90 80										
» » cert	99 70	99 70										
Redimibile 5 %	99 10	99 10										
» cert	93 90	93 40										
Ricostruz. 5 %	99 —	99 —										
» cert	83 90	83 40										
Ricostruz. 3 %	62 90	63 40										
» cert	62 50	63 —										
» 5 %	99 50	99 35										
» cert	99 50	99 25										
Ed. Tond. 3 %	66 20	66 20										
Ed. 3,5 % Imp.	64 50	64 25										
Ed. 3,5 % Lic. 54	80 40	80 70										
Ed. 3,5 % 56/3	81 —	81 25										
» » 57	81 25	81 25										
» » 58	91 —	91 —										
Cass. C. L. 5 % 71	98 60	98 60										
» » 2 % 76	100 —	101 —										
» » 3 % 76	102 —	100 —										
» » 5 % 72	104 20	102 20										
» » 5 % 73	103 —	100 —										
» » 5 % 74	103 —	100 —										
Ind. 3,5 % 1965	98 40	98 40										
» » 1966	92 25	92 25										
» » 1967	92 25	92 25										
» » 1968	93 90	94 05										
» » 1969	94 60	94 70										
» » 1970	98 95	99 10										

OBBLIGAZIONI

Edis. 6 % '51	98 40	98 20										
» 6 % '52	98 20	98 20										
» 6 % '53	95 95	95 75										
» 6 % '54	97 —	97 —										
» 6 % '55	98 80	98 85										
» 6 % '56	95 40	95 55										
» 6 % '57	99 50	99 35										
» 6 % '58	96 50	96 50										
» 6 % '59	96 40	96 20										
» 6 % '60	97 35	97 50										
» 6 % '61	99 60	99 80										
» 6 % '62	98 —	98 50										
» 6 % '63	97 50	98 —										
» 6 % '64	97 50	97 50										
» 6 % '65	97 50	97 50										
» 6 % '66	97 50	97 50										
» 6 % '67	97 50	97 50										
» 6 % '68	97 50	97 50										
» 6 % '69	97 50	97 50										
» 6 % '70	97 50	97 50										
» 6 % '71	97 50	97 50										
» 6 % '72	97 50	97 50										
» 6 % '73	97 50	97 50										
» 6 % '74	97 50	97 50										
» 6 % '75	97 50	97 50										
» 6 % '76	97 50	97 50										
» 6 % '77	97 50	97 50										
» 6 % '78	97 50	97 50										
» 6 % '79	97 50	97 50										
» 6 % '80	97 50	97 50										
» 6 % '81	97 50	97 50										
» 6 % '82	97 50	97 50										
» 6 % '83	97 50	97 50										
» 6 % '84	97 50	97 50										
» 6 % '85	97 50	97 50										
» 6 % '86	97 50	97 50										
» 6 % '87	97 50	97 50										
» 6 % '88	97 50	97 50										
» 6 % '89	97 50	97 50										
» 6 % '90	97 50	97 50										
» 6 % '91	97 50	97 50										
» 6 % '92	97 50	97 50										
» 6 % '93	97 50	97 50										
» 6 % '94	97 50	97 50										
» 6 % '95	97 50	97 50										
» 6 % '96	97 50	97 50										
» 6 % '97	97 50	97 50										
» 6 % '98	97 50	97 50										
» 6 % '99	97 50	97 50										
» 6 % '00	97 50	97 50										
» 6 % '01	97 50	97 50										
» 6 % '02	97 50	97 50										
» 6 % '03	97 50	97 50										
» 6 % '04	97 50	97 50										
» 6 % '05	97 50	97 50										
» 6 % '06	97 50	97 50										
» 6 % '07	97 50	97 50										
» 6 % '08	97 50	97 50										
» 6 % '09	97 50	97 50										
» 6 % '10	97 50	97 50										
» 6 % '11	97 50	97 50										
» 6 % '12	97 50	97 50										
» 6 % '13	97 50	97 50										
» 6 % '14	97 50	97 50										
» 6 % '15	97 50	97 50										
» 6 % '16	97 50	97 50										
» 6 % '17	97 50	97 50										
» 6 % '18	97 50	97 50										
» 6 % '19	97 50	97 50										
» 6 % '20	97 50	97 50										
» 6 % '21	97 50	97 50										
» 6 % '22	97 50	97 50										
» 6 % '23	97 50	97 50										
» 6 % '24	97 50	97 50										
» 6 % '25	97 50	97 50										
» 6 % '26	97 50	97 50										
» 6 % '27	97 50	97 50										
» 6 % '28	97 50	97 50										
» 6 % '29	97 50	97 50										
» 6 % '30	97 50	97 50										
» 6 % '31	97 50	97 50										
» 6 % '32	97 50	97 50										
» 6 % '33	97 50	97 50										
» 6 % '34	97 50	97 50										
» 6 % '35	97 50	97 50										
» 6 % '36	97 50	97 50										
» 6 % '37	97 50	97 50										
» 6 % '38	97 50	97 50										
» 6 % '39	97 50	97 50										
» 6 % '40	97 50	97 50										
» 6 % '41	97 50	97 50										
» 6 % '42	97 50	97 50										
» 6 % '43	97 50	97 50										
» 6 % '44	97 50	97 50										
» 6 % '45	97 50	97 50										
» 6 % '46	97 50	97 50										
» 6 % '47	97 50	97 50										
» 6 % '48	97 50	97 50										
» 6 % '49	97 50	97 50										
» 6 % '50	97 50	97 50										
» 6 % '51	97 50	97 50										
» 6 % '52	97 50	97 50										
» 6 % '53	97 50	97 50										
» 6 % '54	97 50	97 50										
» 6 % '55	97 50	97 50										
» 6 % '56	97 50	97 50										
» 6 % '57	97 50	97 50										
» 6 % '58	97 50	97 50										
» 6 % '59	97 50	97 50										
» 6 % '60	97 50	97 50										
» 6 % '61	97 50	97 50										
» 6 % '62	97 50	97 50										
» 6 % '63	97 50	97 50

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte impiego

(Continua da pag. 6)

ASSUMIAMO addetto direzione lavori per nostre imprese lattoniere. Offerte scritte segreteria@fib. Tel. 882.552.

ATAUTO SpA Concessionaria autovetture Ford per Torino e provincia, riceve la giovani diplomati anche in famiglia da inserire quali venditori nella propria organizzazione commerciale presso cui di addestramento retribuito. Per i più capaci è prevista la possibilità di inserimento in posizioni di responsabilità nell'organico dell'azienda che è in pieno sviluppo in un ambiente giovane e dinamico. Si richiede la patente di motociclo. Tel. 565.701, Segretaria direzione vendite Signorina Liffredi.

AVON Cosmetics offre interessante possibilità guadagno tempo libero a casalinghe, impiegate, studentesse. Telefonare 760.020, ore 13-14,30.

AUTOFFICINA cerca apprendisti meccanici per lavoro subito. Preferibile III Visibile via Di Nanni 37, Torino.

AUTOSCUOLA cerca istruttore automobilistico patente D-E pubblica. Telefonare 524.903.

CERCASI apprendista lattoniere addetto collaudamento lo impiego. Telefonare 297.270 ore ufficio.

CERCASI apprendista, pratico confezione e tintoria. Rivolgersi corso Vercelli 11 150 Torino.

CERCASI dattilografa mot. ehiacciatrice. Tel. 855.751 Pinerolo.

CERCASI ragazza in portineria ognora di servizio munita ofa. Tel. 339.827.

CERCHIAMO impiegato tecnico preferibilmente perito industriale, pratico costruzione e telaria. Rivolgersi corso Vercelli